

Mittente: Peppe Sini, strada S. Barbara 9/E, 01100 Viterbo, tel. 0761353532, e-mail: crpviterbo@yahoo.it o anche centropacevt@gmail.com

**Benito D'Ippolito**  
***Il libro nero***  
***Cronache di due anni***  
***in forma di partitura in nove movimenti***

Indice

*Parte prima*

1. Piccolo dittico delle armi e del disarmo
2. In quanto le armi
3. A che serve la memoria (dialettico un dittico)
4. Concerto senza orchestra
5. Cantata breve e zoppa della memoria ancora
6. Un distico ancora
7. Dopo un funerale
8. La carne macerata
9. Cosa è l'antifascismo
10. Mildred Harnack
11. Breve comizio sul fascismo
12. Berta Càceres
13. Paesaggio dopo la battaglia
14. Allineo alcuni fatti
15. Un collezionista
16. Ancora una lettera agli amici suoi di Toscana
17. Scintille schegge tenebre schegge scintille
18. Ancora una doppia cantata delle vittime
19. Il punto di vista
20. In memoria di don Tonino Bello
21. Il cronista
22. Il nostro programma
23. Nel gulag
24. Ricordando T. B.

*Parte seconda*

1. Oggi
2. Altre belve
3. Questa catastrofe
4. Contro il fatalismo
5. Prima che entrino in azione le ruspe
6. Nel paese dove nacque il cancro del fascismo
7. L'agguato (quasi un comizio una mattina a Viterbo in memoria di Soumaila Sacko)
8. Ogni giorno
9. Soumaila Sacko e Bartolomeo Vanzetti
10. Dal fondo del Mediterraneo
11. Secca una dichiarazione e quattro storie in cui ricordo alcuni vecchi amici che non ci sono più

12. Chi rifiuta di soccorrere una persona in pericolo
13. In quel paese le belve razziste
14. I ministri necrofilo
15. Quindici uomini sulla cassa del morto
16. Non hanno volto non hanno nome
17. Avvistando il gommone della Medusa
18. Prima che diventi normale
19. 68 milioni di euro ogni giorno
20. Sento alla radio che oggi in un naufragio
21. Due volte complice dell'ecatombe
22. I porti in cartolina

### *Parte terza*

1. Il barcone
2. Brevissima relazione sull'apparizione a Valpurga di una strega di Macbeth in veste di ministro plenipotenziario del Reich
3. Un naufragio ancora
4. La circolare
5. Il giorno dopo
6. Bambini
7. Tutto e' chiaro
8. Sua Eccellenza
9. Allora e oggi
10. Ed io lo vedo ciò che sta accadendo
11. La stagione di caccia
12. De senectute
13. "Sacca minoritaria di resistenza parassitaria", dove l'ho già sentito?
14. Per il loro bene, naturalmente
15. Livida alba
16. Pensieri elementari
17. Il capo del governo avverte la nazione
18. Minima fenomenologia del nazista trasformista
19. La morte che arriva in carrozza
20. "Un pomodoro e un pezzo di carbone". Una commemorazione degli emigrati uccisi a Marcinelle e a Foggia tenuta a Viterbo l'8 agosto 2018
21. Grandola vila morena
22. Le agenzie di stampa riferiscono...
23. Un ponte crolla
24. Ogni lutto, lo stesso lutto
25. Della tragedia di Genova le vittime
26. Sparando dal terrazzo all'africano
27. Nel negozio sotto casa mia
28. Questa marcia

### *Parte quarta*

1. Rileggendo Terenzio
2. Per quel che ne so io
3. Rileggendo "La prima radice" di Simone Weil
4. Di niente
5. Una cosa sola
6. Le buone ragioni

7. Stefano Cucchi
8. Di una fanciulla assassinata a Roma
9. Le leggi der Trentotto
10. Er dritto d'asilo spiegato ar popolo
11. Cinque ruminazioni scandite in rime zoppe in un giorno di lotta contro il razzismo
12. Alcune parole nella Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico del 27 ottobre 2018
13. Alcune parole dette a Viterbo la mattina del 4 novembre 2018
14. Per questo
15. Il bivacco. Alcune parole dette a Viterbo nel freddo di una piazza deserta in una sera di vento e di tenebre il 28 novembre 2018
16. Elenco autorizzato dal governo di rispostine alle domande piu' frequenti
17. "Le brave persone". Quasi un comizio alla fermata dell'autobus la mattina del 30 novembre 2018
18. Il giovane uomo che muore bruciato nel ghetto
19. Occhi (ovvero: gli occhi delle vittime)
20. Canzonaccia del vecchio
21. Canzonetta di giovinotti
22. Ancora un inno delle oppresse e degli oppressi
23. Ancora una ballata da pendagli da forca
24. Galgenlieder
25. "Con l'amore che spacca le pietre". Quasi un comizio la mattina dell'8 dicembre 2018 a Viterbo

#### *Parte quinta*

1. Dinanzi al colpo di stato razzista del governo della disumanità
2. "Questa mattina tra queste lapidi". Un discorso commemorativo tenuto a Viterbo il 10 dicembre 2018
3. Ballata all'improvviso delle leggi del '38 di Piazza Fontana e del decreto sicurezza
4. Nei giorni del colpo di stato razzista del governo della disumanità
5. Le morti silenziose
6. Cronache di questo antico reame di Nusmundia
7. Lungo il cammino del rinunciante
8. I pensierini del ministrone
9. La politica con gli attributi
10. Sfogliando un giornale
11. Per il bambino nella mangiatoia
12. Lo vedo solo io?
13. Volersi bene
14. Tout va très bien
15. Il tormento del grammatico
16. Io non riesco a fingere che sia
17. Nei giorni del colpo di stato razzista
18. Di Polifemo più barbaro ancora
19. La cosa peggiore del passato
20. Alla resa dei conti
21. Cricco e Crocco nel circo degli orrori
22. Corta cantata dello straccio insanguinato
23. La famosa invasione dei Feaci. Una lettera al direttore
24. Giorno verrà
25. Cosa significa il 27 gennaio
26. Leggo questa mattina sul giornale
27. Non mi unirò giammai a chi non ha pietà

## 28. Il povero cristo morto di freddo

### *Parte sesta*

1. Chi oggi non si oppone alle violenze razziste
2. Il bambino con la pagella e il silenzio che consente il male
3. Alzi la mano
4. Due naufragi
5. Un'orazione presso il cimitero di Viterbo
6. Un allievo di Averroè
7. Rileggo le parole che Primo Levi scrisse
8. La formula
9. Un discorso una mattina di gennaio nei pressi di una lapide e di tre pietre d'inciampo
10. Un'attesa disperata della morte
11. Noi che vogliamo essere e restare umani
12. "Fa parte del programma di governo"
13. Ancora un appello all'insurrezione nonviolenta per la legalità che salva le vite
14. Il principe Gerardo sotto il treno
15. Nel ricordo di tutte le vittime
16. Tutte le vittime
17. Gioisce il ministro plenipotenziario
18. Modesti consigli strategico-strutturali all'Esecutivo del popolo del sangue e del suolo
19. L'incendio
20. E sulle picche recano

### *Parte settima*

1. Passato qualche giorno
2. La sera prima dell'inizio dello sterminio degli herero
3. Diglielo al senatore
4. Tre canzoncine del "Decreto sicurezza della razza"
5. "Nel dubbio spara, Dio riconoscerà i suoi"
6. La Padania rediviva
7. Le bombe italiane che fanno strage in Yemen
8. Nessuno
9. Er giocherello novo
10. Un'opinione tecnica e spassionata sulle bombe italiane che fanno strage in Yemen
11. Contributo culturale al dibattito su le cose buone fatte dal duce
12. Potessi vincere la coppa dei campioni (un cantare dall'autobiografia della nazione)
13. "L'autobus in fiamme nel cuore del Mediterraneo". Nella Giornata internazionale contro il razzismo un comizio a Viterbo
14. La legge nova
15. Me so' deciso a ffa' 'r zuprematista
16. Tutto prima o poi viene travolto
17. Le leggi ganze del governo nostro
18. Le nuove leggi sulla legittima difesa e sulla sicurezza della razza spiegate al popolo
19. Dal balcone di Giulietta parla il ministro plenipotenziario
20. Parla il ministro dell'onore della stirpe
21. Esercitazione al pogrom
22. Un cannibale non può governare, un razzista non può fare il ministro
23. Il ministro plenipotenziario al mercato degli schiavi in alto mare
24. Approssimandosi il 25 aprile
25. Questo 25 aprile

## 26. Il derby

### *Parte ottava*

1. Alcune parole dette a Viterbo il pomeriggio del 25 aprile 2019
2. Il nostro rogo quotidiano
3. Il razzismo è già il fascismo
4. Alfio
5. Il ministro della paura
6. In una giornata di lutto cittadino
7. Con gli occhi chiusi, con gli occhi aperti
8. El otro, el mismo
9. Il giorno che il ministro apparve alla madonna
10. Collacravatta e Senzacravatta
11. “Tu scegli di restare ancora umano”. Quasi un comizio all’Ellera, in forma di sonata
12. Se
13. Esposti ad ogni persecuzione
14. Sic et non
15. La festa della repubblica di Salò
16. Tre nuove canzoncelle del tempo del “decreto sicurezza della razza”
17. Inno patriottico in forma di stornellata del governo della difesa della razza
18. La persona con le borse della spesa
19. Di imperi e di falegnami
20. Alcune nuove perle di saggezza di Collacravatta e Senzacravatta
21. M’ha detto ’r mi’ cuggino che nun basta
22. E chi tace acconsente
23. La domanda
24. Adiafora
25. Ogni persona lo sa

### *Parte nona*

1. La solitudine delle persone buone
2. La goccia scava la pietra
3. La domanda fondamentale
4. Sapevamo
5. La gita
6. Mestieri antichi e nuovi (e in coda un’eulogia)
7. All’osteria dell’impiccato
8. “La Camera dei deputati vota la condanna a morte dei naufraghi nel Mediterraneo”. Un discorso oggi in piazza
9. Un uomo è stato ucciso a coltellate
10. “Fin dall’inizio della storia umana”. Breve un discorso sui compiti dell’ora
11. Cada il governo razzista e golpista
12. Tu
13. Come si dà a conoscere il fascista. Una minima fenomenologia
14. Ritorno alla civiltà
15. Quasi un minimo programma di governo (un discorso questa mattina in piazza, riassunto in poche parole)
16. Le vite umane
17. Se l’unico modo
18. Stasimo I. Stanotte
19. Stasimo II. La gente che muore

- 20. Stasimo III. Imposture
- 21. Tutte le vite
- 22. Si aspettano
- 23. I morti
- 24. L'abbraccio

*Nota*

\* \* \*

Parte prima

## 1. PICCOLO DITTICO DELLE ARMI E DEL DISARMO

I.

Le armi sanno a cosa servono  
le armi non sbagliano la mira  
le armi odiano le persone  
quando le ammazzano poi vanno all'osteria  
a ubriacarsi e a cantare fino all'alba

Le armi bevono il sangue  
le armi mettono briglie e sella alle persone  
poi le cavalcano fino a sfiancarle  
affondano gli speroni per godere dei sussulti  
della carne che soffre

Le armi non sentono ragione  
una sola cosa desiderano: uccidere  
e poi ancora uccidere  
uccidere le persone  
tutte le persone

Le armi la sanno lunga  
fanno bella figura in televisione  
sorriscono sempre  
parlano di cose belle  
promettono miliardi di posti di lavoro  
e latte e miele gratis per tutti

Le armi hanno la loro religione  
hanno la scienza esatta degli orologi  
hanno l'arte sottile del pennello  
e del bulino e la sapienza grande  
di trasformare tutto in pietra e vento  
e della loro religione l'unico  
articolo di fede dice: nulla  
e nulla e nulla e nulla e nulla e nulla  
e tutto ha da tornare ad esser nulla

Le armi ci guardano dal balcone  
mentre ci affaccendiamo per le strade  
ci fischiano e poi fanno finta di niente  
ci gettano qualche spicciolo qualche caramella  
cerini accesi mozziconi scampoli  
di tela e schizzi di vernice e polpette  
con dentro minuscole schegge di vetro

Sanno il francese hanno tutti i dischi  
raccontano di quando in mongolfiera  
e delle proprietà nelle colonie d'oltremare  
e delle ville tutte marmi e stucchi  
t'invitano nel loro palco all'opera  
ti portano al campo dei miracoli

Sanno le armi come farsi amare  
e passo dopo passo addurti dove  
hanno allestito la sala del banchetto

II.

Senza disarmo i panni stesi non si asciugano  
senza disarmo la pizza diventa carbone  
senza disarmo hai freddo anche con tre cappotti

Senza disarmo il fazzoletto ti strappa la mano  
senza disarmo la maniglia della porta ti dà la scossa  
senza disarmo le scarpe ti mangiano i piedi

Senza disarmo l'aria t'avvelena  
senza disarmo il caffè diventa sterco  
senza disarmo dallo specchio uno ti spara

Senza disarmo il letto è tutto spine  
senza disarmo scordi tutte le parole  
senza disarmo è buio anche di giorno

Senza disarmo ogni casa brucia  
senza disarmo quel che tocchi ghiaccia  
senza disarmo tutto è aceto e grandine

Senza disarmo la guerra non finisce

Senza disarmo finisce l'umanità

## 2. IN QUANTO LE ARMI

In quanto le armi servono a uccidere  
le persone, l'esistenza delle armi  
è già una violazione dei diritti umani.

Solo il disarmo salva le vite  
solo il disarmo rispetta e difende gli esseri umani  
solo il disarmo riconosce e restituisce  
umanità all'umanità.

Solo con il disarmo  
la civiltà rinasce  
il sole sorge ancora  
fioriscono i meli  
tornano umani gli esseri umani.

### 3. A CHE SERVE LA MEMORIA (DIALETTICO UN DITTICO)

I.  
Innanzitutto serve la memoria  
a ricordarti che tu sei proprio tu  
quello di ieri e quello di domani  
da quando ti ricordi e fino a quando  
si ferma la pompa del cuore  
il mantice dei polmoni si blocca  
tutto si fredda l'impianto  
e tu non ci sei più.

Poi la memoria serve a sapere  
le aurore boreali e le scimmie e le piramidi  
i sette re di Roma il momento  
di spegnere il gas prima che il latte  
caschi di fuori e il motivo  
di non premere il bottone che annienta  
il lontano cinese il cervo immobile  
le mura maestre delle case sottostanti  
l'umanità che sembra un arabesco pazzo di formiche.

E serve anche la memoria a mantenere  
vivo quel poco che è restato vivo  
delle persone estinte e questo resto  
è quasi un niente eppure è insieme tutto.

Odio la memoria del mio dolore  
che m'impedisce di sottrarmi e respirare  
e tutto il dolore è il mio dolore  
perché fibra del mondo tutto il mondo  
sento e chiamo memoria questo aspro  
sentire e a chi mi chiede cosa io voglia  
*cupio dissolvi* dice la mia voce  
*apothanein thelo* dice e tace  
duplice colpa senza espiazione  
infinita stanchezza del mondo che presto finisce.

Queste parole non dirle a nessuno  
queste parole non scriverle mai.



II.

Ma serve anche la memoria a ricordarti  
che noi siamo noi e tutti siamo noi  
una sola umanità  
un solo mondo vivente  
abbine cura tu ne sei il custode  
abbine cura sei tu questo giardino.

Non vi è altra umanità che la tua umanità  
ogni volto è uno specchio  
ogni voce è parte del coro  
ogni sofferenza è' la tua sofferenza  
e nulla è per noi la morte  
e tu non temere quel nulla  
chi salva una vita salva il mondo.

Nessuna illusione  
tu compi il tuo dovere  
recare soccorso a chi ne ha bisogno  
né sperare né disperare  
tu fa' quel che devi  
salvare le vite è il primo dovere.

Nessuna vittima dimenticare  
nessuna isola  
nessuno sia abbandonato  
nessuno gettato nel vasto respiro del mare  
nessuno lasciato ai lanciafiamme  
ed alle albarde  
nessuno.

Ricorda di essere umano  
con l'umanità  
ricorda che ogni essere umano ha fame e sete  
di umanità  
tutto morirà del tutto  
la verità è quello che fai oggi.

Queste parole gridale dai tetti  
insegna a tutti a leggere e scrivere.

#### 4. CONCERTO SENZA ORCHESTRA

Prendere un vasto salone, o almeno un cortile, o uno spiazzo  
basta un spiazzo in un giorno che non piove

Fare dei cartelli, delle scritte sui muri, ma può bastare  
anche dirlo a voce a parecchia gente, parecchia

Un palco servirebbe, ma se ne può anche fare a meno

di quante cose non si può fare a meno?

Il giorno giusto all'ora stabilita - magari un quarto d'ora di ritardo -  
se c'è qualcuno, ma anche se non c'è nessuno

Apparire sul proscenio ed annunciare  
che la fine del mondo è stata rinviata, e con essa il concerto

Ringraziare, salutare  
anche questa è fatta.

## 5. CANTATA BREVE E ZOPPA DELLA MEMORIA ANCORA

La memoria è la lotta contro tutte le uccisioni  
contro tutte le guerre e le stragi di cui esse consistono  
è la lotta contro tutte le oppressioni  
la memoria è salvare le vite

La memoria è la lotta contro tutte le dittature  
dei maschi dei razzisti del capitale di ogni impero  
di ogni gerarchia che sempre nega  
la dignità e l'eguaglianza di diritti di ogni essere umano

La memoria non è altra cosa  
dalla nonviolenza in cammino  
è la lotta contro tutte le violenze  
l'umanità che si fa umana e salva il mondo.

La memoria non è visitare un museo una volta all'anno  
la memoria non è la letterina a babbo natale  
la memoria non è il discorso del sindaco a cavallo  
la memoria non è la serata di gala con le eccellenze loro

E non è neppure la tromba dorata e il turibolo aulente  
il levigato marmo e il film a reti unificate  
mentre continua la schiavitù e la mattanza  
e le fabbriche di armi sfornano incessanti  
le loro uova di fuoco di drago

La memoria è la lotta quotidiana  
del movimento delle oppresse e degli oppressi  
per la liberazione dell'umanità  
che abolisce tutte le violenze  
che nessuna vita abbandona alla morte.

## 6. UN DISTICO ANCORA

Solo il disarmo salva le vite.  
Non essere uccisi è il primo diritto.

## 7. DOPO UN FUNERALE

Con alcuni vecchi amici ci diciamo  
che ci vediamo solo ai funerali  
sarebbe bello la prossima volta  
vederci a un matrimonio.

## 8. LA CARNE MACERATA

### I. Un corpo di donna

Tu te lo immagini in un antro gotico  
con Boris Karloff e il sosia cattivo di Perry Mason  
topi squittiscono e nella penombra  
strumenti arcani di sordide torture  
gli sguardi allucinati dall'assenzio

e invece è col grembiule della rigovernatura  
col set di coltelli da cucina  
comprati a rate da una televendita  
mentre al telefonino in viva voce  
si ciarla di calcetto e di automobili

tu te lo immagini come un orrore  
e invece è come passare l'aspirapolvere  
o fare due tiri a biliardo  
e mandare giù un cognac  
per ammazzare il tempo.

### II. Il fascismo che torna

Quel professore coi suoi studenti in nero  
così distinti compunti severi  
che aprono corpi  
come fossero scatole come fossero fogli  
del breviario che in poche facili lezioni  
spiega come si prepara  
la bomba di Hiroshima  
come si organizza  
il campo ad Oswiecim  
come si gestisce  
l'immensa piantagione di cotone  
e la casa da buon pater familias

quel forsennato che dalla tivù  
al posto della lingua uno sperone  
l'occhio grifagno la voce tutta artigli  
convoca al pogrom  
e al pogrom  
e al pogrom  
giorno dopo giorno  
incessantemente

spargendo un diluvio di gocce di veleno  
finché ogni zolla di terra ne è impregnata  
e dalla semina di denti di drago  
scaturiscono catafratti automi  
bramosi di sangue bramosi di morte

e il più meschino dei meschini  
che afferra il volante e la bandiera e il ferro  
e spara  
e spara  
e spara  
per ucciderli tutti.

### III. *Apocalypsis cum figuris*

Quello che reca a Samo due valigie  
quello che Wendy sono tornato a casa  
quello che decide chi è diva e chi è melma  
questa e quella per me pari sono

e quello che in nome di dio ti fa e si fa scoppiare  
come una camera d'aria  
quello che la camera oscura che la camera a gas  
a scorpioni e frustate  
gli ordini sono ordini  
nel motel nella risaia per le strade  
nella stanza dei bottoni il bottone più grosso.

### IV. La Rosa Bianca, la Rosa Rossa, le Tre Ghinee

Io dico che solo la nonviolenza  
può salvare l'umanità  
dal militarismo dal razzismo dal maschilismo  
dal sistema di dominio del capitale che tutto riduce a nulla  
dal fascismo che torna

io dico che solo la nonviolenza  
la lotta socialista e libertaria  
delle oppresse e degli oppressi  
con volto e con voce di donna  
può salvare l'umanità dalla catastrofe.

### 9. COSA E' L'ANTIFASCISMO

L'antifascismo è l'opposizione a tutte le uccisioni.  
L'antifascismo è l'affermazione che ogni essere umano  
ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.  
L'antifascismo è la convinzione  
che il bene e i beni vanno condivisi,  
che ogni persona bisognosa di aiuto  
tu devi soccorrerla, accoglierla, assisterla,

che il mondo vivente merita di vivere  
e sei tu che devi prendertene cura.  
L'antifascismo è l'azione concreta contro la violenza assassina.  
L'antifascismo è l'azione concreta che salva le vite.  
L'antifascismo è la nonviolenza, non altro che la nonviolenza.

L'antifascismo si oppone alla guerra e a tutte le uccisioni  
si oppone quindi sempre al militarismo e alle armi tutte,  
l'antifascismo si oppone al razzismo e a tutte le persecuzioni  
sa che ogni essere umano è un essere umano  
e che tutti gli esseri umani sono eguali in dignità e diritti  
e tutti infinitamente diversi ed è quella  
diversità che fa dell'umanità l'umanità, una e plurale,  
l'antifascismo si oppone al maschilismo  
poiché fascismo e maschilismo sono esattamente  
la stessa cosa.

L'antifascismo è l'azione concreta contro la violenza assassina.  
L'antifascismo è l'azione concreta che salva le vite.  
L'antifascismo è la nonviolenza, non altro che la nonviolenza.

Tutte le vittime sono la nostra parte  
L'antifascismo è infatti sempre e solo  
il partito dei fucilati, mai dei fucilatori  
sono nostre compagne e compagni tutte le vittime di ingiustizia  
sono nostre compagne e compagni tutti gli insorti contro l'ingiustizia  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti tenuti in catene  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti sterminati nei campi  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti gettati nelle fosse  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti sotto le bombe  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti che il deserto brucia  
sono nostre compagne e compagni tutti gli innocenti che il mare ingoia  
tutte le vittime sono innocenti  
tutte le vittime vanno salvate  
siamo una sola umanità.  
L'antifascismo è l'azione concreta contro la violenza assassina.  
L'antifascismo è l'azione concreta che salva le vite.  
L'antifascismo è la nonviolenza, non altro che la nonviolenza.

## 10. MILDRED HARNACK

Il 16 febbraio 1943  
veniva assassinata dai nazisti  
Mildred Harnack, resistente.

La testa che i nazisti le spiccarono  
ancora parla e ti dice quale sia  
il tuo dovere oggi.

## 11. BREVE COMIZIO SUL FASCISMO

In una piazza di periferia

in una mite di sole mattinata  
parlando alla buona coi soliti compari  
queste parole disse e qui trascrive  
per quanto ne ricordi e possa farlo  
senza che dentro gli si sgretoli qualcosa  
il vecchio povero che ha il mio nome.

Magari il fascismo fosse soltanto  
un ragazzo disperato col revolver  
traviato ad uccidere persone  
di cui non sa nulla contro cui non ha nulla  
sedotto giorno dopo giorno e goccia a goccia  
dai callidi dai macabri officianti  
riti di offerta di sangue ai feticci  
del testa di morto con la feluca  
del sadico folle coi baffi di Charlot

Magari il fascismo fosse soltanto  
il cretino dal volto surgelato  
che in televisione atteggiandosi a Goebbels  
sibila scempiaggini che seminano orrore  
o un decrepito prominente tutto cerone  
interdetto dai pubblici uffici  
al mercimonio dedito di giovani corpi  
o il ragazzino eletto dai voti  
di chi sostituisce il turpiloquio  
alla pazienza dell'ascolto e del comprendere  
e solo si nutre di odio e di razzismo

Magari il fascismo non fosse altro  
che maneschi babbei insaccati di nero  
quattro politicanti ladri e volgari  
i lenoni macellai di carne umana  
e i caporali che all'alba  
contano schiavi sulla piazza dell'appello

Invece il fascismo è anche e soprattutto  
la dittatura planetaria del capitale astratto  
sulle concrete persone e la natura vivente  
lo sfruttamento di ogni cosa che esista  
fino a ridurla a pietra a cenere a silenzio  
a polvere a fumo a nulla di nulla  
la sete infinita di morte  
di un meccanismo rapace che odia ogni vita  
la macchina bellica che spara  
su ogni cosa che su muova all'orizzonte  
ser Martino che ritorna a casa  
e fa scoppiare la testa a monna Berta  
dimenticatasi di chi è il padrone

Il fascismo è tutto ciò che vomitano

le televisioni i telefonini internet  
e frigge i cuori e i cervelli di tutti

Il fascismo sono le automobili gli aerei le vacanze  
le discoteche le fotografie i consigli per gli acquisti  
tutte le merci che hai l'obbligo di avere  
tutte le azioni che hai l'obbligo di compiere  
se non vuoi essere gettato nel pozzo  
nero di pece dell'inferno dei reietti  
delle schiave e degli schiavi addetti  
a soddisfare dei ricchi le voglie  
se non vuoi essere tu anche inabissato  
tra le miriadi di scarti e larve  
che puzzano di fame e di paura  
che tremano di freddo e d'impotenza  
e che col solo sguardo ti contagiano  
potenza arcana del volto di chi soffre  
e chi ne ha pietà lebbra lo coglie

Il fascismo è il consumismo disumano  
che ha colonizzato anche questo paese  
e reso analfabeti milioni di persone  
e la neolingua e il bispensiero iniettati  
nelle viscere a colmarne carni ed ossa  
e sinapsi e circonvoluzioni  
finché sia evacuato da ogni corpo  
ogni senno e non c'è nessun Astolfo

E' il trionfo del capitale  
nelle teste di chi non trova strano  
che vi siano ricchi e poveri  
di chi beve la vecchia panzana  
che se stai male certo è colpa tua  
di chi crede che sia eterna e giusta  
legge questo essere tenuti alla catena  
allevati a scorpioni e frustate  
condannati alla morte inchiodati  
condannati alla morte per acqua  
condannati al deserto di fuoco  
tra le risa di scherno dei draghi  
che ti rubano il pane e le rose

Diciamoci una triste verità  
non è antifascista questo paese  
ma solo la sua Costituzione  
che scrisse nelle carceri e sulle montagne  
col proprio sangue l'esigua minoranza  
che al fascismo resistette

Antifascista è solo la nonviolenza  
che a tutte le uccisioni si oppone

che a tutte le violenze si oppone  
che a tutte le menzogne si oppone  
che si oppone a tutti i poteri che pretendono  
di ridurre le persone a servi e salme  
e di fare del mondo che vive poltiglia

Antifascista è il povero cristo  
che cerca scampo dall'orrore  
e con la sua sola esistenza già lotta  
contro la disumanità di un mondo capovolto

L'Italia sarà una repubblica  
democratica quindi antifascista  
quando ogni persona che qui vive e respira  
avrà gli stessi diritti di ogni altra

Sarà una repubblica quando  
abolirà le guerre e gli eserciti e le armi  
quando cesserà l'apartheid  
e il maschilismo sarà solo un ricordo  
della preistoria dell'umanità

Allora sì sarà la nostra casa  
sarà il paese in cui potremo vivere  
uomini e donne senza vergognarci  
ogni persona recando aiuto ad ogni altra  
ogni persona da ogni altra aiuto ottenendo

Fino ad allora la lotta continua  
oggi è soltanto l'8 settembre  
e questo posto in cui stiamo parlando  
così fra amici e così alla buona  
e così stanchi eppure non arresi  
questo posto è Madonna del Colletto.

## 12. BERTA CACERES

Il due marzo di due anni fa  
veniva assassinata Berta Càceres.

Ma ogni donna e ogni uomo che respira  
e lotta e condivide i sogni e il pane  
è Berta Càceres che ancora vive.

## 13. PAESAGGIO DOPO LA BATTAGLIA

Ora le truppe rastrellano i negri per le strade  
sul posto fucilano gli schiavi fuggitivi

Ora il guerriero torna a casa ebbro  
di maschia vittoria



si sfila la cintura ed esercita il potere  
del pater familias

Ora la patria è pronta finalmente  
All'arrivo dei treni in orario  
all'albero della cuccagna  
alle nuove conquiste d'oltremare  
all'ordine nuovo che durerà mill'anni

Dalle urne rovesciate sono usciti  
oracoli infausti che annunciano il ritorno  
degli dei assetati di sangue  
il trionfo  
del partito del filo spinato

Non dormire in casa stanotte  
impara a memoria quello che ti è caro  
hanno già bruciato tutti i libri  
hanno chiuso le porte della città  
ad ogni varco intima un armigero  
di dire la parola scibboletto

Silenti fantasmi stanno sull'attenti  
rigidi come pali sulla piazza dell'appello  
poi si mettono in marcia verso luoghi lontani  
come le nuvole fumo nel vento  
cenere e grandine polvere e sale

Sui muri manifesti col volto ridanciano  
di vecchi istrioni di giovinastri algidi  
ripetono motti decrepiti e lustri  
si arruolano guardiani e caporali  
pronti a credere obbedire combattere  
al cenno di un duce al fischio di un cane

In questa palude  
S'inabissa l'umanità.

Ma non concludere questi disperati versi  
senza dire una parola buona:  
che nessuno si arrenda, che nessuno  
si perda d'animo, la lotta  
continua. La nonviolenza  
è in cammino. Finché tu resisti  
non ha ancora vinto il fascismo.

Sii tu l'umanità come dovrebbe essere.

#### 14. ALLINEO ALCUNI FATTI

Allineo alcuni fatti.

Un senegalese assassinato a Firenze.  
Una nuova strage di migranti nel Mediterraneo.  
Domenica il trionfo elettorale della destra razzista.

Sto soltanto allineando alcuni fatti.  
Da sé talvolta parlano le cose.

Ogni essere umano è un essere umano.  
Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Salvare le vite è il primo dovere.  
Abolire le guerre e le armi.  
Soccorrere, accogliere, assistere ogni persona bisognosa di aiuto.

Solo la nonviolenza può salvarci.

## 15. UN COLLEZIONISTA

Non ho il telefonino né la televisione  
quello che so lo vedo per le strade  
giro a piedi per le periferie  
per le campagne intorno ai cantieri  
nei luoghi abbandonati e le stazioni  
sento le chiacchiere di chi nessuno ascolta  
vedo le cose che vedono tutti  
e che nessuno vede  
a modo mio sono un collezionista  
di cose che succedono per caso  
e ci ragiono sopra e mi allontano  
senza fretta senza una parola  
come se fossi cieco e sordo e indifferente  
come se non ci fossi o fossi un niente  
non voglio che mi buchino la schiena.

Succede per caso che a Firenze un italiano  
spari ed uccida un senegalese  
e non invece che un senegalese  
spari ed uccida a Firenze un italiano?  
Io non lo credo.

Succede per caso che un marito uccida  
la moglie  
e non invece una moglie il marito?  
Io non lo credo.

Succede per caso che sul ciglio delle vie  
corpi di donne e ragazzine siano in vendita  
al mercato delle schiave per gli automobilisti in fregola?  
Io non lo credo.

Succede per caso che i fascisti vincano  
in questo luogo ed in questo momento

le elezioni  
e non invece che alle elezioni  
l'umanità sconfigga odio e fascisti?  
Io non lo credo.

E succede per caso che ogni giorno i ricchi  
più ricchi diventino succhiando il sangue ai poveri  
e non invece che finalmente i poveri  
espropriano gli espropriatori e condividano  
fra tutti gli esseri umani i beni e il bene?  
Per la mia barba io proprio non lo credo  
e non lo accetto io credo fermamente  
che tutte le persone siano eguali  
che abbiano tutte gli stessi diritti.

Succede per caso quello che succede  
e sembra proprio che succeda per caso?  
Io non lo credo gnaffe non lo credo.

Si vede proprio che sono comunista  
e certo non farò una bella fine.

## 16. ANCORA UNA LETTERA AGLI AMICI SUOI DI TOSCANA

### I. Il sangue sul ponte

Nella civile città di Firenze  
culla della lingua e patria delle arti  
lo scorso lunedì cinque di marzo  
ancora un uomo è stato assassinato  
si chiamava Idy Diene.

Sua moglie era la vedova  
di Samb Modou che insieme a Diop Mor  
fu assassinato dai colpi di un fascista  
nella stessa città di Firenze  
il tredici dicembre di sette anni fa.

Nella civile città di Firenze  
in questo antico paese dalla buffa forma  
di uno stivale col tacco  
indigeni scendono armati per strada  
e sparano a persone innocenti  
rubano loro la luce dei giorni  
strappano loro il battito del cuore.

Come tutte le notti catafratti  
nelle loro scatole di gomma e metallo  
lupi perlustrano le vie alla caccia  
di giovani donne schiave  
per farne preda per farne stupro e scempio

in questo antico paese  
in queste civili città.

Il giorno prima di quest'ultimo assassinio  
le truppe dell'apartheid  
vincevano le elezioni  
dopo anni ed anni di propagazione  
dell'odio razzista a reti unificate  
nell'indifferenza e con la complicità  
di chi ha dimenticato di essere  
un essere umano  
ipnotizzato dagli alalà  
dal rimbombo del passo dell'oca sul selciato.

Chi arma le mani degli assassini?  
Non vi è una persona che lo ignori.

## II. La madre

Non si sono accorti i razzisti  
che l'Italia di cui vanno blaterando  
non esiste e non è mai esistita  
se non nei deliri di Interlandi  
e di Preziosi e dei loro compari.

L'Italia non ha una cultura ma mille  
è etrusca e romana e greca  
è araba e normanna e bizantina  
e longobarda e ladina e albanese  
e a dirla in una sola  
parola è sempre stata  
meticcia  
non avrebbe così tanti monumenti  
se non fosse il luogo di tutti gli incontri  
se non fosse lo specchio del mondo  
la casa comune dell'umanità intera.

E se volessimo risalire più indietro  
fino alle origini dell'umanità  
ogni essere umano sa di essere  
un discendente di progenitori  
africani.

E' l'Africa la madre comune  
dell'umanità tutta  
qualcuno lo dica ai giovinotti  
razzisti che hanno vinto le elezioni.

Così s'adempie nei fatti la profezia  
di ogni umanesimo il sogno  
di ogni movimento di liberazione

l'umanità  
si scopre una e chi ancora  
si attarda ad erigere muri  
ad armare frontiere  
a promuovere guerre  
è innanzitutto un povero stolto  
febbriticante  
e bisognoso di essere curato.

### III. Siamo tutte e tutti senegalesi

Eppure ancora infuria la violenza  
razzista e giunge al punto di portare  
al potere in Italia e in Europa  
i mostri razzisti epigoni ed eredi  
dell'ordine ariano dei campi di sterminio.

E quindi ancora e ancora è da condurre  
la lotta dell'umanità che si sa umana  
contro la guerra e tutte le uccisioni  
contro il razzismo e tutte le persecuzioni  
e contro il maschilismo e tutte le oppressioni  
ancora e ancora è da condurre quindi  
la lotta nonviolenta dell'umanità  
per la pace e la liberazione comune  
per i diritti umani di tutti gli esseri umani  
in difesa del mondo vivente di cui siamo parte  
e che è casa comune dell'umanità intera.

Siamo tutte e tutti senegalesi  
siamo tutte e tutti esseri umani  
la nonviolenza è in cammino  
opresse e oppressi di tutto il mondo unitevi.

### IV. In questo giorno queste parole scrissi

Queste parole ho scritto l'otto marzo  
il giorno in cui l'umanità s'inchina  
e rende onore alla lotta delle donne  
per la liberazione dell'umanità  
da ogni violenza, da ogni menzogna.

E' la violenza maschile  
la prima radice e il primo paradigma  
di ogni violenza.

Con voce e con volto di donna  
la nonviolenza è in cammino.

Solo la lotta delle donne  
e degli uomini che alla loro sequela si pongono

potrà sconfiggere il maschilismo e il fascismo  
e il militarismo il razzismo la schiavitù  
e liberare l'intera umanità.

Che sia anche il tuo impegno adesso e sempre  
siamo una sola umanità  
ogni vittima ha il volto di Abele  
siamo una sola umanità  
una persona un voto  
siamo una sola umanità  
salvare le vite è il primo dovere  
siamo una sola umanità  
di persone tutte diverse e tutte eguali  
siamo una sola umanità  
sotto un stesso cielo  
lo stesso sangue lo stesso respiro  
lo stesso bisogno d'amore  
che sa che soltanto insieme  
la vita è degna di essere vissuta  
nell'aiuto reciproco  
condividendo il pane ed i sogni  
il lavoro e il riparo e i pensieri  
soccorrendo accogliendo assistendo  
ogni persona bisognosa di aiuto  
nessuna abbandonando al dolore  
nessuna abbandonando alla morte.

Agisci verso le altre persone  
così come vorresti  
che le altre persone agissero  
verso di te  
sii tu l'umanità  
come dovrebbe essere.

## 17. SCINTILLE SCHEGGE TENEBRE SCHEGGE SCINTILLE

*“e proseguendo la solinga via  
tra le schegge e tra ' rocchi de lo scoglio  
lo piè senza la man non si spedia”  
(Inf., XXVI, 16-18)*

Sono la stessa cosa la guerra e la fame  
se non abolisci l'una non abolisci l'altra

Agevole sarebbe far cessare  
per sempre entrambe  
se infine decidessimo di essere  
non solo di nome umani

\*

Rileggo oggi i programmi elettorali  
con cui gli ubriachi di Monaco hanno vinto  
le ultime elezioni del Reich

Ad ogni suddito di razza ariana  
è promessa una pensione a vita  
purché non si sottragga all'incombenza  
dei due minuti d'odio  
di scendere in strada  
un giorno qualunque della settimana  
a scaricare il suo caricatore  
nel primo uomo nero in cui s'imbatte  
si sa che non è un male  
uccidere l'uomo nero  
giacché l'uomo nero  
lo sanno anche i bambini  
è lui il male e noi la razza eletta

Nessuno paghi più le tasse  
sia questo il paese di bengodi  
certo di schiavi avremo un gran bisogno  
e di armi e di volontari armati  
addetti al filo spinato e all'appello  
e di tesori da saccheggiare  
a chi non piace della filibusta  
l'epopea e il nero vessillo

Tornino i treni ad arrivare in orario  
tra la stazione centrale e quel lontano  
scalo in Polonia invaso dallo smog  
che esce dal camino a Birkenau

\*

La povera Ipazia che non sa  
che meglio è non sapere che sapere  
perché non piace ai capi che una donna  
voglia discutere  
e nessuna fronte  
è più dura dei sassi

\*

Non avessi sprecato la mia vita  
in vani sogni e strenui fallimenti  
magari avrei commesso qualche grande  
crimine e adesso anch'io sarei famoso  
e dormirei tranquillo soddisfatto  
del dovere compiuto  
del sonno dei mostri

\*

In questo certame  
poche sono le regole e chiare  
chi non uccide muore  
chi uccide  
muore anche lui ma più tardi  
e mangia meglio ed ha migliore alloggio

\*

Parole che ricordo di aver detto  
in piazza ed era il giorno otto di marzo

che in me due persone colluttano  
l'uomo che pensa e condivide il pane  
che con tutto il cuore si è posto alla scuola  
del movimento di liberazione delle donne  
che solo libera l'intera umanità

ed ogni giorno livido ed ogni cieca notte  
deve combattere il fascista che in lui  
hanno incistato millenni di potere  
maschile bramoso di tutte le brame  
e innanzitutto di quella di sbranare

e solo vive nella lacerazione  
e sempre combatte contro se stesso

io so che la violenza maschile  
è la prima radice e il primo modello  
di ogni violenza

e so che solo la lotta delle donne  
libererà anche me  
e l'intero mondo

dissi anche altro che ora non ricordo  
ma soprattutto vidi ed ascoltai  
e per quel poco tempo fui felice

\*

Non è la nonviolenza un'altra cosa  
che questa lotta contro la violenza

nell'ora della crisi  
della presenza  
ti convoca a restare ancora tu  
l'umanità come dovrebbe essere



dinanzi al dolore degli altri ti chiama  
ad essere tu a salvare le vite

non ha paura della paura  
e sa che ogni giorno è il giorno giusto  
per fare la cosa giusta.

## 18. ANCORA UNA DOPPIA CANTATA DELLE VITTIME

### I. Una conversazione mondana

Chi resta vivo ha sempre ragione  
e chi resta vivo è sempre l'assassino

Le vittime ma sì che ci commuovono  
siamo gente civile ci fanno tanta pena  
ma presto poi affogano nel fiume  
infinito delle infinite vittime  
tutte uguali nel lezzo insostenibile  
tutte cadaveri in decomposizione  
impossibili da intervistare  
da compatire

Gli assassini invece hanno il loro blog  
il loro fascino una storia interessante  
da raccontare ai microfoni e pronta  
la battuta e il fisico del ruolo  
funzionano bene nei tg e nei talk show  
prendono voti a secchiate alle elezioni  
diventano presidenti re imperatori  
piacciono al pubblico e il pubblico  
ha sempre ragione

Le vittime poi muoiono come le mosche  
e come le mosche sono fastidiose  
pare quasi pretendano chiamarci in causa  
pare quasi che pensino sia colpa nostra  
ti fanno venire il dubbio che alla fine  
se lo siano proprio meritato  
di essere soppresse  
si sa bene  
chi cerca trova

Per fortuna che c'è chi le mette a posto  
per fortuna che vincono i forti

### II. Mollica e soffio

E poi le vittime restano vittime  
nessuna evoluzione nessuna redenzione le aspetta  
il più delle volte nel nulla dissolte

la loro roba è di chi se l'è pigliata  
neppure il loro nome si è salvato  
e chi le ricorda dopo un po' si vergogna  
nessuno più lo invita alle feste  
il lutto è una merce che deperisce presto

Eccome se funziona la tortura  
eccome se funzionano le armi  
nulla più resta di un essere umano  
abraso dalla pressione  
di una gomma da cancellare  
o altro materiale equivalente

Agli assassini invece  
chi nega un giro di valzer  
un incarico di fiducia un posto in lista  
il pubblico perdono e una pensione  
è gente di mondo e al mondo piace

### III. Cala il sipario

Non vinceranno mai le vittime  
che restano vittime non sanno fare altro  
ed anche chi pretende in loro nome  
di agire in verità non è dei loro  
solo le vittime sono le vittime  
e tutte le vittime vittime restano

E questo è il mondo reale

### IV. Ancora un'ombra e il suo viandante

Perché non hai la forza  
di concludere qui?

Perché senti il bisogno  
di dire che non è vero?

Perché non lasci in pace  
nella sua desolazione  
chi legge queste parole?

Perché l'unico motivo per cui scrivo  
è chiamare alla lotta contro l'ingiustizia  
è chiamare alla lotta contro la violenza  
è chiamare le oppresse e gli oppressi a resistere al male  
ad opporsi al fascismo che sempre torna

### V. A chi legge

Anche se tutto ti dice che tutto

è orrore  
tu all'orrore non arrenderti  
strappagli la maschera e gli artigli

reca tu sollievo al sofferente  
soccorri tu il rapinato in fin di vita  
che incontri sulla strada per Gerico

tu continua a chiamare alla lotta  
le oppresse e gli oppressi sii tu  
l'umanità come dovrebbe essere

ogni essere umano ha diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà  
salvare le vite è il primo dovere

questa immane mole di male  
non accrescerla con la tua indifferenza

a questo regime dei lupi non recare  
il vile tributo della tua resa

persona che mi leggi mia simile e sorella  
finché tu resisti  
non ha vinto il fascismo

finché tu resisti  
contro tutte le violenze  
contro tutte le menzogne  
la nonviolenza è in cammino  
non si è estinta l'umanità.

## 19. IL PUNTO DI VISTA

Non il destino manifesto  
non i superiori interessi  
non la gloria avvenire  
non il bene della causa.

Il punto di vista delle vittime  
è il nostro punto di vista.

Una strage è una strage e nient'altro.  
Nulla può giustificare un eccidio.

Inerisce ad ogni essere umano  
il diritto a non essere ucciso.

Inerisce ad ogni essere umano  
il dovere di salvare le vite.

Le guerre, gli eserciti, le armi  
sono nemici dell'umanità.

Non ci sono beni superiori  
All'esistenza delle persone.

## 20. IN MEMORIA DI DON TONINO BELLO

Non è una passeggiata ricordare don Tonino  
perché come lo pensi e lui t'afferra  
e ti trascina alla lotta nonviolenta  
contro tutte le violenze e le ingiustizie.

Sono fatti così certi compagni  
neppure da morti si arrendono mai  
neppure da morti ti lasciano in pace  
continuano la lotta e alla lotta  
ti chiamano ancora.

Non scendono mai dalla barricata  
non ti danno un solo giorno di vacanza  
tutto il pane pretendono sia condiviso  
fra tutti fino all'ultima mollica  
dicono che tutto deve essere di tutti  
che nessuno mai più deve esser povero  
che nessuno mai sia escluso  
umiliato asservito abbandonato  
e contro il fascismo resistono sempre.

Restano sempre dalla parte delle vittime  
agli oppressori non danno mai tregua  
sempre ed ovunque organizzano la lotta  
per il diritto di ogni persona  
alla vita e alla dignità.

E se per caso gli capita di stare  
invece che nel fango o in una grotta  
su una cattedra su un palco su un altare  
e tu li senti che sottovoce cantano  
l'Internazionale.

## 21. IL CRONISTA

I.  
Come cronista venni a questa guerra  
non riesco più a scrivere in questo diluvio di sangue  
nulla sazia la sete delle spade  
tutto è preda e nulla è rispettato.

Carni respiro acqua cieli e templi  
e case e alberi e mense e letti

tutto insozza violenta disquatra divora la guerra  
tutto corrompe rapisce squarcia azzanna la morte.

Per lungo tempo cercai di trovare le parole  
che potessero fermare i roghi e le stragi  
chiamare alla ragione e al rispetto di se stessi  
evocare l'umanità nei cuori e nelle menti.

Di dire l'orrore l'orrore ormai mi impedisce  
mentire a me stesso e ad altri non voglio  
ogni parola ormai sento nemica  
rivolgo il pugnale contro me stesso.

II.

Tu non arrenderti al male  
finché tu resisti il fascismo non ha vinto  
tu scegli la nonviolenza.

Anche ove tutti fossero ubriachi  
e tu resta lucido  
anche ove tutti fossero nel sonno  
e tu veglia.

La guerra è nemica dell'umanità  
ogni esercito uccide  
ogni arma desidera la nostra morte  
ogni potere che opprime ci opprime tutti.

Non hai altro strumento che questo  
usa la parola poiché tutti gli esseri umani  
hanno la parola negli occhi e nella bocca  
hanno la parola nelle mani e allora usala.

Usala per dire che c'è un'alternativa  
all'uccidere e al morire e questa alternativa  
è il vivere insieme nel mutuo soccorso.

III.

E poi la nonviolenza è ancora questo:

non maltrattare neppure un orco o un sasso  
fermare ogni braccio che solleva il bastone  
guardare negli occhi e vedere nel cuore  
sentire il miracolo di ogni filo d'erba  
ascoltare e parlare nell'assemblea  
decidere insieme  
la lotta delle oppresse e degli oppressi organizzare  
per la liberazione comune

condividere il pane fino all'ultima mollica  
fare insieme il lavoro necessario

lavare i panni le ferite le parole  
sapere che tutto è un dono ricevuto  
rompere tutte le serrature e le sbarre  
lasciare tutte le porte aperte

tenere pulita la casa di tutti  
accudire i vecchi e i bambini  
prestare ascolto a chi piange  
ricordare il volto dei morti  
raccontarne le storie a chi non sa

tenere acceso il fuoco nella notte  
alzarsi prima dell'alba per aiutare il sole a sorgere.

## 22. IL NOSTRO PROGRAMMA

Siamo arrivati qui spargendo tanto sangue  
il nostro e l'altrui  
siamo arrivati qui nel freddo e nella notte  
vestiti di stracci le dita congelate  
siamo arrivati qui soltanto per questo:  
abolire il fascismo  
abolire la guerra.

Di tutto il dolore subito  
come dimenticarci?  
di tutto il dolore sparso  
come dimenticarci?  
Ma siamo arrivati qui e questa è la nostra parola:  
nessuno mai più sia ucciso  
e tutto fra tutti sia condiviso.

Del male ricevuto  
del male commesso  
di tutto il male passato  
è ora di liberarci.  
Questo è il nostro programma:  
ognuno abbia adesso di che vivere  
la libertà comincia adesso qui.

Siano spezzate tutte le spade  
tutti i debiti siano rimessi  
nessuno più riceva nessun torto  
ognuno venga a mangiare e a cantare.  
Da ora in poi la sola legge è questa:  
doni ciascuno quanto può e riceva  
dagli altri ognuno quanto gli abbisogni.

Solo la nonviolenza può salvare  
L'intera umanità dalla catastrofe  
e questa è l'ora di dare compimento

alla speranza di tutte le vittime  
è l'ora della scelta che salva le vite  
è l'ora della scelta che nessuno abbandona  
è l'ora di sconfiggere la morte.

Pace, disarmo, smilitarizzazione  
messa in comune del bene e dei beni  
soccorrere, accogliere, assistere tutti  
comincia oggi la novella storia  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
da te dipende che si avveri questo  
sogno sognato dall'inizio dei tempi.

### 23. NEL GULAG

Nel gulag i nostri fratelli le nostre sorelle  
nel lager i nostri fratelli le nostre sorelle  
occhi sgranati dietro il filo spinato  
ossa nel deserto  
meduse sul fondo del mare  
sul ciglio delle strade  
nei campi di pomodori  
carni bruciate dal sole e dai bastoni  
carni squarciate dai lupi in automobile.

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà  
ogni essere umano è un essere umano.

Aprire gli occhi  
entrare nella lotta di liberazione  
salvare tutte le vite  
scegliere la nonviolenza.

Solo la nonviolenza può salvare  
l'umanità.

### 24. RICORDANDO T. B.

Mi accorgo e mi stupisce  
di essere tanto più vecchio di te  
mi accorgo e mi stupisce  
che da un quarto di secolo sei morto.

Eppure mi sembra  
ieri che eri qui  
e le cose che dicevi e che facevi  
sono ancora esattamente i compiti dell'ora.

Muoiono le persone tutte  
e morrà anche il mondo

non so se la cosa migliore  
sia proprio non essere nati.

Ma dacché siamo al mondo  
che valga la pena.

Tutto è nulla  
ma tu lenisci il dolore  
ma tu soccorri l'afflitto  
ma tu sostieni l'oppresso  
condividi la sua lotta e la sua sorte  
pianta la tua tenda nel campo dell'umanità.

Scegli la nonviolenza.

\* \* \*

Parte seconda

## 1. OGGI

Non è un giorno di festa il primo maggio.  
Ma di dolore che chiama alla lotta.  
Memoria dei volti di tutti gli uccisi  
dalla violenza dei poteri dominanti  
e promessa a noi stessi di abolire  
la fame e la miseria assassine  
lo sfruttamento e la rapina  
di cui ogni privilegio consiste  
e tutte le armi e tutti gli eserciti  
che tutti divorano esseri umani.  
Non è un giorno di festa il primo maggio.  
Ma di dolore che chiama alla lotta.

Queste convinzioni noi teniamo ferme:  
che ogni essere umano sia un essere umano  
e quindi che abbia diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà  
alla condivisione del bene e dei beni.  
Che quest'unico mondo vivente di cui siamo parte  
ed è l'unica casa comune dell'umanità tutta  
dobbiamo esserne rispettosi custodi  
la sua vita e la vita di ogni vita  
ha un intrinseco immenso valore  
non è macchina né merce.

Sia la massima della nostra condotta  
di agire verso le altre persone  
come vorremmo esse agissero verso di noi.  
Sia la massima della nostra condotta  
che ognuno si senta responsabile di tutto.



Sia la massima della nostra condotta  
che da ciascuno sia dato secondo  
le sue capacità ed a ciascuno  
secondo i suoi bisogni.

Salvare le vite è il primo dovere.  
Solo la nonviolenza può salvare  
l'umanità.

Oppresse e oppressi di tutti i paesi  
unitevi nella lotta per la liberazione comune.

## 2. ALTRE BELVE

I.

Il tempo non ha tempo di fermarsi  
a bere un caffè, a fare quattro chiacchiere  
deve correre a fare il suo lavoro  
quale lavoro poi non si capisce.

Talvolta lo incontri in un vicolo buio  
ti chiedi che mai ci faccia là  
ma svicoli subito, fai finta  
di non riconoscerlo  
non si sa mai.

Il tempo certe volte ti sembra  
più vecchio di te e certe volte  
un ragazzino con la smorfia da teppista  
che balena come una lama.

Ti guarda con uno sguardo strano  
ti ricordi di aver sentito dire  
che si è iscritto alla Gioventù hitleriana.

Tu cerchi di starne alla larga  
ma dove che vai lo incontri  
il tempo col mitra nel sacco.

II.

Ma queste cose che scrivi  
per chi le scrivi, e perché?  
Vi è qualche bellezza? Non credo.  
Vi è qualche pietà? Non direi.

Ma allora perché poi lo fai?  
A chi vuoi far perdere tempo?  
E che ti ha mai fatto di male?

Potessi saperlo e potessi  
fare qualcosa di meglio.

III.

Ogni belva si guarda intorno e dice  
son tutte belve, devo stare attento.

IV.

Pensare pensieri brevissimi  
trovare per caso un tesoro  
come una cicca per strada.

V.

Tu non arrenderti al male  
tu non arrenderti al sonno  
spegni le voci nel cuore  
affila il coltello e preparati.

Tu non scordare perché  
ti trovi qui dentro l'armadio  
ti trovi nel sottomarino  
vestito di rami e di buio.

Tu non sperare respiro  
tu non sentire ragione  
non fabbricare parole  
non scorticare le scarpe.

Qeste parole non sono nulla  
io che le dico non esisto  
sei solo e lo sei sempre stato  
qualcuno ti ha derubato  
non io, che io non esisto.

### 3. QUESTA CATASTROFE

#### I. Stanotte

Vincono i barbari, i fascisti vincono  
stanchi giungemmo a questo precipizio  
e lentamente passo dopo passo  
e ti sembra che sia anche colpa tua.

Continui a perdere i denti  
la vista ti si abbassa ancora  
la maniglia dalla porta si è staccata  
sul cuoio di un libro una vespa ha costruito  
con infinita pazienza il suo nido di fango  
chi può sapere più quanti anni fa  
dalla bocca sdentata ti escono strane parole  
che raschiano e sembrano soffi e fruscii  
e ti danno la nausea gli occhiali se leggi  
e i barbari vincono, vincono i fascisti

*hay viento y hay cenizas en el viento.*

Certamente resistere è possibile  
ma questo vento che tutto travolge  
e reca bottiglie di sabbia e di fuoco  
cartocci di ruggine e scorpioni  
e frecce impregnate di peste.

I pochi amici che vedo  
sono ammalati o hanno perso la casa  
o verranno processati a giorni  
sono vecchi e stanchi e stilla a stilla vanno  
perdendo come me la memoria del tedesco  
zoppicando nella nebbia nel fumo ci chiediamo  
talvolta o sovente o mai o sempre  
se fummo proprio noi  
o lo abbiamo sognato  
tutto si fa confuso  
e vincono i fascisti.

Dove e quando sbagliammo?  
Fu perché tacemmo quando il disgusto  
ci ammutolì e lasciammo che solo  
la muta latrasse?  
Ma tacemmo? Io credevo di no.  
O forse altro era da fare ed esitammo?  
Ma esitammo? Io temo di sì.  
Ma se esitammo fu perché tememmo  
che a combattere l'orco coi metodi dell'orco  
in orco ci saremmo trasformati  
e forse proprio questo era accaduto all'orco  
quando era ancora giovane e nulla sapeva del mondo  
e forse sperava un'altra vita e benigna.

Tutto è divorato anche ciò che meritava  
se non devozione rispetto e pietà  
nulla più resta tra le rovine integro  
e dove erano i luoghi dell'assemblea  
che sapeva dire di no  
e fra tutti dividere il pane  
adesso discoteche e stadi e scenari di plastica e cartone  
dietro i quali le fosse comuni  
i campi e il piazzale dell'appello  
e i laboratori dove si distilla  
l'odio che uccide e il fascismo che torna  
e tutto divora.

Certamente resistere è possibile  
certamente resistere è necessario  
e certamente  
io e i compagni siamo vecchi e tardi

eppure resistere è necessario  
ed essendo necessario è quindi possibile.

Senza illusioni senza speranze  
solo per restare ciò che crediamo che siamo  
e temiamo di no e temiamo sia falso  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere.

## II. Della paura dei classici

Non siamo noi ad avere paura dei classici  
sono i classici ad avere paura di noi  
si rintanano nelle cantine  
parlano in sanscrito anche al caffè  
cercano di trovare un lavoro in campagna  
fosse pure da guardiano dei porci  
non vanno mai dal barbiere e si lavano  
i vestiti da soli e li indossano senza stirarli.

Certo poi si vergognano di sembrare  
così messi male sono pur sempre i classici  
e ai loro tempi combatterono a Salamina  
ne combinarono insieme a Buffalmacco  
ricordano ancora le bastonate di Orbilio  
e sanno a memoria tutte le squadre  
dell'anno che il Cagliari vinse lo scudetto.

Nessuno gli telefona mai  
e se per sbaglio una telefonata gli arriva  
non rispondono  
non hanno la televisione né la macchina  
le partite le sentono alla radio al bar  
e se devono andare dal dottore  
si alzano all'alba per prendere il treno  
e s'offendono a vedere le stazioni chiuse  
e non sanno come fare il biglietto  
così non vanno mai dal dottore  
e muoiono presto.

Sono restati alla prima Internazionale  
continuano ad accapigliarsi con Marx e Bakunin  
la gente normale li guarda accigliata  
qualcuno pensa che farebbero meglio  
a lavare i finestrini ai semafori  
ma pensa anche che chi lava i finestrini ai semafori  
andrebbe messo in galera  
portato ad oriente  
e loro lo sanno vecchi come sono  
lo sanno riconoscere il passo cadenzato  
delle camicie brune  
che dai social media proclamano

la pulizia dello spazio vitale  
affinché tutto si trasformi in carie e sasso  
già i cavalli di frisia per le strade lustre pascolano  
crescono nelle aiuole e sui terrazzi piante  
di filo spinato e la pioggia perfora  
insieme le lattine e il pario marmo  
le dita dei giovani in carriera  
si trasformano in chele e in staffili  
dai ganci pendono sopra le nostre teste  
chine legnose strani frutti ancora.

Lo sanno i classici di non piacere  
alla nuova primavera di bellezza  
che parla solo frasi corte come ordini  
parole che sono polpette di cane e frantumi di vetro  
entusiasta di non pensare i lunghi dolorosi pensieri  
ebbra e frenetica di avere un tutto  
che è solo un ben confezionato nulla.  
Lo sanno di non piacere a chi  
percuote le dita sul display nel palmo  
prepara e ripete ed applaude le gesta dei trenta tiranni  
e gli autodafé e i vagoni piombati.  
E sanno che i persecutori sanno  
fiutare in un lampo le vittime loro  
e in un lampo abatterle senza  
battere un ciglio sentire nessun fremito  
continuando a cianciare sguardo in macchina  
del nulla che il nulla prepara  
presto mutando la carne delle vittime in concime  
facendo un deserto e chiamandolo il nuovo.

Si ricordano di quella volta che con Lisia  
e di quell'altra che a Montaperti  
e della strage di Ginocchio ferito  
della benevolenza che predicava il maestro Kung  
e il figlio della levatrice  
o quello del discorso della Montagna  
e quella che aveva tre ghinee  
sanno che la loro memoria  
è vietata.

Poiché hanno già visto nel Trentotto  
Quell'altro rogo dei libri  
di quello di oggi non stupiscono  
chi ci riesce cerca di fuggire  
lontano molto lontano  
chi ci riesce cerca di tenere a memoria  
i libri che ormai sono cenere  
alcuni si ritrovano  
decrepiti come sono  
ancora a Madonna del Colletto

a Porta San Paolo ancora  
e sono i nostri maestri e compagni migliori  
e i primi che saranno uccisi.

I classici la loro paura  
questa memoria che dilegua come fumo  
havel havalim.

### III. Congedo

Ma tu non cedere resisti ancora  
al regime dei razzisti opponiti ancora  
non dirla mai la parola disonesta  
resta fedele all'umanità.

Accogli in casa chi è perseguitato  
sii mite e generoso con chi incontri  
organizza la lotta nonviolenta.

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
vi è una sola casa comune un'unica umanità  
e tutto il bene e tutti i beni fra tutte  
le persone vanno condivisi  
ogni persona responsabile di tutto  
ogni persona custode del mondo  
ogni persona eguale in diritti  
ad ogni altra persona ed ognuna  
ugualmente di aiuto bisognosa.

Tu non uccidere  
tu salva le vite.

Abolire la guerra e tutte le uccisioni  
abolire il razzismo e tutte le persecuzioni  
abolire il maschilismo e tutte le oppressioni  
solo la nonviolenza può salvare  
l'umanità dalla catastrofe.

### 4. CONTRO IL FATALISMO

Nulla è fatale, se non la tua resa.  
Se tu non resisti, chi lo farà?

### 5. PRIMA CHE ENTRINO IN AZIONE LE RUSPE

Prima che entrino in azione le ruspe  
prima che i soccorritori in mare siano arrestati  
prima che i fuggiaschi siano riconsegnati agli aguzzini  
prima che la disumanità vi sembri normale  
noi vi preghiamo.

Prima che l'Italia si colmi di campi di concentramento  
prima che l'apartheid diventi cosa ovvia  
prima che lo schiavismo sia eretto a modello di sviluppo  
noi vi preghiamo.

Prima che la bontà sia messa fuorilegge  
prima che al posto dei nomi i numeri tatuati  
noi vi preghiamo.

Prima che sia imposto su milioni di innocenti  
il regime del terrore e delle deportazioni  
noi vi preghiamo.

Noi vi preghiamo di opporvi  
alla presa del potere dell'estrema destra razzista.

Noi vi preghiamo di restare fedeli  
alla Costituzione repubblicana, democratica, antifascista.

Noi vi preghiamo di restare fedeli  
all'umanità.

Se non resisti tu, se non resisti ora, se non resisti qui,  
chi, quando, dove, resisterà al razzismo?

## 6. NEL PAESE DOVE NACQUE IL CANCRO DEL FASCISMO

Nel paese dove nacque il cancro del fascismo  
che si estese al mondo intero seminando stragi e orrori  
nell'ottantesimo anniversario delle infami leggi razziste  
che negarono l'umanità dell'umanità  
col dichiarato intento di realizzare nuove mostruose persecuzioni  
torna al potere l'estrema destra razzista?

Si lascerà che ciò avvenga?  
Si lascerà che si ripetano abomini già visti?

Ogni persona sollecita del bene comune  
ogni persona che sa di essere un essere umano  
faccia sentire ora la sua voce  
in difesa della Costituzione repubblicana  
in difesa dello stato di diritto  
in difesa della democrazia  
in difesa dell'umanità.

Se vi è un momento in cui occorre  
chiamare all'azione nonviolenta  
per la legalità che salva le vite  
per i diritti umani di tutti gli esseri umani  
quel momento è adesso.

Ogni persona dotata  
di un intelletto e un cuore  
chieda al Presidente della Repubblica  
di revocare il mandato di formare il governo  
a chi volesse governare al servizio e per conto  
dell'estrema destra razzista  
del suo scellerato programma  
di disumane persecuzioni.

Il razzismo è un crimine contro l'umanità.

## 7. L'AGGUATO (QUASI UN COMIZIO UNA MATTINA A VITERBO IN MEMORIA DI SOUMAILA SACKO)

La sera del 2 giugno 2018  
festa della Repubblica italiana  
nella campagna di San Ferdinando  
è stato assassinato Soumaila Sacko  
e feriti due suoi compagni.

La sera del 2 giugno 2018  
mentre un caporione dell'estrema destra razzista  
giunto al potere e divenuto ministro  
spergiurando sulla Costituzione  
proclamava ancora la sua infame propaganda  
di odio e disprezzo per l'umanità più oppressa  
un sicario che quell'odio e quel disprezzo condivide  
armato di fucile ha assassinato  
il nostro compagno Soumaila Sacko.

Attivista sindacale di base  
militante del movimento  
delle oppresse e degli oppressi in lotta  
per la liberazione dell'umanità  
impegnato per i diritti umani  
di tutti gli esseri umani  
Soumaila Sacko è stato assassinato  
non solo da un sicario ma anche  
dalla violenza del regime  
mafioso schiavista razzista.

Miliardi di esseri umani  
ovunque in quest'unico mondo  
che dell'intera umanità è la casa comune  
si riconoscono nel dolore e nella lotta  
nelle esperienze e nelle riflessioni  
di Soumaila Sacko  
sanno che il suo destino è il loro  
finché non sarà rovesciato  
il disordine costituito  
in cui persone macellano persone



in cui persone persone mangiano.

Quell'antica promessa dell'eguaglianza di dignità e diritti  
della lotta comune contro la morte  
dell'aiuto reciproco che ogni persona riconosce e sostiene  
anima di ogni rivolta contro ogni fascismo  
da Spartaco alla Resistenza da cui nacque  
la Repubblica italiana quell'antica promessa  
è ancora il programma fondamentale  
dell'umanità in lotta per il bene comune.

E' dunque evidente cosa ora occorre fare  
anche nel nome di Soumaila Sacko  
come di tutte le vittime dell'ingiustizia.

Abolire la schiavitù nel nostro paese ed ovunque.

Riconoscere ad ogni essere umano  
il diritto di giungere e vivere in pace ovunque nel mondo  
siamo una sola umanità in un unico mondo vivente.

Riconoscere ad ogni persona  
il diritto di voto nel luogo in cui vive  
democrazia significa una persona un voto.

Riconoscere ad ogni essere umano  
il diritto alla vita alla dignità alla solidarietà.

Insorgere contro la mafia assassina  
insorgere contro la mafia schiavista  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
in difesa della vita di ogni essere umano  
in difesa della Costituzione repubblicana in difesa della democrazia  
in difesa dello stato di diritto della civiltà dell'umanità che è una.

Far dimettere il governo incostituzionale  
Dell'estrema destra razzista e golpista  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
in difesa della vita di ogni essere umano  
in difesa della Costituzione repubblicana in difesa della democrazia  
in difesa dello stato di diritto della civiltà dell'umanità che è una.

E' stato ucciso Soumaila Sacko  
che nessun altro sia mai più ucciso.

E' stato ucciso Soumaila Sacko  
non muore il suo valore la sua memoria  
resta e vive nel cuore dell'umanità tutta.

8. OGNI GIORNO

Ogni giorno opponiti alla guerra.  
Ogni giorno? Ogni giorno.  
Ogni giorno opponiti al razzismo.  
Ogni giorno? Ogni giorno.  
Ogni giorno opponiti al maschilismo.  
Ogni giorno? Ogni giorno.  
Ogni giorno lotta contro ogni oppressione.  
Ogni giorno lotta contro ogni violenza.  
Ogni giorno è il giorno giusto per salvare le vite.  
Ogni giorno è il giorno giusto per essere umani.  
Ogni giorno la nonviolenza è in cammino.

## 9. SOUMAILA SACKO E BARTOLOMEO VANZETTI

### I.

In uno di quei sogni che non vorresti fare  
ho incontrato stanotte all'ora dell'alba  
Soumaila Sacko e Bartolomeo Vanzetti

era una terra di vento e di nebbie ed io sapevo  
che non dovevo essere lì che era un sogno  
tutto era vuoto né buio né chiaro  
non si sentiva nessun suono neppure  
l'affanno dell'asma doveva essere un sogno

eravamo seduti a un tavolino  
d'osteria ma intorno non c'era  
nessuna osteria  
sul tavolino fogli di giornale  
si disfacevano sotto la pioggia  
che annacquava i bicchieri di vino  
senza colore di certo era un sogno

non dicevano nulla  
mi guardavano  
non dicevano nulla  
sembrava mi chiedessero qualcosa  
ma non potevano parlare erano morti

aspettavamo insieme in silenzio  
non succedeva nulla  
avessi potuto emettere un soffio  
sarebbero volati via quei corpi  
quei corpi quei volti quegli occhi di morti

tutto era polvere e cenere  
tutto era vuoto e silenzio  
sembrava mi chiedessero qualcosa

### II.

Ogni giorno il capitale astratto  
mangia concrete vite di persone  
ogni giorno i rapporti di classe  
negano l'umanità dell'umanità  
ogni giorno Nicola Sacco  
Soumaila Sacko Bartolomeo Vanzetti  
vengono assassinati dal regime  
mafioso e razzista che governa il mondo  
e a questo orrore tu devi opposti

ogni giorno è l'ora giusta  
per la lotta comune per la comune  
liberazione dalla schiavitù  
ogni giorno è il preciso momento  
del risveglio dell'umanità  
spezzarle adesso occorre le catene  
adesso insorgere occorre

opresse e oppressi di tutti i paesi  
unitevi  
solo la nonviolenza può salvare  
l'umanità

## 10. DAL FONDO DEL MEDITERRANEO

### I.

Dal fondo del Mediterraneo  
grida il sangue delle vittime innocenti.

Dai cumuli di ossa nel deserto  
grida il sangue delle vittime innocenti.

Dai lager libici dalle fosse comuni  
sparse per le campagne italiane  
grida il sangue delle vittime innocenti.

Grida il sangue delle vittime innocenti  
e proprio te chiama alla lotta  
affinché questo orrore finisca.

Siamo una sola umanità  
in un unico mondo vivente  
casa comune dell'umanità intera  
o saremo liberi tutti e tutte  
o nessuno mai lo sarà.

### II.

Riconoscere a tutti gli esseri umani

il diritto di giungere nel nostro paese  
in modo legale e sicuro  
ogni essere umano ha diritto alla vita e alla dignità.

Riconoscere il diritto di voto  
a tutte le persone che vivono nel nostro paese  
una persona un voto  
ogni essere umano ha diritto alla vita e alla dignità.

Dimissioni immediate del governo  
delle persecuzioni razziste  
dell'omissione di soccorso  
della violazione della Costituzione  
della propaganda assassina  
di crimini contro l'umanità.

Siano processati i ministri responsabili  
delle persecuzioni razziste  
dell'omissione di soccorso  
della violazione della Costituzione  
della propaganda assassina  
di crimini contro l'umanità.

III.

Tutte le vittime la stessa vittima  
nessuno sia abbandonato alla morte  
tutti gli esseri umani  
una sola umanità  
libera e solidale.

Nessuno sia abbandonato alla morte  
abolire la guerra e tutte le uccisioni  
abolire il razzismo e tutte le persecuzioni  
abolire il maschilismo e tutte le oppressioni  
spezzare le catene di ogni schiavitù  
tutti gli esseri umani  
una sola umanità  
libera e solidale.

Salvare le vite è il primo dovere  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
nella lotta contro tutte le violenze  
la nonviolenza è in cammino  
tutti gli esseri umani  
una sola umanità  
libera e solidale.

Da ciascuno secondo le sue capacità  
a ciascuno secondo i suoi bisogni  
opresse e oppressi di tutti i paesi unitevi

tutti gli esseri umani  
una sola umanità  
libera e solidale.

## 11. SECCA UNA DICHIARAZIONE E QUATTRO STORIE IN CUI RICORDO ALCUNI VECCHI AMICI CHE NON CI SONO PIU'

Sono un gagio amico dei rom  
da mezzo secolo almeno.  
Sono un vecchio con la barba bianca  
che sempre ha lottato contro ogni fascismo.  
Sono un amico della nonviolenza.  
Chiedo che il razzista ministro dell'Interno  
e i suoi complici nel gabinetto  
di cui è protervo padrone  
si dimettano immediatamente  
e siano processati e condannati  
per avere promosso e commesso  
persecuzioni razziste  
crimini contro l'umanità.

\*

Storia di G.

Faceva il calderaio e lo diceva  
il suo stesso cognome abitava  
in un carrozzone in un braccio di campagna  
dentro le mura della città  
a un tiro di voce dalla grotta  
dove abitavano Alfio e Caterina.  
Era una persona mite e gentile  
eravamo amici.  
Due volte il Comune gli distrusse la povera casa  
per spostarlo come un sacco di polvere e d'ossa  
prima in un'altra zona di periferia  
perché dove abitava avevano mire  
speculative i potenti i corrotti  
e poi da quell'altra periferia ancora  
perché lì nei pressi  
fu poi trasferita una toilette per cani  
ed i proprietari dei cani non volevano  
vedere gli zingari così quelle famiglie  
furono di nuovo gettate via questa volta  
nel vuoto invisibile dietro il cimitero cittadino.  
Per chi governava e governa questa città  
la vita degli esseri umani con tutta evidenza  
vale meno dei cani che hanno un padrone.  
Ricordo il suo racconto di quei trasferimenti  
brutali all'alba senza preavviso  
tutto devastando dei pochi loro beni.

Quando morì per mesi la sua salma  
restò senza sepoltura.

\*

Storia di M.

E' a lei che devo le carte  
su cui ho studiato la lingua la storia la cultura  
dei miei amici rom e sinti e khorakhanè.  
Insegnava scriveva libri organizzava  
la solidarietà.  
Faceva una rivista che era preziosa  
quanto un'enciclopedia e una bandiera  
un programma ed uno strumento di lotta  
un regesto e una seminazione  
di verità di umanità.  
Nell'ultimo fascicolo ci sono alcune mie righe  
che ho riletto quest'oggi un secolo dopo  
le scriverei ancora parola per parola  
non si estingue la gratitudine.

\*

Storia di V. E.

E' stato il mio primo maestro di nonviolenza  
insegnava storia dell'età dell'Illuminismo  
era stato ufficiale degli alpini  
aveva saputo dire di no  
ed era stato deportato in Lager.  
Era impegnato nella solidarietà  
con i rom che aveva conosciuto  
come compagni di prigionia nel Lager.  
Ho avuto l'onore di essere alla sua scuola  
e suo compagno di lotta  
per i diritti umani di tutti gli esseri umani.  
A tutto ciò che mi ha insegnato  
sono restato fedele.

\*

Storia di S.

Era una giovane madre  
bellissima romni  
aveva molto sofferto  
piangeva quando raccontava  
le umiliazioni razziste subite  
ed era impegnata nella solidarietà  
con chiunque soffriva e nella denuncia

di ogni violazione della dignità umana.  
Si è uccisa gettandosi nel vuoto  
da una finestra d'ospedale.  
Ora è una stella luminosa nel cielo.

\*

Sono un gagio amico dei rom  
da mezzo secolo almeno.  
Sono un vecchio con la barba bianca  
che sempre ha lottato contro ogni fascismo.  
Sono un amico della nonviolenza.  
Chiedo che il razzista ministro dell'Interno  
e i suoi complici nel gabinetto  
di cui è protervo padrone  
si dimettano immediatamente  
e siano processati e condannati  
per avere promosso e commesso  
persecuzioni razziste  
crimini contro l'umanità.

## 12. CHI RIFIUTA DI SOCCORRERE UNA PERSONA IN PERICOLO

Chi rifiuta di soccorrere una persona in pericolo  
vince un ministero e una camicia bruna.

Chi rifiuta di soccorrere una persona in pericolo  
trionfa nei sondaggi e alla televisione.

Chi rifiuta di soccorrere una persona in pericolo  
trova un portafogli con dentro denti d'oro.

Chi rifiuta di soccorrere una persona in pericolo  
si sveglia una mattina diventato uno scorpione.

## 13. IN QUEL PAESE LE BELVE RAZZISTE

In quel paese le belve razziste  
di naufraghi facevano tonnare.

In quel paese le belve razziste  
bruciavano vive le vittime schiave.

In quel paese le belve razziste  
perseguitavano chi osava salvare le vite.

In quel paese le belve razziste  
marchiavano di triangoli le carni dei poveri.

In quel paese le belve razziste  
sedeavano sugli scranni del governo.

#### 14. I MINISTRI NECROFILI

Mentre nel Mediterraneo prosegue l'ecatombe  
i ministri necrofili pensano a come  
ingiuriare, minacciare, perseguire i soccorritori.

Mentre nel Mediterraneo prosegue l'ecatombe  
i ministri necrofili decidono  
di chiudere i porti ai naufraghi superstiti.

Mentre nel Mediterraneo prosegue l'ecatombe  
i ministri necrofili vomitano menzogne  
tentando di occultare i loro crimini.

Mentre nel Mediterraneo prosegue l'ecatombe  
i ministri necrofili e chi non li denuncia  
brindano col sangue e mangiano carni umane.

#### 15. QUINDICI UOMINI SULLA CASSA DEL MORTO

Governanti così disumani  
che decidono di far morire i naufraghi

Governanti così disumani  
che perseguono chi salva le vite

Questo governo è la casa degli orchi  
è il disonore dell'umanità

\*

Due doveri ha ora il popolo italiano  
se vuole salvare le vite di tante persone innocenti

Cacciare il governo delle persecuzioni razziste  
ottenere che siano processati e condannati i ministri criminali

L'Italia è una repubblica democratica  
il razzismo è un crimine contro l'umanità

#### 16. NON HANNO VOLTO NON HANNO NOME

I.

Non hanno volto non hanno nome  
le donne e gli uomini che muoiono affogati  
nel Mediterraneo

Non hanno volto non hanno nome  
le donne e gli uomini imprigionati e schiavi



nei lager libici

Dagli alti scranni dalle televisioni  
dai social media dagli altoparlanti  
dai balconi dai divani dagli aeroporti  
dalle morbide poltrone dei salotti  
rivolti alle telecamere dei telefonini  
rimirando sempre e solo il proprio ombelico  
parlano solo gli assassini  
e i complici degli assassini  
e quelli che agli assassini plaudono  
e quelli che agli assassini reggono  
e baciano la coda di scorpione

Non hanno volto non hanno nome  
le donne e gli uomini che subiscono ogni giorno  
sevizie che non possono esser dette

Non hanno volto non hanno nome  
le donne e gli uomini cui scoppia il cuore  
colmi i polmoni di acqua salata

II.

Ma io so chi è che li uccide  
e li uccide il globale apartheid  
e li uccide la mafia schiavista  
e li uccide chi nega soccorso  
e li uccide chi siede al governo  
e non vuole salvarne le vite

Bastarebbe a salvarne le vite  
riconoscere a ogni essere umano  
il diritto di libertà di movimento  
in quest'unica casa comune  
che è il pianeta che tutti abitiamo  
il diritto di libertà di movimento  
e con mezzi di trasporto legali e sicuri  
lasciare i luoghi della guerra e della fame  
giungere dove una vita degna sia possibile  
il diritto di libertà di movimento  
per salvare la propria unica vita

Sono i governi europei  
che negano ad altri questo diritto  
che i propri cittadini invece hanno

Sono i governi europei  
che hanno creato i trafficanti  
mafiosi e schiavisti di esseri umani

Sono i governi europei  
che fanno morire innumerevoli innocenti  
nel deserto e nel mare

Sono i governi europei  
a fare strage d'innumerevoli innocenti  
ed imporre un regime di sangue e terrore

III.

Dimissioni immediate del governo razzista  
siano processati i ministri razzisti  
cessi la strage e le persecuzioni

Torni l'Italia ad essere un paese  
democratico civile umano  
che salva le vite

Salvare le vite è il primo dovere  
siamo una sola umanità  
ogni vittima ha il volto di Abele

Dimissioni immediate del governo razzista  
siano processati i ministri razzisti  
cessi la strage e le persecuzioni

## 17. AVVISTANDO IL GOMMONE DELLA MEDUSA

I.

Perché dovrei soccorrere 'sti naufraghi?  
Di mio fratello e che sono il custode?  
Che ce l'ho messo io su quella zattera?  
Gliel'ho detto io che navigare è necessario?

E poi è un naufrago o invece è un profugo?  
E sarà stato torturato a titolo  
personale o confuso nel mucchio?  
E poi l'avranno preso a fucilate  
o solamente la frusta e le catene?  
Magari faceva solo la fame  
da fannullone furbo di tre cotte  
che pensa che da noi trova la pacchia.

E che ci viene a fare qui da noi  
se non lo spaccio i furti e per portare  
le malattie la mafia e il terrorismo?  
Anche da noi miei cari c'è la crisi  
non ve lo immaginate quanta gente sta male  
per fortuna che io faccio il ministro.

## II.

La strategia è semplice ed è chiara  
primo chi affoga affoga e siamo pari  
secondo chi li pesca è un criminale  
terzo è un affare interno della Libia  
quarto piantiamola di essere ipocriti  
quinto il buonismo ci ha sempre fatto schifo  
sesto la colpa è di quei zozzi dei francesi  
e dei tedeschi e dei governi comunisti  
e settimo ci ho già tanti pensieri  
che di chi affoga io me ne strafrego  
a me interessano i voti di chi vota  
prima ammuffivo al bar ed eccomi ministro.

Già la so tutta l'arte del governo  
dire spropositi strillando forte  
ripetere le stesse bugie di continuo  
proclamare che il bene è male e viceversa  
col triplice cachinno e quando serve  
è vecchia regola della diplomazia  
gettar sul piatto un mucchio di cadaveri.

Muoiono i naufraghi  
è il mestiere loro  
sono trattati disumanamente gli schiavi  
è quello che si meritano appunto sono schiavi  
e poi si sa che le persecuzioni  
fanno bene alla salute dei più forti.

## III.

Che c'è di male a dirlo chiaro e tondo  
che noi siamo padroni a casa nostra  
e non vogliamo chi non è di razza italica?  
Che c'è di brutto a difendere i confini  
Dall'invasione di quelle bestiacce?  
Si chiama selezione naturale  
è la sopravvivenza del più forte  
io fo il ministro e loro gli annegati.

Mi dà ragione il voto della gente  
e chi protesta la faccia finita  
che mica dura sempre la pazienza.

E visto che so scrivere io pure  
mi sa che prima o poi butto giù un libro  
ho già pensato a come intitolarlo  
qualcosa come "Prima gli italiani"  
oppure "La difesa della razza"  
è che io al popolo gli voglio bene

come diceva quel poeta lì  
un sangue un suolo un capo e io fo il capo.

## 18. PRIMA CHE DIVENTI NORMALE

Prima che diventi normale  
mangiare i bambini

Prima che diventi normale  
stuprare i neonati

Prima che diventi normale  
lasciar affogare i naufraghi

Prima che diventi normale  
la schiavitù i lager le deportazioni

Prima che diventi normale  
il barbaro e infame regime razzista

Indignati ora  
insorgi adesso

Difendili adesso  
i diritti umani di tutti gli esseri umani

Opponiti adesso  
al regime delle persecuzioni e delle stragi

Impegnati adesso perché si dimetta il governo razzista  
e siano processati per i loro delitti i ministri razzisti

Salvare le vite  
è il primo dovere

## 19. 68 MILIONI DI EURO OGNI GIORNO

I.

68 milioni di euro ogni giorno  
spende lo stato italiano per le armi e la macchina militare  
68 milioni di euro ogni giorno  
per strumenti di morte  
per addestrare a uccidere  
per partecipare alla “guerra mondiale a pezzi”  
68 milioni di euro ogni giorno.

II.

68 milioni di euro ogni giorno  
per le armi e gli armigeri

68 milioni di euro ogni giorno  
per uccidere i pescatori indiani

68 milioni di euro ogni giorno  
per far morire chi è esposto all'uranio impoverito

68 milioni di euro ogni giorno  
per armare dittature e regimi belligeranti

68 milioni di euro ogni giorno  
per arricchire i mercanti di morte

68 milioni di euro ogni giorno  
per le armi e gli armigeri

III.

Quante vite si potrebbero salvare  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quante case scuole ospedali  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanto risanamento ambientale  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanta assistenza e previdenza sociale  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanto lavoro socialmente utile  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanta difesa dei beni paesaggistici, storici e culturali  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanta ricerca scientifica per debellare malattie  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quanta efficace lotta alle mafie  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

Quante vite si potrebbero salvare  
con 68 milioni di euro ogni giorno?

IV.

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
siano al servizio dell'umanità

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
diventino pane invece che proiettili

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
diventino aratri invece che spade

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
invece che veleno siano medicine

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
salvino le vite invece di minacciarle e sopprimerle

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
servano a liberare piuttosto che a rendere schiavi

Provo ad immaginare  
68 milioni di euro che ogni giorno  
siano al servizio dell'umanità

V.

Leggo nella Costituzione che la Repubblica italiana  
riconosce e garantisce i diritti inviolabili di ogni persona  
68 milioni di volte ogni giorno bisogna ricordarlo

Leggo nella Costituzione che la Repubblica italiana  
deve rimuovere gli ostacoli alla libertà e all'eguaglianza  
68 milioni di volte ogni giorno bisogna ricordarlo

Leggo nella Costituzione che la Repubblica italiana  
riconosce il diritto d'asilo a chi non è libero nel luogo in cui è nato  
68 milioni di volte ogni giorno bisogna ricordarlo

Leggo nella Costituzione che la Repubblica italiana  
ripudia la guerra  
68 milioni di volte ogni giorno bisogna ricordarlo

Leggo nella Costituzione che la Repubblica italiana  
riconosce e garantisce i diritti inviolabili di ogni persona  
68 milioni di volte ogni giorno bisogna ricordarlo

VI.

68 milioni di euro ogni giorno  
denari di tutte e di tutti  
dissipa chi ci governa a fini di violenza

questo scandalo deve cessare  
quei denari di tutte e di tutti  
68 milioni di euro ogni giorno  
siano usati finalmente  
per la pace il disarmo la solidarietà  
per soccorrere accogliere assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto

La prima riforma che occorre è abolire  
la guerra gli eserciti le armi

Cessare di uccidere  
salvare le vite

68 milioni di euro ogni giorno  
denari di tutte e di tutti  
dissipa chi ci governa a fini di violenza  
questo scandalo deve cessare  
quei denari di tutte e di tutti  
68 milioni di euro ogni giorno  
siano usati finalmente  
per la pace il disarmo la solidarietà  
per soccorrere accogliere assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto

## 20. SENTO ALLA RADIO CHE OGGI IN UN NAUFRAGIO

Sento alla radio che oggi in un naufragio  
nel Mediterraneo tra Libia ed Italia  
un centinaio di poveri cristi sono morti.

So che se i governi italiano ed europei  
non impedissero ai poveri cristi  
in fuga dalla fame dalle guerre dalle dittature  
di giungere qui in modo legale e sicuro  
come è diritto loro e di tutti  
migliaia e migliaia di esseri umani innocenti  
sarebbero ancora vivi  
ancora vivi sarebbero  
poiché migliaia e migliaia di esseri umani innocenti  
da anni e anni e anni e anni muoiono  
giorno dopo giorno nel Mediterraneo  
per decisione assassina di chi governa in Italia e in Europa.

So che se lo scellerato governo razzista italiano  
non negasse salvezza agli innocenti  
non perseguitasse chi soccorre i naufraghi  
forse almeno queste ultime vittime sarebbero salve  
ed invece sono morte.

L'immane massacro nel Mediterraneo

pesa anche sulla mia coscienza  
di persona che da molti anni  
queste cose sa e dice ma non è riuscito  
con le altre persone di volontà buona  
a far prevalere almeno in Italia  
la legge che salva le vite.

Si dimetta il governo razzista e criminale  
siano processati i ministri dell'omissione di soccorso  
siano processati i ministri delle persecuzioni razziste  
siano processati i ministri che aggrediscono i soccorritori  
siano processati i ministri che abbandonano i naufraghi alla morte  
siano processati i ministri che propagandano odio e violenza  
siano processati i ministri che violano la Costituzione democratica.

Vedo un oceano di sangue  
vedo un regime stragista  
mi chiedo perché non insorgiamo  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per contrastare il massacro  
per opporci alla morte  
per salvare le vite la dignità e i diritti  
di tutti gli esseri umani.

Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Sii tu il buon samaritano.

## 21. DUE VOLTE COMPLICE DELL'ECATOMBE

Mentre nel Mediterraneo si continua a morire  
giorno dopo giorno naufragio dopo naufragio  
il governo italiano nega accoglienza ai superstiti  
perseguita finanche i soccorritori  
dichiara che le navi di chi salva vite innocenti  
non potranno attraccare nei porti italiani  
né per sbarcare i salvati da morte sicura  
e neppure per rifornirsi di beni di prima necessità.

Io dico che il governo italiano è complice due volte  
Dell'ecatombe che nel Mediterraneo si consuma  
una prima volta insieme a tutti gli altri governi europei  
che impedendo di giungere in Europa  
in modo legale e sicuro  
gettano innumerevoli vittime delle guerre e della fame  
negli artigli dei trafficanti schiavisti  
e nelle fauci della morte  
e una seconda volta negando accoglienza ai superstiti  
e perseguitando i soccorritori  
così dell'ecatombe che nel Mediterraneo si consuma  
io dico che il governo italiano è complice due volte.



Salvare le vite è il primo dovere  
si dimetta il governo delle persecuzioni razziste  
si dimetta il governo della disumanità  
siano processati i ministri colpevoli  
dell'omissione di soccorso  
di violazione della Costituzione  
di crimini contro l'umanità.

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere.

## 22. I PORTI IN CARTOLINA

*“Cerbero, fiera crudele e diversa,  
con tre gole caninamente latra  
sopra la gente che quivi è sommersa”  
(Inf., VI, 13-15)*

Quel ministro che dice che chi soccorre i naufraghi  
vedrà i porti italiani soltanto in cartolina

Quel vanesio presidente di gabinetto  
che finge di non accorgersi che il suo governo  
lascia che il mare si colmi di cadaveri

L'estrema destra razzista che sta instaurando  
un regime di persecuzioni e di disumanità

Nel silenzio nell'indifferenza nella complicità  
di chi vede la strage e l'orrore  
e non insorge per salvare le vite.

\* \* \*

Parte terza

## 1. IL BARCONE

Anche questa mattina alla radio la notizia  
di un altro barcone rovesciato e di altre decine  
e decine di morti che per pudore chiamano dispersi

(e tu sai che ad ucciderli è la scelta  
dei governi europei di negare  
il diritto di salvarsi la vita  
giungendo in salvo in modo legale e sicuro  
a innumerevoli innocenti in fuga  
dalla guerra dalla fame dalle dittature  
dal regime dell'apartheid globale

e tu sai che il governo italiano  
complice di quel crimine a quel crimine aggiunge  
anche quello di negare approdo  
ai naufraghi superstiti

e tu sai che il governo italiano  
a quei crimini aggiunge anche il crimine  
di diffamare minacciare perseguire  
anche i soccorritori che salvano vite  
ostacolando così i salvataggi  
così facendo morire altri innocenti ancora)

Poi la notizia dell'ultimo raduno  
delle SS

## 2. BREVISSIMA RELAZIONE SULL'APPARIZIONE A VALPURGA DI UNA STREGA DI MACBETH IN VESTE DI MINISTRO PLENIPOTENZIARIO DEL REICH

I.

Chi soccorre i naufraghi e ne salva le vite  
lo chiama criminale e meritevole di persecuzione

Chi crede in un Dio clemente e misericordioso  
lo chiama criminale e meritevole di persecuzione

Chi riconosce a tutti gli esseri umani gli stessi diritti umani  
lo chiama criminale e meritevole di persecuzione

L'innocente in fuga dall'orrore  
lo chiama criminale e meritevole di persecuzione

poi si brinda a boccali di sangue  
e s'inneggia al Reich millenario

sulla piana polacca una pioggia  
nera di fumo di carni e di ossa

II.

Presto colmo di salme il Mediterraneo  
camminando verranno le prossime genti

dove era il male porteranno il bene  
memori del dolore subito e del lutto

preferiranno aiutare anziché opprimere  
avranno cura dei vecchi e dei bambini

all'orrore opporranno la generosità  
porteranno la legge che salva le vite

sostituiranno l'odio con la pace  
avranno pietà della nostra empietà

### 3. UN NAUFRAGIO ANCORA

L'Onu annuncia un altro naufragio  
nel mare tra Libia e Italia  
forse cento le vittime

Ogni giorno continua l'ecatombe  
voluta dai governi europei  
e soprattutto da quello italiano

dai governi europei tutti  
che negano il diritto di giungere in Europa  
in modo legale e sicuro

dal governo italiano in particolare  
che chiude i porti omette di soccorrere  
e perseguita i soccorritori

dal governo italiano in particolare  
che mira a rigettare nei lager della Libia  
chi cerca scampo da morte e torture

dal governo italiano in particolare  
che non fa mistero di voler instaurare  
un regime di persecuzioni razziste

Se vi sono in Italia persone umane  
se vi sono in Italia persone decenti  
si battano ora per far cessare l'ecatombe  
si battano ora contro il governo razzista  
si battano ora contro il governo dell'omissione di soccorso  
si battano ora contro il governo persecutore

Se vi sono in Italia persone umane  
se vi sono in Italia persone decenti  
insorgano in difesa della legge che salva le vite  
insorgano in difesa dei diritti umani di tutti gli esseri umani  
insorgano contro la morte e il mortifero regime  
insorgano contro la disumanità

Se vi sono in Italia persone umane  
se vi sono in Italia persone decenti  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
si impegnino per far dimettere il governo della crudeltà  
si impegnino affinché siano processati i ministri criminali  
si impegnino perché prevalga la legge la giustizia la civiltà

Ogni vittima ha il volto di Abele  
siamo una sola umanità  
salvare le vite è il primo dovere

#### 4. LA CIRCOLARE

Che diamine è tutta 'sta protezione umanitaria?  
Come fa la stirpe a temprarsi?

Senza la selezione della razza dove va a finire la civiltà?  
Il segreto di ogni destino imperiale sono le decimazioni.

Vogliono provvedere le eccellenze loro a dare una sfoltita.  
La pacchia è finita per i pesi morti.

E' la legge della vita.  
La prossima circolare sui malati incurabili.

#### 5. IL GIORNO DOPO

Il giorno dopo  
non sia come il giorno prima

Denunciato l'orrore  
non si resti inerti dinanzi all'orrore

Fermare l'ecatombe nel Mediterraneo  
è possibile e necessario

E' sufficiente riconoscere a tutti gli esseri umani  
il diritto a salvare la propria vita  
e per questo a recarsi ovunque nel mondo  
in modo legale e sicuro

Occorre far dimettere  
il governo delle persecuzioni razziste  
dell'omissione di soccorso  
della violazione della Costituzione

Occorre che siano processati  
i ministri che hanno commesso gravi reati

Dopo i gesti simbolici si passi  
all'azione concreta che salva le vite

Il giorno dopo  
non sia come il giorno prima.

#### 6. BAMBINI

I bambini nella grotta salvati

i bambini tra le onde sommersi

L'umanità che salva le vite  
la disumanità che condanna a morire

Torna in Italia la barbarie razzista  
torna il regime delle persecuzioni

Tu opponiti al fascismo  
tu sii l'umanità come dovrebbe essere

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere

Si dimetta il governo dei cannibali  
siano processati i ministri criminali

## 7. TUTTO E' CHIARO

Tutto è chiaro. Il governo  
perseguita esseri umani innocenti  
favoreggia e provoca orribili tragedie  
sta instaurando un barbaro regime razzista.

Tutto è chiaro. Ma troppi  
fingono ancora di non vedere  
mentre in mare le persone muoiono  
mentre nei lager libici è il nazismo.

Tutto è chiaro. E tu sai  
che il primo dovere è salvare le vite.

Si dimetta il governo della disumanità  
siano processati i ministri criminali.

## 8. SUA ECCELLENZA

Lo decide Sua Eccellenza  
chi è che sbarca e chi è che resta in fondo al mare

Lo decide Sua Eccellenza  
il colore della pelle consentito

Lo decide Sua Eccellenza  
Dov'è che s'usa la ruspa e dove il rogo

Lo decide Sua Eccellenza  
quale sia la vera fede e l'eresia

Lo decide Sua Eccellenza  
cosa farne di quel tale Matteotti

## 9. ALLORA E OGGI

Ottanta anni fa il criminale regime fascista  
faceva del razzismo il centro e il motore  
della sua ideologia e della sua azione assassina

Dell'ideologia e dell'azione del governo attuale  
il razzismo è il centro e il motore ugualmente

Insorga ogni persona decente contro questo abominio  
si dimetta il governo delle persecuzioni razziste  
siano processati i ministri criminali  
si torni al rispetto della Costituzione antifascista

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
vi è una sola umanità  
salvare le vite è il primo dovere

## 10. ED IO LO VEDO CIO' CHE STA ACCADENDO

Ed io lo vedo ciò che sta accadendo  
forse che non lo vedi anche tu?

In questo antico tempo in questo lontano paese  
il governo sta instaurando un regime  
di persecuzioni razziste  
di strage di naufraghi  
di disumanità  
ed io lo vedo ciò che sta accadendo  
forse che non lo vedi anche tu?

In questo antico tempo in questo lontano paese  
il governo sta instaurando un regime  
che favorisce gli aguzzini e i lager  
che rigetta i fuggiaschi tra gli artigli dei persecutori  
che prosegue l'orrore del '38  
ed io lo vedo ciò che sta accadendo  
forse che non lo vedi anche tu?

In questo antico tempo in questo lontano paese  
il governo sta instaurando un regime  
di violenze e menzogne e corruzione  
di negazione della legalità  
di negazione della democrazia  
ed io lo vedo ciò che sta accadendo  
forse che non lo vedi anche tu?

In questo antico tempo in questo lontano paese  
il governo sta instaurando un regime  
di apartheid di schiavitù di deportazioni

di brutale sovvertimento della civiltà  
di selvaggia e algida crudeltà  
ed io lo vedo ciò che sta accadendo  
forse che non lo vedi anche tu?

Si dimetta il governo della barbarie razzista  
si dimetta il governo dell'abominevole omissione di soccorso  
si dimetta il governo delle scellerate persecuzioni  
siano processati i ministri responsabili di crimini inumani  
torni questo paese al diritto alla democrazia alla civiltà  
ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
salvare le vite è il primo dovere.

## 11. LA STAGIONE DI CACCIA

Si è aperta la stagione di caccia ai bambini rom  
è ora di farla finita con questo buonismo

Chi appicca il fuoco a un campo di baracche  
chi passa per le armi gli schiavi ribelli  
avrà un encomio e una prebenda  
è ora di farla finita con questo buonismo

Presto il governo fornirà gli arpioni  
ai patrioti volontari nel Mediterraneo  
è ora di farla finita con questo buonismo

## 12. DE SENECTUTE

I.

E cosa vuoi chiedergli a un vecchio compagno  
le previsioni del tempo?  
se ha cento lire o una sigaretta?

Ma qualunque cosa gli chiedi a un vecchio compagno  
rischi di trovarlo troppo dolce o troppo amaro  
e di vedere come lavora il martello del tempo.

Però i vecchi compagni sanno perdonare  
gli errori veniali di un tempo e riderne ormai  
non sanno perdonare invece le ingiustizie  
che durano ancora.

Per questo lottano ancora.  
Per questo lottano sempre.

II.

Mi guardo indietro e vedo che l'intera  
mia vita è stata nulla. E nulla. E nulla.

E mescolata di menzogna e male.  
Mi guardo indietro e non mi riconosco.

Potessi ancora resuscitare i morti.

III.

Non altro che questo credo di sapere  
che occorre opporsi ad ogni ingiustizia  
ad ogni menzogna ad ogni violenza  
ad ogni oppressione - non altro che questo.

Salvare le vite è il primo dovere  
se non ti opponi tu chi si opporrà al fascismo?

13. “SACCA MINORITARIA DI RESISTENZA PARASSITARIA”, DOVE L’HO GIA’  
SENTITO?

“Sacca minoritaria di resistenza parassitaria”, dove l’ho già sentito?  
Ah sì, lo diceva quel commesso viaggiatore che vendeva lo Zyklon B.

14. PER IL LORO BENE, NATURALMENTE

Li cacciano dai miseri alloggi  
ma è per il loro bene, naturalmente.

Gli tolgono tutto  
ma è per il loro bene, naturalmente.

Non come persone, ma come insetti molesti li considerano  
come insetti molesti li definiscono  
e come insetti molesti li trattano  
ma è per il loro bene, naturalmente.

Poi gli sparano dal terrazzo di casa.

15. LIVIDA ALBA

L’ecatombe nel Mediterraneo  
il pogrom alla periferia di Roma  
lo schiavismo e l’apartheid in Italia  
la persecuzione razzista che si fa regime  
i cecchini dai terrazzi  
i violentatori di bambine

Cosa si aspetta a insorgere contro tanto orrore?

Ogni essere umano ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà  
salvare le vite è il primo dovere  
solo la nonviolenza può salvare l’umanità dalla catastrofe



Si dimetta il governo della disumanità  
siano processati e condannati i ministri della disumanità

l'Italia torni ad essere  
una democrazia  
uno stato di diritto  
un paese civile

## 16. PENSIERI ELEMENTARI

### I.

Chi fa l'eroe con le vite altrui  
non è un nostro compagno

Chi non esita a premere il grilletto per il bene della causa  
non è un nostro compagno

Chi pensa che una bandiera vale più della vita di una persona  
non è un nostro compagno

### II.

Ci inorridisce uccidere  
quanto essere uccisi

Chi fa morire delle persone per nulla  
è un mostro  
ma lo è anche chi le fa morire per qualcosa  
qualunque cosa sia

Puoi chiedere a qualcuno di lottare  
per difendere e migliorare la sua vita  
non per perderla

L'unica lotta di liberazione coerente  
con una nozione concreta e disalienata di umanità  
è la lotta nonviolenta  
per la salvezza comune

Salvare le vite  
è il primo dovere

### III.

Per cosa lotta quindi il movimento  
delle oppresse e degli oppressi?

Per la liberazione comune  
per il rispetto della vita la dignità e i diritti di ogni persona  
per la condivisione fra tutte e tutti del bene e dei beni

per la difesa dell'unico mondo vivente  
di cui siamo parte e custodi

Lotta perché ogni persona abbia il pane e le rose  
per fermare tutte le stragi  
per abolire tutte le guerre gli eserciti le armi  
e realizzare una società di persone libere eguali e solidali

Lotta negando il proprio consenso ad ogni ingiustizia  
ad ogni menzogna e ad ogni violenza  
e lotta scegliendo la piena coerenza tra i mezzi e i fini  
sa che solo la nonviolenza prefigura schiude edifica  
nel corso stesso della lotta la città futura

IV.

Sii tu l'umanità come dovrebbe essere

e qui e adesso opponiti al regime  
delle persecuzioni razziste  
dell'omissione di soccorso  
della disumanità

e qui e adesso conduci la lotta necessaria  
per la vita e i diritti di tutti gli esseri umani

non permettere che il fascismo prevalga

siamo una sola umanità

opresse e oppressi di tutti i paesi  
unitevi

#### 17. IL CAPO DEL GOVERNO AVVERTE LA NAZIONE

Il capo del governo avverte la nazione  
che in Italia di razzismo niente  
neanche un pizzico, zero carbonella.  
Son tutte fisime della sinistra  
che non sa più a che si può attaccare  
da quando non ci sono più i tranvai.

Sparare ai negri è pratica sportiva  
e antica tradizione popolare  
oltre che benemerita difesa della razza.  
Se poi si fa dal terrazzo di casa  
o dall'automobile di proprietà  
è praticamente un passatempo domestico  
saremo pur padroni a casa nostra  
di divertirci un po' come ci pare.

Dare l'assalto ai campi degli zingari  
e dargli fuoco, cosa sarà mai:  
ci si esercita a fare ordine pubblico  
e si tutela sanità ed ambiente.  
E dove non arrivano i ragazzi  
mandiamo i vigili a sgombrare tutti  
finché capiscono quegli straccioni  
che o se ne vanno con le loro gambe  
o ci pensa il braccio patriottico.

Dello squadristo che c'è da dir di male?  
E chi non è tifoso di una squadra?  
E delle spedizioni punitive?  
Son cittadini che aiutano il governo.  
Che poi il morto ci scappa raramente  
e se ci scappa è stato un incidente.  
La gioventù si sa che è esuberante  
e noi siamo il governo della gioventù.

Stuprare schiave esposte sulle strade  
che vuoi che sia, si sa che l'uomo è uomo  
purché ci si ricordi il profilattico  
che le straniere chissà che malattie.

E se qualcuno fa fuori l'africano  
che pretendeva di fare il sindacato  
dei braccianti oppure l'ambulante  
che gira carico di chincaglieria  
andiamo, c'è da farla tanto lunga?  
Se gli schiavi facessero gli schiavi  
e non scocciassero la gente perbene  
saremmo tutti felici e contenti  
ma loro no, molesti come cimici  
e poi succede quello che succede.

E quanto a quelli che affogano nel mare  
la verità è che se la son cercata  
potevano restare a casa loro.  
Che poi tutto quel mucchio di cadaveri  
inquina o non inquina il mare nostro?  
Dovremmo farci risarcire dai parenti  
di quella massa di morti di fame  
che se cercavano di abbandonare  
la patria loro erano gentaccia  
e la gentaccia fa sempre una finaccia  
che ognuno trova quello che si merita.

Ma che razzismo ma che persecuzioni  
siamo il governo del popolo del web  
facciamo il cambiamento che ci vuole  
in questa primavera di bellezza.

## 18. MINIMA FENOMENOLOGIA DEL NAZISTA TRASFORMISTA

Il nazista trasformista va in motorino e in bicicletta.  
Il nazista trasformista ritrae la mano in tutta fretta.  
Il nazista trasformista ama i bambini gli animali e i fiori.  
Il nazista trasformista odia solo gli esseri inferiori.

Non è rozzo come i nazisti che danno fuoco a libri e quadri  
è simpatico e rassicurante, è la gioia di tutte le madri  
veste bene, sorride sempre, ha piacere si stia tutti allegri  
e quando nessuno lo vede, brucia gli zingari e affoga i negri.

## 19. LA MORTE CHE ARRIVA IN CARROZZA

La morte che arriva in carrozza  
vestita di gomma e di fiamma  
che scuote la terra che balza  
alla gola di chi non l'aspetta.

La morte che sa tutti i trucchi  
e ammazza a morsi la gente  
a colpi di picchio e di raspa  
succhiando il respiro dal cuore.

Non aggiungere tu le uccisioni  
coi plotoni d'esecuzione  
non aggiungere tu altri agguati  
alle stragi che eruttano ovunque.

Spezza tutti i fucili e i pugnali  
non schiacciare il bottone che annienta  
non alitare la parola che avvelena  
non trasformarti anche tu in drago.

Salva il naufrago in mare che affoga  
frangi il pane con chi non ne ha  
abolisci la guerra e il fascismo  
nel tuo cuore nel carro e nel mondo.

Mentre il mostro s'aggira nel buio  
mentre fischia ed infuria nel buio  
tu non cedere alla paura  
riconosciti umano tra umani.

Mentre i ricchi mangiano i poveri  
e i potenti massacrano i miseri  
tu resisti al potere assassino  
tra le vittime pianta la tua tenda.

Il primo dovere è opporsi alla morte

il primo dovere è salvare le vite  
sii tu il buon samaritano  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere.

## 20. "UN POMODORO E UN PEZZO DI CARBONE". UNA COMMEMORAZIONE DEGLI EMIGRATI UCCISI A MARCINELLE E A FOGGIA TENUTA A VITERBO L'8 AGOSTO 2018

I.

Ci avete fatto caso?  
Un cuore umano sembra un pomodoro.  
Ci avete fatto caso?  
Bruciato sembra un pezzo di carbone.  
Ci avete fatto caso?  
Un uomo morto sembra essere uno straccio  
e solo allora riconoscono che è un uomo.

Un emigrante è sempre un emigrante  
quale che sia il paese da cui parte.  
E un operaio è sempre un operaio  
che lavori nei campi o in miniera.  
E sempre sono esseri umani  
esseri umani sfruttati e violentati  
da un potere che gli ruba il respiro  
da un potere che gli mangia le vite.

E un razzista è sempre anche schiavista  
e uno schiavista è sempre anche razzista.  
E tutti i potenti sono in combutta  
contro tutte le oppresse e gli oppressi.  
I padroni non credono affatto che gli esseri umani  
siano uguali in dignità e diritti.  
Pensano invece sia un bel modo di campare  
mangiare il cuore delle altre persone.

Quando muoiono nelle gallerie  
quando muoiono negli incidenti  
quando muoiono ammazzati  
a colpi di fucile o di scudiscio  
di colpo ritornano a sembrare umani  
quegli esseri umani che un attimo prima  
non erano considerati esseri umani  
ma solo pezzi di carne senza volto  
solo corpi di schiavi senza voce  
solo ingranaggi della macchina della valorizzazione del capitale.

E chi li ha schiavizzati e li ha ammazzati  
quando è ben certo che siano proprio morti  
la lacrimuccia espettora a reti unificate  
la lacrimuccia che non riusciva a spremersi  
quand'erano vivi e tenevano basso

il costo del lavoro  
così che fossero alti  
i profitti.

Quando erano vivi e col sudore e il sangue  
facevano la gioia dell'intera filiera  
che dal caporale giunge al consumatore  
e tutta è agli ordini del capitale astratto  
che fa suo pascolo delle concrete umane vite  
banchetta con le prelibate carni delle umane sue vittime  
globale lucullo e trimalcione  
tritacarne eretto a sistema e ideologia.

Il capitale che sa ciò che vuole  
e che sa ciò che fa  
e ciò che fa è torturare e uccidere  
l'umanità dolente resa schiava  
della catena della produzione  
per ricavarne il massimo profitto.

No, non ricordino i morti di Marcinelle  
gli schiavisti razzisti che oggi governano questo paese  
e non osino dire di essere in lutto per i braccianti morti  
abbiano invece vergogna e paura  
temano che come fantasmi come antiche furie  
quelle vittime tornino ad accusarli inesorabili  
le stesse vittime allora ed oggi  
oggi come allora vittime  
del capitale e del suo comitato d'affari  
oggi come allora vittime  
del potere mafioso, razzista, schiavista.

Ci avete fatto caso?  
Un cuore umano sembra un pomodoro.  
Ci avete fatto caso?  
Bruciato sembra un pezzo di carbone.  
Ci avete fatto caso?  
Un uomo morto sembra essere uno straccio  
e solo allora riconoscono che è un uomo.

II.

Le vittime della violenza  
del potere assassino che sfrutta e divora  
quelle vittime può ricordarle  
solo chi condivide con loro il suo pane  
solo chi condivide con loro la fatica e il dolore e la paura  
solo chi per soccorrerle si adopera  
solo chi con tutto il cuore a loro è uguale  
solo chi come loro è vittima e lo sa.  
Solo le oppresse e gli oppressi libereranno

L'umanità intera dal dolore e dalla vergogna  
tutto sarà allora chiaro  
di tutte le donne e di tutti gli uomini ci ricorderemo come fossero qui  
risorgeranno allora tutti i morti  
tutti i sommersi saranno salvati  
nella memoria di un'umanità  
che divenuta umana un mondo umano  
saprà realizzare.

Io chiedo: cosa è l'umanità?  
Io chiedo: quale è la cosa giusta?  
E ancora chiedo: saremo mai liberi  
prima di essere morti?  
Non sono domande a cui possa rispondere  
una persona sola, sono domande  
che richiedono l'azione comune  
di chi è disposto a mettere in comune  
tutti i beni e tutto il bene.  
Sono domande a cui può rispondere  
solo la lotta delle oppresse e degli oppressi  
affinché cessi il tempo dei vampiri  
e venga il tempo della condivisione.

Felici i poveri, felici i miti  
che non hanno oppresso nessuno.  
Felici le persone addolorate  
felici le affamate ed assetate  
perché loro faranno la giustizia.  
Felici i misericordiosi i pacifici i perseguitati  
perché verrà il giorno in cui l'umanità  
si riconoscerà umana, umana.

Quel giorno si sfasceranno le case dei ricchi  
si trasformeranno in statue di sale e di vetro  
i loro figli non li riconosceranno  
tutta l'avidità del mondo svanirà come fumo ombra nulla.  
E i monumenti illustri dei trionfi  
di chi li ottenne al prezzo di oceani di sangue  
saranno perenne memoria del dolore immedicabile  
del male sparso a secchiate, a cisterne, a diluvi  
ammonimento di quanto grande fosse ed obbrobriosa  
la stoltezza di chi assassinava il fratello  
la follia di chi segava la gola a chi pronunciava male la parola scibbolet  
il delirio di chi accumulava ricchezze sacrificando vite.

### III.

I ministri che dicono di essere contro la mafia  
e fanno la politica voluta dalla mafia  
tacciano adesso.  
I ministro che dicono di essere contro la schiavitù

e fanno la politica della schiavitù  
tacciano adesso.

I ministri delle persecuzioni razziste  
che in quanto tali sono i primi persecutori dell'umanità intera  
tacciano adesso.

E se hanno un briciolo, un briciolo solo, di decenza:  
che si dimettano  
che si dimettano  
che si dimettano.

E se in Italia si trova un giudice, un solo giudice, a Berlino:

quei ministri li processi e li condanni

li processi e li condanni quei ministri

li processi

li condanni

perché chi non trae in salvo il naufrago lo uccide

perché chi predica odio alimenta violenza

perché chi perseguita le vittime è complice di tutti i carnefici

perché chi esalta il disordine costituito è complice di tutti gli oppressori

di tutti gli sfruttatori di tutti i predatori di tutti gli azzannatori

perché loro sono gli assassini degli annegati nel Mediterraneo

perché loro sono i mandanti e i protettori degli schiavisti

perché loro sono i fomentatori dei mafiosi e dei fascisti

che ogni giorno ripetono in forma casalinga

dal terrazzo di casa dal finestrino dell'auto

le imprese del reich millenario.

IV.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per salvare tutte le vite.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per la legalità che ogni persona difende dall'abuso.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per difendere i diritti umani di tutti gli esseri umani  
in quest'unica casa comune che è il mondo vivente.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per ottenere che in Italia cessi il regime delle persecuzioni razziste.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per ottenere che in Italia cessi il regime della schiavitù e della segregazione.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per ottenere che cessi l'ecatombe nel Mediterraneo  
per abolire il mercato mafioso dei trafficanti di carne umana  
per abolire il folle divieto di salvare la propria vita e l'altrui.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per ottenere che in Italia finalmente s'inverni  
la democrazia il cui fondamento è "una persona, un voto".

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per ottenere che in Italia finalmente si rispetti



il diritto d'asilo per tutti gli esseri umani in fuga dalla fame e dalle guerre.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per far dimettere il governo razzista  
per far dimettere il governo dell'omissione di soccorso  
per far dimettere il governo delle persecuzioni razziste e religiose  
per far dimettere il governo complice e favoreggiatore dell'orrore della Libia dei lager  
per far dimettere il governo che aggredisce e sabota chi salva le vite umane in mare  
per far dimettere il governo che propaganda il disprezzo e l'odio e la violenza  
per far dimettere il governo che viola la Costituzione repubblicana antifascista.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per denunciare e far processare i ministri colpevoli e favoreggiatori di mostruosi reati.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
per far cessare l'apartheid in Italia  
per far cessare lo squadristo in Italia  
per far cessare la schiavitù in Italia  
per far cessare il fascismo in Italia.

Insorgano adesso le oppresse e gli oppressi  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza.  
Agisci verso le altre persone  
come vorresti che le altre persone agissero verso di te.  
Legge è la difesa del debole dall'abuso del forte.  
Legge è recare aiuto a chi ne ha bisogno.  
Legge è riconoscere a tutti gli esseri umani il diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.  
Sii tu l'umanità come dovrebbe essere.  
Salvare le vite è il primo dovere.

## 21. GRANDOLA VILA MORENA

### I. La memoria delle vittime

Nella girandola delle scempiaggini propagandistiche  
in cui vero e falso sono una sola pappa  
ed ogni scelleraggine può essere abbigliata da banalità

la memoria dei crimini scompare in poche ore  
come sudore ne resta soltanto  
un odore sgradevole a cui presto ci si ausa

così dei sedici braccianti uccisi  
pochi giorni fa sulle strade in due agguati  
dopo un paio di giorni di rituale indignazione

con le fanfare le eccellenze loro  
i giornalisti al seguito dei tweet

e la prosopopea di ogni sadico regime

nulla più resta se non i cadaveri ormai spazzatura  
resta il regime razzista e restano schiavi gli schiavi  
che continueranno ad essere torturati e assassinati

con la benedizione del regime razzista  
per far funzionare l'economia schiavista  
in un paese ormai segregazionista

II. Parla il presentatore del telegiornale

E perché dovremmo ricordare sedici vittime  
quando ogni giorno un diluvio di sangue  
annega l'umanità

la morte dal cielo in Yemen come a Gaza  
l'ecatombe infinita nel Mediterraneo  
le innumerevoli stragi della guerra e della fame

ti strizza l'occhio dalla televisione  
il presentatore e ti dice  
ne muoiono così tanti perché tenerne il conto

è sempre stato così piangeva già Serse  
mentre mandava al macello i suoi soldati  
tu fatti furbo pensa solo a vivere

e sii contento che a morire è qualcun altro  
mentre tu hai un tavolo e una sedia  
e schiavi ti procurano il cibo a poco prezzo

è sempre stato così e così sempre sarà  
smettila di sognare il sogno di una cosa  
alla tua età sii grato di esserci arrivato

e cosa sarà mai genuflettersi al padrone  
e baciargli l'anello insanguinato se è sufficiente  
a non finire nel vagone piombato

è un mondo fatto così  
chi non sta nel plotone d'esecuzione  
gli sta davanti

noi preferiamo vivere  
anche se vivere vuol dire accettare  
e fare quello che non voglio dire

III. L'ora di insorgere

Ma io dico che questo orrore

non è degno di esseri umani  
ma io dico che è l'ora di insorgere

abolire il regime schiavista  
abolire il regime razzista  
abolire le guerre e le armi  
abolire il potere maschilista  
prima radice e primo modello  
di ogni violenza

abolire il fascismo e condividere  
tra tutte e tutti tutto il bene e i beni  
in quest'unico mondo vivente  
casa comune dell'umanità  
in quest'unico mondo vivente  
di cui dobbiamo essere amorevoli custodi

ogni essere umano è uno specchio  
nel dolore degli altri è anche il tuo  
la paura di ognuno è di tutti  
non vi è altra salvezza che la condivisione  
non vi è altra salvezza che la solidarietà  
solo se tutti si è liberi  
può essere libero ognuno

non sono morti quei sedici morti  
se tu decidi di lottare per loro  
non sono morti tutti gli uccisi  
se tu decidi che occorre far cessare  
ogni uccisione se tu decidi  
che occorre salvare tutte le vite

le innumerevoli generazioni  
che hanno sperato una liberazione  
da tanta oppressione da tanta sofferenza  
sono ancora vive nell'azione  
che si oppone oggi e qui ad ogni violenza

insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per la liberazione comune  
insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per la legalità che salva le vite  
insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per abolire il regime dei vampiri  
e realizzare l'umana convivenza

insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per inverare l'antica promessa  
di ogni sapienza la regola d'oro  
di agire verso ogni altra persona  
così come vorresti che ogni altra persona

agisse verso di te

insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per cacciare il governo razzista  
insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per contrastare la mafia schiavista  
insorga ogni oppressa e ogni oppresso  
per il diritto di ogni essere umano  
alla vita alla dignità alla solidarietà

i morti restano morti  
nulla riscatta il dolore  
le vittime assassinate  
non possono più essere salvate  
non torneranno in vita  
le persone che la morte ha ghermito  
eppure  
tutta la loro memoria  
e tutta la loro speranza  
è ancora in noi e con noi  
anela la liberazione  
anela la verità

i morti restano morti  
eppure ti chiamano ancora  
ti chiamano alla lotta nonviolenta  
per la liberazione dell'umanità

nel movimento delle oppresse e degli oppressi  
è la forza che può salvare il mondo  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere

con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
è questa l'ora di insorgere  
è sempre l'ora di insorgere  
per salvare tutte le vite

IV. Grandola vila morena

Non riescivo a dormire stanotte  
dalla finestra mi pareva di sentire  
un passante che cantava sottovoce  
in un sussurro in un mormorio  
una canzone che conosco anch'io

*Grandola vila morena  
terra da fraternidade  
o povo é quem mais ordena  
dentro de ti o cidade...*

22. LE AGENZIE DI STAMPA RIFERISCONO...

Le agenzie di stampa riferiscono  
che chi salva le vite dei naufraghi nel Mediterraneo  
non riesce a trovare un porto sicuro  
che quei superstiti accolga.

Le agenzie di stampa riferiscono  
che naufraghi salvati raccontano  
che altre navi non li hanno soccorsi  
temendo poi di restare bloccate per giorni in mare  
senza possibilità di approdo.

Sono gli esiti della politica abominevole  
del governo razzista e golpista  
che commette ed istiga a commettere  
il reato di omissione di soccorso.

Quante persone innocenti dovranno ancora morire?  
Cosa si aspetta a insorgere per far dimettere  
un governo razzista e golpista  
che commette ed istiga a commettere  
il mostruoso infame reato di omissione di soccorso?

Cosa si aspetta a insorgere  
in difesa del primo diritto di ogni essere umano  
il diritto alla vita che il governo calpesta?

Cosa si aspetta a insorgere  
in difesa della legalità che salva le vite  
in difesa dell'umanità che è una?

Quante persone innocenti dovranno ancora morire?  
Cosa aspettano le competenti magistrature  
a perseguire chi commette ed istiga a commettere  
il crimine disumano dell'omissione di soccorso?

E cosa aspettano le competenti magistrature  
a perseguire chi commette ogni giorno il reato  
di istigazione all'odio razzista?

E cosa aspettano le competenti magistrature  
a perseguire chi viola la Costituzione  
e commette e promuove e favoreggia  
atti di persecuzione razzista?

Salvare le vite è il primo dovere.  
Salvare le vite è il primo  
dovere.  
Salvare le vite  
è il primo dovere.

## 23. UN PONTE CROLLA

*“L’aiuola che ci fa tanto feroci”  
(Par., XXII, 151)*

Un ponte crolla  
tanti innocenti muoiono

fragilità di tutte le cose umane  
e nemica comune la morte

la trista follia di continuare a ucciderci  
la trista follia di continuare a negarci soccorso

siamo una sola una stessa umanità  
salvare le vite è il primo dovere

## 24. OGNI LUTTO, LO STESSO LUTTO

Ogni lutto, lo stesso lutto  
dinanzi ad ogni tragedia  
ti dice la voce del cuore:  
cessare di uccidere  
salvare le vite  
è il primo dovere.

E quindi:  
abolire la guerra e tutte le uccisioni  
abolire il razzismo e tutte le persecuzioni  
abolire il maschilismo e tutte le oppressioni  
è degli esseri umani l’essere liberi e non schiavi  
è degli esseri umani l’essere solidali e accudenti  
è degli esseri umani prendersi cura dell’intero mondo vivente  
condividere il bene ed i beni.

Ogni lutto, lo stesso lutto  
dinanzi ad ogni tragedia  
ti dice la voce del cuore:  
cessare di uccidere  
salvare le vite  
è il primo dovere.

## 25. DELLA TRAGEDIA DI GENOVA LE VITTIME

Della tragedia di Genova le vittime  
ci convocano ad essere fedeli  
alla nostra comune umanità.

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà.

Tutti gli esseri umani  
confederati tutti  
nessuno escluso  
contro il male e la morti.

Tutte le vittime hanno lo stesso volto  
e quel volto è il nostro  
siamo una sola umanità  
nessuno osi più minacciare o colpire  
la sorella il fratello.

Salvare le vite  
è il primo dovere.

## 26. SPARANDO DAL TERRAZZO ALL'AFRICANO

E' goliardia, antica tradizione.  
Si fa per ridere, vedessi come saltano.  
Che cattiveria c'è? C'è cattiveria quando  
si prende a calci un barattolo o un pallone?

## 27. NEL NEGOZIO SOTTO CASA MIA

### Prologo

Le storie che racconto sia ben chiaro  
non hanno nulla a che vedere con il nostro  
magnifico paese e il suo governo  
del cambiamento che ai sudditi ariani  
donerà latte e miele e altri tesori  
e saprà castigare quelle cose  
che solo all'apparenza son persone.

Le storie che racconto sia ben chiaro  
riguardano un paese immaginario  
un posto lontano che nessuno ha visitato  
e che io chiamo il reame di Nusmundia.

Di quel paese immaginario parlo  
che mica sono scemo nossignori  
non voglio fare la fine di Gobetti  
di Gramsci di Maria Luisa Alessi  
di Paola Garelli di Franca Lanzone  
d'Irma Marchiani e di Rosaria Lopez  
di Jerry Masslo e di Soumaila Sacko.

### I.

C'è un paese in cui lo stupro e il femminicidio  
è lo sport più amato e praticato  
più dei calci al pallone e ai barattoli di birra

palloni e barattoli non urlano di dolore  
i corpi di donna invece sì  
e un uomo che è un uomo vuole la sua soddisfazione.

C'è un paese in cui i giovani hitleriani  
stanno al governo e condannano a morte  
i naufraghi fuggiaschi dai lager di Libia  
ripristinano l'ordine ariano  
fanno valere la gerarchia della stirpe imperiale  
sulle genti che schiave di Roma iddio le creò  
s'ingegnano d'istituire l'apartheid  
affinché gli schiavi non osino ribellarsi alla razza padrona.

C'è un paese in cui dai terrazzi  
si spara alle bambine e agli operai  
ci si diverte a esercitarsi al pogrom  
con la benedizione del governo  
razzista che nega che i crimini razzisti  
siano crimini e siano razzisti  
è solo giovanile esuberanza.

Il bracciante l'ambulante il sindacalista assassinato a fucilate  
è morto di freddo o è stato uno sbaglio  
si sparavano quattro colpi in aria per ammazzare il tempo  
per farsi due risate e tenerli al posto loro  
la giovane donna schiava sessuale  
fatta fuori e abbandonata ai cani  
in fondo perché preoccuparsene  
visto ce ne sono tante altre più giovani e più carine  
chi ammazza la moglie ha le sue buone ragioni  
qualcuno in casa deve pure comandare  
se una ragazza va in giro da sola  
vuole dire che se l'è cercata.

Dalla televisione la gente importante  
lo spiega bene come deve andare il mondo  
chi è vittima se l'è meritato  
chi ha pietà è un imbecille e un sovversivo  
col duce i treni arrivavano in orario  
nel migliore dei mondi possibili  
chi non è maschio chi non è bianco chi non è padrone  
è giusto e naturale che subisca  
ridurre in schiavitù ed assassinare  
è cosa buona e giusta e fonte di ricchezza.

II.

Nel negozio sotto casa mia  
vendono accendini con l'effigie del duce  
mi dicono che non vuol dire niente.



Che il ministro padrone del governo  
riproponga il motto fascista “Me ne frego”  
e insieme ai motti del fascismo la ferocia  
e i crimini e il contagio della corruzione  
mi dicono che non vuol dire niente.

Che l'estrema destra razzista e golpista al governo  
violi la Costituzione perseguiti i più oppressi  
propagandi l'odio ed inciti alla violenza  
e la barbarie pratici ed allevi  
mi dicono che non vuol dire niente.

Non vuol dire niente lasciare affogare il naufrago  
non vuol dire niente ricacciare nel lager il fuggiasco  
non vuol dire niente imporre l'apartheid  
non vuol dire niente ridurre in schiavitù l'esule  
non vuol dire niente negare l'umanità di un essere umano  
non vuol dire niente negare l'umanità dell'umanità  
non vuol dire niente negare il diritto alla vita e alla dignità  
nulla vuol dire niente  
godetevi la televisione  
seguite sui social le gesta  
del governo del cambiamento  
che giorno dopo giorno ci riporta  
ai fasti del fascismo.

Congedo

Alla violenza maschilista  
opponiti tu  
alla violenza razzista  
opponiti tu  
alla violenza guerriera e fascista  
opponiti tu  
al governo criminale dell'omissione di soccorso  
opponiti tu  
al regime dell'apartheid  
opponiti tu  
al modo di produzione schiavista  
opponiti tu  
al golpe che fa strame della Costituzione e della repubblica  
opponiti tu  
è oggi che occorre resistere al fascismo  
è oggi che occorre difendere la legalità che salva le vite  
è oggi che la nonviolenza deve contrastare e sconfiggere la violenza.

Sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
vi è una sola umanità in un unico mondo vivente  
qui non si abbandona nessuno  
salvare le vite è il primo dovere.

## 28. QUESTA MARCIA

*“La verità è in marcia  
e niente potrà fermarla”*  
(Emile Zola)

*“Camminante non c’è cammino  
il cammino si fa camminando”*  
(Antonio Machado)

*“Questo popolo che oggi cammina  
tra Perugia ed Assisi sulle orme  
di Francesco e di Aldo e Danilo  
di Virginia e Simona e di Anna  
della Rosa Rossa e della Rosa Bianca  
è figura dell’umanità  
è la nonviolenza in cammino  
sa che il primo dovere è salvare  
tutte le vite”*  
(Misone Strimonio)

Questa marcia non è una scampagnata  
è un invito a salvare le vite  
dell’intera umana famiglia  
è un appello del cuore alla lotta  
per il bene comune di tutti  
è un atto d’insurrezione  
nonviolenta contro il fascismo

Chi cammina pensa coi piedi  
con il corpo il mondo conosce  
la fatica sente e il dolore  
fa esperienza di quello che sa  
ciò che sa è che ogni essere umano  
ha diritto alla vita e alla gioia

La marcia di oggi tra Perugia ed Assisi  
dice una cosa e una cosa soltanto  
non torni in Italia il fascismo  
non s’instauri in Italia il regime dell’apartheid  
si dimetta il governo razzista e golpista

Questa marcia è parola vivente  
sentita pensata gridata nel pianto  
tutti gli esseri umani fratelli  
e sorelle siamo e nessuno  
alla morte sia più abbandonato

La marcia di oggi tra Perugia ed Assisi  
dice una cosa e una cosa soltanto

tutti i naufraghi siano soccorsi  
tutti i prigionieri nei lager siano liberati  
cessi la schiavitù

Questa marcia è assemblea che si muove  
e delibera mentre cammina  
che mai più nessuna persona  
sia uccisa o schiava ridotta  
sia abolita per sempre ogni guerra

La marcia di oggi tra Perugia ed Assisi  
dice una cosa e una cosa soltanto  
siamo una sola umanità in un unico mondo vivente  
ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

Chi cammina sa che l'acqua e il pane  
e le stelle del cielo e il respiro  
ed intera la vita è un dono  
e che va condiviso ogni bene  
chi cammina si specchia nel volto  
di ogni altro il cui altro sei tu

Questa marcia non è una scampagnata  
è un invito a salvare le vite  
dell'intera umana famiglia  
è un appello del cuore alla lotta  
per il bene comune di tutti  
è un atto d'insurrezione  
nonviolenta contro il fascismo

\* \* \*

Parte quarta

## 1. RILEGGENDO TERENCE

Tutte le persone possono essere vittime di un naufragio  
tutte le persone possono essere ridotte in schiavitù  
tutte le persone possono essere imprigionate in un bordello  
tutte le persone possono essere infrante dal capriccio  
dei ricchi dei potenti dei violenti  
tutte le persone possono essere considerate  
merce ombre nulla

Sei una persona anche tu  
battiti dunque per impedire  
che questo orrore prosegua

Sei anche tu una persona  
lotta dunque contro il disordine costituito

contro il fascismo il razzismo il maschilismo  
contro la dittatura delle armi del capitale dei maschi  
contro la violenza che è sempre nemica dell'umanità

Anche tu sei una persona  
uguale ad ogni altra persona in dignità e diritti  
sai che ogni bene va condiviso  
sai che salvare le vite è il primo dovere

Al governo dell'estrema destra razzista e golpista opponiti tu  
ai criminali ministri dell'omissione di soccorso opponiti tu  
al regime dell'apartheid opponiti tu  
a chi fa strame della Costituzione repubblicana  
a chi fa strame della democrazia e dello stato di diritto  
a chi fa strame dei diritti umani di tutti gli esseri umani  
opponiti tu

Opponiti tu al governo della disumanità  
opponiti tu al sistema di potere razzista e schiavista  
opponiti tu all'ideologia e alla prassi dell'odio e delle stragi  
opponiti tu al fascismo che torna

## 2. PER QUEL CHE NE SO IO

Per quel che ne so io  
democrazia è quando si vota  
e l'estrema destra razzista e golpista oggi al governo  
alle ultime elezioni ha preso in tutto  
meno di sei milioni di voti i leghisti  
e quasi undici milioni di voti i grillini  
e poiché avevano diritto di votare  
ben oltre 50 milioni di persone  
nell'insieme grillini e leghisti avendo preso  
meno di 17 milioni di voti  
hanno avuto il consenso soltanto di un terzo degli elettori  
un po' poco per pretendere di dire  
di rappresentare la maggioranza degli italiani  
visto che due elettori italiani su tre non li hanno votati.

Per quel che ne so io  
legge fondamentale dello stato è la Costituzione  
che riconosce e protegge la vita e l'eguaglianza di diritti  
di tutti gli esseri umani  
e che riconosce il diritto d'asilo  
a chi qui giunge provenendo da luoghi  
in cui non sono riconosciuti i diritti  
che la Costituzione italiana riconosce.

Per quel che ne so io  
l'omissione di soccorso è un reato previsto e punito dal codice  
anche e soprattutto se a commetterlo è il Consiglio dei ministri.

Per quel che ne so io  
la persecuzione razzista è un crimine contro l'umanità  
anche e soprattutto se a commetterlo è il Consiglio dei ministri.

Per quel che ne so io  
instaurare per decreto un regime di apartheid  
non solo è immorale e illegale  
ma riporta l'Italia alla barbarie fascista.

Per quel che ne so io  
un governo che dopo aver giurato  
di rispettare la Costituzione  
fa una politica di persecuzioni razziste  
e di omissione di soccorso  
e d'imposizione di un regime di apartheid  
aggiunge a quei delitti anche il delitto  
dello spergiuro e del tradimento.

Per quel che ne so io  
un governo razzista e golpista  
non può governare un paese democratico  
non può governare uno stato di diritto  
non può governare un paese civile  
un governo razzista e golpista  
va fatto dimettere e i ministri processati.

Per quel che ne so io  
vi è una sola umanità  
per quel che ne so io  
ogni essere umano ha diritto alla vita e alla dignità  
per quel che ne so io  
salvare le vite è il primo dovere.

Ma io so così poco  
sono solo un povero vecchio  
che sa solo le cose elementari.

### 3. RILEGGENDO "LA PRIMA RADICE" DI SIMONE WEIL

#### I.

Sono le persone che compiono il proprio dovere  
verso gli altri esseri umani e verso il mondo  
che fanno esistere i diritti.  
E il primo dovere è salvare le vite.

Se non rechi aiuto tu a chi di aiuto ha bisogno  
chi lo aiuterà?  
E chi ti aiuterà quando tu avrai bisogno di aiuto  
se tu stesso non soccorri il bisognoso?

Così salvare le vite è il primo dovere.

Questa semplice verità io so e dico  
che ogni essere umano ha diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà  
che vi è una sola umanità in quest'unico mondo vivente  
casa comune dell'umanità intera  
e tutte e tutti siamo un'unica famiglia.  
E salvare le vite è il primo dovere.

Io dico che primo principio della morale  
e del diritto e della politica  
e fondamento della società - di ogni società e di ogni cultura  
e di quest'unica società e cultura che chiamiamo civiltà umana  
che tutte e tutti ci comprende e unisce -  
è salvare le vite.

II.

E allora oggi qui di fronte all'orrore  
di un governo che omette di soccorrere i naufraghi  
preferendo lasciarli morire in mare  
di un governo che si adopera a impedire  
che i fuggiaschi dai lager trovino salvezza  
di un governo che istiga all'odio e al razzismo  
persuadendo i più vili e i più folli a efferati delitti  
di un governo che vuole imporre un regime di apartheid  
per ridurre degli esseri umani per sempre in schiavitù  
di un governo che si ripromette di riconsegnare  
agli aguzzini le vittime scampate  
di un governo anomico e persecutore  
di un governo golpista e disumano  
io dico che ogni persona decente ha questo primo dovere  
salvare le vite.

Insorga ogni persona decente  
contro il fascismo che torna  
contro il razzismo e le persecuzioni  
contro i lager e le stragi  
contro il regime della segregazione e del disprezzo  
il primo dovere è salvare le vite.

III.

L'Italia è un paese civile  
è una repubblica democratica  
è uno stato di diritto  
la cui Costituzione riconosce  
e difende i diritti di tutti gli esseri umani  
ed a chi è privato di diritti nel luogo in cui è nato  
offre l'Italia asilo perché il popolo italiano

sa che salvare le vite è il primo dovere.

Un governo che nega accoglienza alle vittime innocenti  
che nega soccorso a chi è nel pericolo estremo  
che perseguita le persone più povere e fragili  
che riesuma il motto fascista “me ne frego”  
dinanzi all’orrore dei lager e della schiavitù  
è un governo che sputa sulla Costituzione  
è un governo criminale e illegale  
fedifrago e traditore  
nemico del popolo italiano  
e di tutti i popoli  
e di tutte le persone  
perché tutte le persone e tutti i popoli sanno  
che il primo diritto è il diritto alla vita  
che salvare le vite è il primo dovere.

IV.

Insorga il popolo italiano  
costringa alle dimissioni il governo della disumanità  
si torni alla legalità che salva le vite  
si torni alla civiltà che ogni essere umano riconosce e protegge  
si torni all’umanità la cui prima espressione  
è il dovere di salvare le vite.

4. DI NIENTE

I.

Di niente ti accorgesti?  
la zattera lì c’era dei fuggiaschi  
dai lager libici e chiedevano soccorso  
infine che ’l mar fu sovra lor richiuso.

Di niente ti accorgesti?  
la schiavitù sul ciglio delle strade  
per i campi deserti e le dismesse officine  
le esecuzioni e i corpi dati ai cani.

Di niente ti accorgesti?  
le nuove leggi razziste nell’anniversario  
ottantesimo di quelle del ’38  
strame facendo della Costituzione e dell’umanità.

Proprio di niente ti accorgesti?

II.

Questa notte ho incontrato Marek Edelman  
era tornato giovane aveva gli occhi stanchi

e non parlava - nei miei sogni i miei fantasmi  
non parlano mai non parlo neanch'io  
ci guardiamo soltanto nel freddo della notte  
in una strada lustra di pioggia e di vetri  
in una stanza buia di rifiuti e di spine  
su una balza a precipizio sull'abisso  
ci guardiamo in silenzio ed è tutto.

Ma quando ancor prima dell'alba  
il dolore dei denti e dei crampi  
mi strappa all'opaco annegare nel sonno  
e mi scricchiola il ghiaccio del lago del cuore  
io le so le parole che Marek  
mi diceva soltanto con gli occhi.

III.

Chi si opporrà al fascismo che torna  
se non ti opponi tu?

Chi si opporrà al governo della disumanità  
se non ti opponi tu?

Chi si opporrà al regime della rabbia e dell'odio  
se non ti opponi tu?

E' un crimine contro l'umanità il razzismo  
contrastarlo è dovere di ogni persona decente.

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere.

## 5. UNA COSA SOLA

Ogni persona uccisa chiede una cosa sola  
che cessi finalmente questo orrore  
che non sia più disumana l'umanità.

Ogni persona uccisa chiede una cosa sola  
cessare di uccidere adesso  
adesso salvare le vite.

Nulla restituirà alle vittime la vita  
che fu loro strappata per sempre  
ma in loro nome ed in loro memoria  
si faccia adesso la cosa giusta  
riconoscersi umani tra umani  
cessare di uccidere  
salvare le vite.

Si dimetta il governo della disumanità



si dimetta il governo dell'omissione di soccorso  
si dimetta il governo della persecuzione razzista  
si dimetta il governo che istiga all'odio e al disprezzo.

Torni l'Italia un paese civile  
uno stato di diritto una democrazia  
che riconosce ad ogni essere umano  
il diritto alla vita alla dignità  
che riconosce ad ogni essere umano  
il diritto alla solidarietà.

Siamo una sola umanità  
in un'unica casa comune  
regola universale è agire verso gli altri  
come vorresti agissero gli altri verso te  
l'altro dell'altro sei tu  
quel che si dà si riceve.

Verso ogni essere umano  
compilo tu il tuo dovere  
ad ogni potere oppressivo  
opponi la tua resistenza  
l'umanità vera già oggi  
puoi farla esistere tu.

## 6. LE BUONE RAGIONI

Ho una buona ragione per non essere razzista  
avesse vinto Hitler sarei finito in lager

Ho una buona ragione per non essere militarista  
non voglio né uccidere né essere ucciso

Ho una buona ragione per non essere nazionalista  
sono un essere umano e mia patria è il mondo intero

Ho una buona ragione per non essere maschilista  
non sono fascista

Ho una buona ragione per voler salvare tutte le vite  
sono una vita anch'io

## 7. STEFANO CUCCHI

Non gli avessero infranto la vita  
a pugni e a calci in una caserma  
oggi forse incontrerei per strada  
Stefano Cucchi ed insieme rideremmo  
di quanto è buffa la vita e quanto fragile  
e come il mondo sia meraviglioso.

Ma la vita gliel'hanno strappata  
con gli artigli ammantati di cuoio  
grandinando col becco sul cuore  
finché il corpo è soltanto una piaga  
e il respiro svanisce per sempre  
e mai più potremo incontrarci.

Ma se in ogni essere umano  
si rispecchia l'umanità intera  
e potesse servire a qualcosa  
la memoria del dolore e tramutarsi  
in giustizia per tutte e per tutti  
e tu salva tutte le vite  
tu ricordalo Stefano Cucchi.

## 8. DI UNA FANCIULLA ASSASSINATA A ROMA

### I.

Nella città che è il centro del mondo  
una fanciulla è stata torturata e uccisa  
si è squarciato il cielo ed è piovuto sangue  
a sommergere tutti gli esseri umani

Resta un immenso deserto senza arche  
un vento senza pace soffia e soffia  
una fanciulla è stata torturata e uccisa  
nella città che è il mondo senza cuore

### II.

Provo a pensare l'orrore che non riesco a pensare

Nella caverna nella camera oscura della mente  
non posso vedere quel corpo lacerato e reso inerte  
che si raggela come fosse marmo  
il cuore si ferma e si fa sasso  
il sangue nelle vene si secca e vanisce  
la scomparsa di una persona  
è la scomparsa del mondo

Provo a pensare l'orrore che non riesco a pensare

Mi dico che questo non può non deve accadere  
mi dico che questo accade ogni giorno  
mi dico che se neppure questo  
orrore riusciamo a impedire  
il male ha già invaso ogni luogo del mondo  
è già morta l'umanità intera  
e questa che crediamo ancora vita  
è solamente vagare di fantasmi

Provo a pensare l'orrore che non riesco a pensare

Insorgere occorre contro tutte le uccisioni  
insorgere occorre abolire le guerre  
abolire tutte le persecuzioni  
e tutte le oppressioni e tutte le violenze  
insorgere occorre salvare le vite  
e la prima macchina omicida da abolire  
è la violenza maschile che domina ovunque  
ed ovunque fa strame di ogni bellezza e bontà  
ed ovunque fa strage di ogni vita  
insorgere occorre salvare le vite

Provo a pensare l'orrore che non riesco a pensare

E provo a pensare il dovere che dobbiamo compiere  
spezzare la catena della violenza  
salvare tutte le vite  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza

III.

Prenditi tu cura del mondo  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
fermi il tuo braccio ogni braccio che percuote  
fermati tu a soccorrere chi cade  
combattilo tu il fascismo giorno e notte  
restituisce tu la vita a chi la perde  
con la tua buona azione fa' risorgere i morti

Il militarismo il razzismo il maschilismo  
il modo di produzione schiavista e distruttivo  
che approssima incessante la fine del mondo  
contrastali tu senza perdere la tenerezza

La società delle eguali e degli uguali  
della condivisione del bene e dei beni  
edificala tu che resta poco tempo  
e questa impresa ha bisogno dell'aiuto  
di ogni persona

IV.

L'orrore rompe tutte le illusioni  
sbrana tutte le vite la violenza  
ma di ogni vittima resta il volto e il grido  
quell'infinito grido che per sempre chiama  
l'umanità ad essere umana

La furia che tutto vuole ridurre a niente  
non prevarrà  
resta ogni vittima innocente  
per sempre viva nel cuore nel ricordo  
dell'umanità

Tu al male opponi il bene  
con tutte le tue forze  
agisci per salvare le vite  
sconficca il fascismo dei maschi dal mondo  
l'umanità merita di essere libera  
l'umanità merita di essere felice

## 9. LE LEGGI DER TRENTOTTO

Ma dico io: che ce sarà de male  
in quele sante leggi der Trentotto?  
e mmo' perché avarebbe da esse uguale  
io civico romano e n'ottentotto?

Chi nun magna la ciccia de maiale  
nun zarà mmica perché sotto sotto  
pare 'n cristiano e 'nvece è 'n animale  
e fijo de 'na scrofa e 'no scimmiotto?

L'abbrei li momettani e i communisti  
nun zo' mmica itajani, so' stragneri  
perché itajani so' ssolo i fascisti

come spiegava bbene propio ieri  
er comannante de li sopranisti  
ar gran conzijo de li ministeri.

## 10. ER DRITTO D'ASILO SPIEGATO AR POPOLO

So' granni e grossi e je serve ll'asilo?  
da fiji allora 'nvece d'anna' a scola  
staveno a ppanza all'aria a fasse 'r chilo  
poi so' zzompato su 'na bagnarola

vengheno cqui e cominceno a ffa' er filo  
pe' fasse da' la pappa e le lenzola:  
ma io je meno e doppo le fucilo  
'sta razza de cramigna e de tignola.

Mo' ppe' ffortuna che c'è 'sto governo  
che ll'ha ccapito quer che ss'ha dda fa'  
e ss'è ddeciso a scatenà ll'inferno

pe' cchiappa' tutti 'sti cquacquaracqua  
e ribbuttalle ammare 'n zempiterno

finché nun ze decidenò a affoga'.

## 11. CINQUE RUMINAZIONI SCANDITE IN RIME ZOPPE IN UN GIORNO DI LOTTA CONTRO IL RAZZISMO

I.

Non si dà io senza tu ed ogni io è il tu di ogni tu  
riconoscere il valore di ogni persona e di tutte è la sola virtù  
agisci verso gli altri come vorresti essi agissero verso di te  
per rispettare tutte le vite non occorre chiedersi perché.

II.

La politica razzista del governo della disumanità  
non è una politica ma un atto di criminalità  
opporsi a un regime brutale e demente  
è diritto e dovere di ogni persona decente.

III.

Giunta l'umanità sul crinale apocalittico  
non è più ammissibile alcun pensiero ellittico  
occorre ormai la scelta della nonviolenza  
per la comune salvezza non esiste altra scienza.

IV.

Siamo una sola umanità in una sola biosfera  
o ci si salva tutti o è già l'ultima sera  
ogni persona si senta responsabile di tutto  
nessuno permetta che il mondo vivente sia distrutto.

V.

Pace disarmo smilitarizzazione  
del bene e dei beni universale condivisione  
infine sia ogni gesto e ogni parola mite  
la politica prima è salvare le vite.

## 12. ALCUNE PAROLE NELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO- ISLAMICO DEL 27 OTTOBRE 2018

Quella parola dice non uccidere  
quella parola è una parola di pace

quella parola dice che non vi è  
altro bene che il bene e fare il bene  
sia il compito e la luce dei tuoi giorni

quella parola chiede che tu  
salvi le vite che tu  
a tutte le uccisioni ti opponga

quella parola ti dice di amare  
il sommo bene ed ogni essere vivente

ed è amando ogni essere vivente  
che veramente si ama il sommo bene

quella parola chiede che il tuo cuore  
tu lo apra al pianto del mondo  
quella parola chiede che il tuo braccio  
rechi soccorso a chiunque soccorso chieda

quella parola è per tutte le orecchie  
ogni bocca ogni volto la reca  
siamo una sola umanità

chi sa vedere il dolore dell'altro  
chi sa ascoltare il volto dell'altro  
non seminerà cocci di vetro  
non costruirà muraglie di chiodi  
non ruberà il pane all'affamato  
non pianterà coltelli nelle carni  
non darà fuoco al respiro del mondo  
l'acqua dei pozzi non contaminerà

vorrà invece lavare le ferite  
ospiterà nella sua tenda il mendicante  
dividerà il suo cibo e il suo riparo  
porterà il bene dove muove i passi

questa parola dice questo giorno  
chiamiamo dialogo mettere in comune  
i buoni pensieri le azioni buone  
fare di questo luogo il luogo giusto  
fare di questo tempo il tempo vero  
costruire la pace e la giustizia

### 13. ALCUNE PAROLE DETTE A VITERBO LA MATTINA DEL 4 NOVEMBRE 2018

Di uccisioni consiste la guerra  
di uccisioni di esseri umani.

Ad uccidere servono le armi  
ad uccidere gli esseri umani.

Per uccidere si armano le persone  
per uccidere gli esseri umani.

E noi siamo gli esseri umani.

\*

Far cessare il diluvio di sangue.

Ogni vittima ha il volto di Abele.

Pace, disarmo, smilitarizzazione.

Soccorrere, accogliere, assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto.

Salvare le vite: il primo dovere.

Solo la nonviolenza può salvare  
L'umanità dalla catastrofe.

#### 14. PER QUESTO

Poiché ogni giorno da tutti i mezzi  
d'informazione e di manipolazione  
proposti vengono scilicet imposti  
modelli infami cui conformarsi  
e maschera dopo maschera inabissarsi  
nella torpida accettazione  
nella zelante condivisione  
della barbarie

almeno tu ricorda  
ed a seguire chiama  
chi volle resistere al male  
chi volle fare il bene  
chi volle recare aiuto  
donare un respiro e il mondo  
all'umanità piagata

#### 15. IL BIVACCO. ALCUNE PAROLE DETTE A VITERBO NEL FREDDO DI UNA PIAZZA DESERTA IN UNA SERA DI VENTO E DI TENEBRE IL 28 NOVEMBRE 2018

I. In questo antico reame di Nusmundia

Così anche la Camera dei Deputati  
dopo il Senato della Repubblica  
si è fatta ancora bivacco di manipoli  
fedeli alla difesa della razza  
e al giovine duce bicipite  
in questo antico reame di Nusmundia.

Così il Parlamento si prostituisce una volta ancora  
alla violenza razzista e festeggia gli ottant'anni  
delle antileggi razziste di Mussolini  
una nuova antilegge razzista varando  
per la vergogna e l'orrore dell'umanità intera  
in questo antico reame di Nusmundia.

Così l'orda insipiente degli urobori  
il barbaro branco che nulla rispetta e nessuno

vieppiù s'indraca e inabissa questo paese  
nel gorgo del male che tutto sommerge ed asfissia  
in questo antico reame di Nusmundia.

## II. Quello che resta

Tutto resta da fare  
rovesciare il regime fascista  
restituire la vita alle vittime  
ripopolare di umanità un mondo  
immondo e deserto e disperato.

Tutto resta da fare  
tornare alla legge che salva le vite  
tornare al diritto alla democrazia  
alla civiltà  
tornare umani tra umani.

Tutto resta da fare  
dilla tu ora la parola che Lazzaro resuscita  
fallo tu ora il gesto che nutre l'affamato  
soccorrilo tu il ferito sulla strada di Gerico.

## III. L'ora

Nessuna illusione è possibile  
occorre  
prepararsi alla lotta nonviolenta  
occorre  
opporre al fascismo la forza  
della verità  
la forza  
dell'umanità  
la forza  
della misericordia  
della vita che non vuole morire  
della coscienza che non vuole uccidere.

Nessuna illusione è possibile  
occorre  
resistere adesso con tutte le forze  
al colpo di stato razzista.

## IV. La spada di ghiaccio piantata nel cuore

Dicono  
che piace alla gente il regime hitleriano  
dicono  
che la tortura e la forza sono gli spettacoli  
più amati da grandi e piccini  
dicono



che il bene è noioso e il male va alla grande  
dicono parole che sanno di calce e di filo spinato.

Dicono  
che questo è quello che vuole la gente  
le percosse la persecuzione i campi il massacro  
dicono  
che mente chi dice di non voler uccidere  
dicono  
che è sempre stato così  
e sempre così sarà  
brindando a boccali di sangue e veleno  
cantando un urlo di fiamma ossidrica.

Dicono  
e ciò che dicono non fanno  
ripetono in coro la voce della frusta  
ripetono in coro il soffio dell'artiglio  
marciano al passo dell'oca tremando  
dinanzi alle zanne negli occhi del lupo  
masticando in silenzio topi e tenaglie.

V. Ma noi sappiamo

Ma noi sappiamo che già una volta  
i popoli sconfissero i draghi.

Ma noi sappiamo che già una volta  
i dittatori sono stati rovesciati.

Ma noi sappiamo che l'umanità  
non cessa di essere umana.

Salvare tutte le vite  
è il primo dovere.

Opporsi a tutte le stragi  
resistere sempre al fascismo  
recare soccorso a chiunque di aiuto ha bisogno  
mettere al mondo il mondo  
restare umani.

16. ELENCO AUTORIZZATO DAL GOVERNO DI RISPOSTINE ALLE DOMANDE PIU'  
FREQUENTI

Il gran governo del buon cambiamento  
al popolo della manovra sua  
volendo dargli buona educazione  
ed informarlo e metterlo al sicuro  
dalle menzogne degli agitatori  
dispone le seguenti rispostine

giuste da dare a certi indovinelli.

L'Europa? si facesse i fatti suoi  
burocrati africani e senzadio.  
L'Italia ce l'ha duro e fa da sola.

L'Onu? è la tana della gran congiura  
demonegromassogiudaicoislamica  
e pure comunista e poi terrona.  
Andassero a drogarsi a casa loro.

La Carta costituzionale? è roba  
buona sì e no a pulircisi in quel posto.  
Il popolo ci chiede di cambiare  
così che i treni arrivino in orario  
alla stazione in cui Arbeit macht frei.

I naufraghi? imparassero a nuotare.  
I senzacasa? al generale Inverno.  
Gli esuli? in galera è il posto loro  
che se era brava gente non scappava.

La schiavitù? perché, che c'è di male?  
lo dice l'inno della nazionale  
"che schiava di Roma iddio la creò".

Il razzismo? Ma se da cinquant'anni  
scienziati illustri mica attaccacalce  
in bella copia hanno scritto che era  
"tempo che gli italiani si proclamino  
francamente razzisti": e questa è scienza  
altro che pizza e cacio, scienza pura.

E' fatto obbligo imparare a mente  
le rispostine qui sopra elencate  
che vanno ripetute ad alta voce  
se lo richiede un pubblico ufficiale.  
Chi non le sa finisce in gattabuia.

Di tutto il resto si deve tacere  
perché il nemico ascolta e ci vuol male.

17. "LE BRAVE PERSONE". QUASI UN COMIZIO ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS LA  
MATTINA DEL 30 NOVEMBRE 2018

I.

Sento dire che alla televisione  
un giornalista ha detto che un ministro  
era certo una brava persona.

Sono un vecchio dalla lunga barba bianca  
lo so che è più prudente starmi zitto  
ma zitto proprio non riesco a starci  
e questo è quel che ho detto e così sia.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che i naufraghi omette di soccorrere?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che aggredisce e sabotava chi salva le vite?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che propaganda e pratica il razzismo?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che nega protezione al bisognoso?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che è per i campi e le deportazioni?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che impone un regime di apartheid?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che incita a perseguitare i deboli?  
Io credo di no.

Si può essere una brava persona  
e insieme fare parte di un governo  
che spregia e viola la Costituzione?  
Io credo di no.

Nel governo dell'estrema destra razzista e golpista  
non ci sono brave persone  
perché il razzismo è un crimine contro l'umanità  
ed i golpisti sono criminali.

Questo dicevo alla fermata della corriera

questa mattina ed era buio e freddo  
ed anche oggi ci siamo fatti qualche amico  
in questo antico reame di Nusmundia.

## II.

Insorga ogni persona decente  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per salvare le vite in pericolo.

Insorga ogni persona decente  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per contrastare il fascismo che torna.

Insorga ogni persona decente  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per difendere la democrazia e il diritto.

Insorga ogni persona decente  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per sconfiggere il golpe razzista.

Siamo esseri umani  
abbiamo le stesse ossa lo stesso sguardo.

Siamo esseri umani  
abbiamo le stesse paure gli stessi sogni sogniamo.

Siamo esseri umani  
ugualmente piangiamo e ridiamo abbiamo fame e sete.

Siamo esseri umani  
in un unico mondo vivente di tutti la casa comune.

Siamo esseri umani  
non siamo belve e belve non dobbiamo diventare.

## III.

Il Presidente della Repubblica respinga  
l'antilegge che impone l'apartheid.

Il governo razzista sia costretto  
a dimettersi per le sue scelleratezze.

I ministri golpisti e razzisti  
siano processati e condannati per i delitti

che hanno commesso promosso avallato.

Torni questo paese al diritto  
alla democrazia alla convivenza alla civiltà  
alla legalità che salva le vite  
al sentimento del bene comune  
alla ragione che ad ogni violenza si oppone  
torni all'umanità che i cuori nutre e illumina  
torni all'umanità che ogni persona comprende.

Si torni alla ragione e alla misericordia  
in questo antico reame di Nusmundia.

#### 18. IL GIOVANE UOMO CHE MUORE BRUCIATO NEL GHETTO

Il giovane uomo che muore bruciato nel ghetto

Il peschereccio con una dozzina di naufraghi  
cui per giorni e giorni i governi europei negano approdo

Il governo e il parlamento che deliberano l'apartheid

E il silenzio assordante di chi vede questo orrore  
e non insorge non muove un dito non fiata

Insorgere occorre salvare le vite tornare umani

#### 19. OCCHI (OVVERO: GLI OCCHI DELLE VITTIME)

Da dietro il filo spinato dei lager libici  
ci guardano

Tra le onde e dal fondo del Mediterraneo  
ci guardano

Nei ghetti e nei campi di concentramento  
sotto la sferza dei caporali  
nelle campagne e sui bordi delle strade  
dove sono tenuti schiavi e schiave  
ci guardano

Perseguitati dal governo della disumanità  
dal regime dell'apartheid  
dalle nuove antileggi razziste  
ci guardano

Derubati di ogni diritto  
ridotti a piaghe e pianto a nuda vita  
ci guardano

Feriti anche dal silenzio degli onesti

dalla viltà di chi non si ribella  
dalla pochezza della resistenza  
alla violenza razzista che fa strame  
di ogni bene e tutti c'inabissa  
nel male radicale nel fascismo  
ci guardano

Hanno pietà di noi  
non fossero le persone più buone del mondo  
per tutto il male che gli abbiamo fatto  
io dico che dovrebbero sbranarci

## 20. CANZONACCIA DEL VECCHIO

E' troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

E' troppo tardi per leggere i libri  
che non ho letto e rileggere quelli  
che amai e che dissolse la memoria  
essere vecchi è un doppio tormento  
è troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

E' troppo tardi per pareggiare i conti  
dei doni ricevuti e dissipati  
per esser giusto con chi sei stato ingiusto  
per risanare le ferite inferte  
è troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

E' troppo tardi per dire finalmente  
alle persone cui lo nascondesti  
il bene che loro volesti  
giorno per giorno e che non gli hai mai detto  
è troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

E' troppo tardi per un'altra vita  
senza gli errori le viltà i disastri  
di questa che sprecasti e che ti sembra  
falsa e soltanto da dimenticare  
è troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

E' qui è adesso che tu devi opporti  
alle persecuzioni e allo schiavismo  
al regime dell'apartheid alle antileggi  
razziste e golpiste al governo della disumanità  
è troppo tardi troppo tardi per tutto  
ma non per resistere al fascismo

## 21. CANZONETTA DI GIOVINOTTI

Si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

Non conta che si sia ignoranti come capre  
non conta non sapere contare fino a tre  
quello che conta è donare i tuoi giorni  
alla lotta che si oppone alle uccisioni  
si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

Non conta la foggia del vestito che indossi  
la capigliatura e i monili i gesti e la voce  
quello che conta è se la tua vita  
la dedichi a recare aiuto a chi soffre  
si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

Non conta quanti brutti pensieri hai pensato  
e quante volte ti sei vergognato di te stesso  
quello che conta è che non sei restato  
inerte dinanzi all'oppressione  
si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

Non t'inibisca l'accusa ipocrita e vile  
d'inesperienza delle cose del mondo  
tu sai già quanto basta per decidere  
di opporsi al razzismo al fascismo che torna  
si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

Non ti distolgano le mille lusinghe  
all'egoismo e al disprezzo di te  
tu invece scegli di voler difendere  
la vita i diritti la dignità di tutti  
si può esser leggeri di testa  
e volere la felicità di tutti

## 22. ANCORA UN INNO DELLE OPPRESSE E DEGLI OPPRESSI

Noi siamo le oppresse e gli oppressi  
fino a ieri non lo sapevamo  
credevamo fosse nostro torto e colpa  
l'oppressione che subivamo  
ora sappiamo che questa menzogna  
a rovesciarla dobbiamo essere noi  
avanti compagne e compagni  
dopo l'adesso deve venire il poi

Noi siamo le oppresse e gli oppressi  
fino a ieri non lo capivamo  
che l'astuzia più grande degli sfruttatori  
era dividerci e strapparci come foglie da un ramo  
ora sappiamo che questa violenza  
ad abolirla dobbiamo essere noi  
avanti compagne e compagni  
dopo l'adesso deve venire il poi

Noi siamo le oppresse e gli oppressi  
fino a ieri ci pareva naturale  
che le persone fossero sfruttate  
spogliate di tutto e abbandonate al male  
ora sappiamo che questa ingiustizia  
a cancellarla dobbiamo essere noi  
avanti compagne e compagni  
dopo l'adesso deve venire il poi

Noi siamo le oppresse e gli oppressi  
che abbiamo deciso di abolire l'oppressione  
di salvare tutte le vite  
di mettere ogni bene in comunione  
dalla barbarie razzista stragista fascista  
non altri ci salverà che noi  
avanti compagne e compagni  
dopo l'adesso deve venire il poi

### 23. ANCORA UNA BALLATA DA PENDAGLI DA FORCA

Non abbiamo fatto mai nulla di buono  
il nostro tempo lo sprecammo all'osteria  
nel vino lavammo i nostri pensieri  
come macchie li facemmo sparire.  
Siamo pendagli da forca  
gente senz'arte né parte  
non è buffo che noi disgraziati  
si voglia il bene dell'umanità intera?

Non abbiamo nessun dono merito talento  
ed anche se prima contassimo da uno a cento  
le nostre parole non convincerebbero  
un pollo un filo d'erba un sasso un'ombra.  
Siamo pendagli da forca  
gente senz'arte né parte  
non è buffo che noi disgraziati  
si voglia il bene dell'umanità intera?

Non siamo maestri di niente  
l'unica cosa che sappiamo bene  
è quanto sia dura sia amara la vita



e quanto pesino tutte le catene.  
Siamo pendagli da forca  
gente senz'arte né parte  
non è buffo che noi disgraziati  
si voglia il bene dell'umanità intera?

Siamo pendagli da forca  
e quindi nemici di ogni schiavitù  
nemici di ogni regime di terrore  
nemici di ogni potere assassino  
nemici di ogni guerra e di ogni uccisione  
nemici del razzismo e di ogni persecuzione  
nemici del maschilismo e di ogni oppressione  
pensiamo che il primo dovere sia sempre salvare le vite.

## 24. GALGENLIEDER

### I. La tentazione

(Prima)

Ma se poi tu tagli la testa al drago  
vedrai sì che finisce l'incantesimo

Quella è la tana ed a quest'ora dorme  
questa è la spada che taglia anche le pietre

E' buio ma è impossibile sbagliare

(Dopo)

Se non sai riconoscere tuo figlio  
la colpa è solo tua

### II. Esercizi per rendersi invisibili

Restare immobili per ore e ore  
a un muro di tufo addossati  
finché si diventa dello stesso colore

Aspettare nel buio dei portoni  
con l'ascia già sollevata  
poi via al galoppo più svelti della polvere

Poi entrare nella gioventù hitleriana  
finire in parlamento diventare ministri  
ricominciare dalle leggi del Trentotto

### III. Nell'atrio del pronto soccorso

Vendere santini e foto pornografiche

proporre affari sordidi ghignando ed ammiccando  
si sa la vita è breve e imprevedibile  
dire di essere un prete ortodosso  
un funzionario dei servizi segreti  
un cugino dei Casamonica  
un erede di Casa Savoia  
un rappresentante della nota fabbrica dello Zyklon B  
medaglia d'oro d'equitazione alle olimpiadi  
quello che ha inventato le figurine dei calciatori  
l'angelo sterminatore ma volendo  
basta un obolo e ci si mette d'accordo

#### IV. Un vecchio senza ombra

Dirsi amante di tutte le automobili  
aver sfogliato pagina per pagina  
l'intera Treccani resistendo  
alla tentazione di leggere una sola parola  
tenere sul tavolo la bottiglia e la pistola  
e decidere ogni sera se far finire il mondo

#### V. Manie

Rispondere prima delle domande  
e non sbagliare mai una risposta

#### VI. *Sine titulo*

Non c'è bisogno del prestigiatore  
tutto svanisce da sé

#### VII. Sportivi

La gara ad uccidersi con e senza utensili  
la macchina che macina il tempo e frigge i cervelli  
la legge che affoga arrostitisce impicca fucila i migranti

E il divoratore di corpi umani vivi  
risalendo dall'alluce alla punta dei capelli  
premiato con il primo premio e una vacanza  
dal voto via social degli estimatori

#### VIII. *Animal laborans atque homo habilis*

Tutta la settimana ad affogare naufraghi  
il venerdì il massacro al confine di Gaza  
il sabato gli scontri e le fiamme a Parigi  
domenica mi riposo  
seviziando mia moglie a casa mia

#### IX. *Impromptu de plano*

Abolire le tasse  
distribuire a tutti i cittadini mance e schiavi  
nutrirsi di luce  
giocare tutti i giorni la finale  
avere in ogni tasca un cellulare  
e il più sadico sia fatto imperatore

#### X. Quelli che

Quello che mangia solo veleno  
quello che chiama lavoro l'uccidere  
quello che pensa solo i pensieri del duce  
quello che non ricorda che ricordi falsi

Quello che se l'è cercata lei  
quello che quel che ha fatto l'ha fatto per la patria  
quello che oggi è solo ministro  
e sogna di diventare orco

#### XI. Del cambiamento in nome

Del cambiamento in nome  
si apre la stagione di caccia  
tu sai chi sarà la beccaccia  
tu sai chi morirà affogato  
chi messo in lager chi deportato

25. "CON L'AMORE CHE SPACCA LE PIETRE". QUASI UN COMIZIO LA MATTINA  
DELL'8 DICEMBRE 2018 A VITERBO

#### I. Ancora una notte di Valpurga

Stanotte ho riletto King e Mandela non riesco a dormire  
in quelle parole in quelle vicende cercando un conforto  
vedendo come nel buio vi sia chi resta sveglio e reca l'alba  
vedendo nel ciclo dei giorni l'immenso dolore e la vena del bene

Stanotte ho riletto Rosa Luxemburg Simone Weil e Hannah Arendt  
che tutto capiscono e tutto sanno vedere e dire  
se non chiudi gli occhi lo vedi il fascismo che irrompe  
se riesci ad essere attento lo vedi l'orrore e decidi di resistere

E' passata una settimana dall'ultimo rogo  
il giovane fatto carbone nel ghetto di San Ferdinando  
non una lacrima non un gesto di pietà  
dagli assassini che governano l'Italia e che lo hanno condannato a morte

Ed è passato solo qualche giorno  
dal colpo di stato razzista  
della promulgazione dell'antilegge che fa legge

del criminale decreto nazista del governo della disumanità

Io so cosa significa la sigla Gestapo  
so di quali parole sono iniziali le lettere SS  
so cosa intende il governo delle camicie brune  
quando usa la parola sicurezza

E so quale sia ora il dovere  
di ogni persona decente

## II. Confiteor

So di essere un essere umano  
so che gli altri esseri umani  
hanno il mio stesso diritto alla vita

So che vi è una sola umanità  
in un unico mondo vivente  
casa comune e giardino da accudire

So che uccidere è sempre un male  
so che è un male non salvare le vite  
non salvare le vite è sopprimerle

So che essere un essere umano  
è seguire virtù e conoscenza  
è comprendere ed è fare il bene

So che una stessa che una sola cosa  
sono pace giustizia e diritti  
condividere il bene ed i beni

So che è breve la vita e travaglio  
so che gli altri confidano in te  
non gli manchi il tuo braccio e il tuo cuore

So che occorre combattere il male  
so che occorre aiutare chi soffre  
so che solo la nonviolenza contrasta realmente l'oppressione

## III. *Politique d'abord*

Se un governo golpista e razzista vuol far strame della Costituzione  
tu combattilo il governo fascista con la forza della verità

Se un governo golpista e razzista istiga all'odio e fa persecuzioni  
tu combattilo il governo fascista con l'amore che spacca le pietre

Se un governo golpista e razzista consente stragi nel Mediterraneo  
tu combattilo il governo fascista con la scelta della nonviolenza

Se un governo golpista e razzista impone in Italia l'apartheid  
tu combattilo il governo fascista con la legalità che salva le vite

Insorga ogni persona decente  
per la revoca di tutte le misure naziste del governo della disumanità

Insorga ogni persona decente  
per le dimissioni immediate del governo della disumanità

Insorga ogni persona decente  
perché siano processati e condannati i ministri del governo della disumanità  
per i crimini che hanno commesso

Insorga ogni persona decente  
in difesa della vita, della dignità e dei diritti  
di ogni essere umano

Insorga ogni persona decente  
in difesa della Costituzione democratica ed antifascista  
in difesa dei diritti umani di tutti gli esseri umani

IV. Hic et nunc un programma costruttivo

Soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
altrimenti il mondo s'inabissa

Riconoscere ad ogni persona il diritto di voto ove vive  
una persona un voto è il principio della democrazia  
l'uguaglianza di dignità e diritti è il fondamento della civile convivenza

Riconoscere a tutte le persone  
in fuga dalla fame e dalla guerra  
in fuga dalla violenza e dalla paura  
in fuga dalle dittature e dai disastri ambientali  
il diritto d'asilo dove si possa vivere una vita degna

Riconoscere a tutte le persone  
L'ingresso in Italia e in Europa  
con mezzi di trasporto legali e sicuri  
così sconfiggendo le mafie schiaviste

Pace disarmo smilitarizzazione  
per salvare l'umanità dalla guerra che tutti ci può annientare  
abolire le frontiere riconoscersi un'unica famiglia umana

Porre fine alla schiavitù  
anteponendo l'umanità al profitto  
facendo cessare il saccheggio e la devastazione del mondo vivente  
sconfiggendo ogni potere criminale  
mettendo in comune i beni ed il bene

E sconfiggere infine e innanzitutto  
L'ideologia le prassi e il sistema di potere maschilista  
prima radice e primo paradigma  
di tutte le violenze che l'umanità subisce  
di tutte le violenze che l'umanità massacrano

Cessare di uccidere  
salvare le vite  
insorgere adesso  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza

\* \* \*

Parte quinta

## 1. DINANZI AL COLPO DI STATO RAZZISTA DEL GOVERNO DELLA DISUMANITA'

### I. Aut aut

Dinanzi al colpo di stato razzista del governo della disumanità  
ogni persona interroghi il suo cuore  
ogni persona faccia la sua scelta.

Se essere complici di chi nega soccorso ai naufraghi e li lascia morire  
se essere complici di chi aggredisce e sabota i volontari che salvano vite  
se essere complici di chi istiga all'odio razzista  
se essere complici di chi promuove ed attua persecuzioni  
se essere complici di chi instaura un regime di apartheid  
se essere complici di chi viola la Costituzione  
se essere complici di chi disprezza e nega i diritti umani  
se essere complici di chi si pone nel solco delle leggi fasciste del '38  
o invece restare umani.

Dinanzi al colpo di stato razzista del governo della disumanità  
ogni persona interroghi il suo cuore  
ogni persona faccia la sua scelta.

### II. I compiti dell'ora

Siano revocate le infami misure razziste  
si dimetta il governo della disumanità  
siano processati e condannati i ministri golpisti.

Si difenda la legalità e la democrazia  
si difenda il diritto alla vita di ogni essere umano  
si difenda l'umanità nostra e di tutti.

E' questa l'ora della lotta nonviolenta  
è questa l'ora di sconfiggere il male facendo il bene  
è questa l'ora d'insorgere per risorgere.

Ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
vi è una sola umanità in un unico mondo vivente casa comune di tutti  
salvare le vite è il primo dovere.

### III. Il volto di Abele

Nessuna persona sia abbandonata tra i flutti tra le fiamme nelle tenebre  
nessuna persona sia terrorizzata schiavizzata segregata deportata uccisa  
a nessuna persona sia negata la sua dignità di persona  
ogni vittima ha il volto di Abele.

Un governo che perseguita innocenti è un'organizzazione criminale  
un governo che istiga al razzismo è un'organizzazione criminale  
un governo che non soccorre i naufraghi è un'organizzazione criminale  
un governo che impone l'apartheid è un'organizzazione criminale  
ogni vittima ha il volto di Abele.

Vi sono circostanze in cui non è difficile  
riconoscere cosa sia bene e cosa sia male  
salvare le vite è bene  
perseguitare innocenti è male  
grida il sangue delle vittime  
ogni vittima ha il volto di Abele.

Opponiti tu al fascismo che torna  
ogni vittima ha il volto di Abele.

## 2. "QUESTA MATTINA TRA QUESTE LAPIDI". UN DISCORSO COMMEMORATIVO TENUTO A VITERBO IL 10 DICEMBRE 2018

*Nel LXX anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani.*

### I. Questa mattina tra queste lapidi

Siamo qui questa mattina tra queste lapidi  
per ricordare chi ci ha lasciato e rinnovare  
la prima fedeltà che impegna a non lasciare  
che tutto sia stato vano che tutto sia stato nulla  
ed esistere o non esistere la stessa cosa  
siamo qui per riaffermare che una è l'umanità.

In questo dieci dicembre dell'anno duemiladiciotto  
vogliamo anche ricordate che settanta anni fa  
dopo l'orrore di due guerre mondiali  
rappresentanti dell'umanità riuniti  
nell'assemblea delle nazioni unite  
vollero deliberare la Dichiarazione  
universale dei diritti umani  
che riconosce che ogni persona  
ha diritto alla vita, alla dignità, all'aiuto.

E' forse fatta una persona unicamente  
per subire paura e sofferenze?  
Noi diciamo di no.

Esistono forse gli esseri umani  
soltanto per subire oppressione e morte?  
Noi diciamo di no.

La nostra vita di esseri pensanti  
deve essere solo pietra esposta alla pioggia  
frasca di foglie che subito avvizziscono  
esca alla furia del fuoco dell'odio  
e fumo che il vento subito disperde?  
Noi diciamo di no.

Noi diciamo che ogni essere umano  
ha diritti consustanziali  
come le sue carni  
come la sua anima.

Noi diciamo che ogni essere umano  
ha il dovere di riconoscere  
l'umanità degli altri esseri umani  
reciprocamente aiuto recandosi.

Settant'anni fa racchiusi in trenta articoli  
vullero uomini usciti di pianto in ragione  
affermare altrettante verità  
altrettanti doveri  
virtù e conoscenza seguendo.

Il primo degli articoli di quella  
dichiarazione nessuno più dimentichi:  
"Tutti gli esseri umani nascono liberi  
ed eguali in dignità e diritti.  
Essi sono dotati di ragione  
e di coscienza e devono agire  
gli uni verso gli altri  
in spirito di fratellanza".

Questo sappiamo  
questo dobbiamo fare.

## II. Il primo dovere

Il primo dovere di ogni essere umano  
è non uccidere  
è salvare le vite  
è recare aiuto a chi soffre  
il primo dovere di ogni essere umano



è la giustizia e la misericordia  
opporsi ad ogni violenza  
recare la pace e il sollievo  
soccorrere accogliere assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto.

E poiché nessun crimine è più atroce  
della guerra che sempre e solo uccide  
gli esseri umani il tuo compito sia  
innanzitutto abolire la guerra  
e per abolire la guerra  
abolire gli eserciti e le armi  
abolire i rapporti di dominio  
che sulla rapina la minaccia e l'uccisione  
si reggono.  
Abolire la guerra e tutte le uccisioni  
è il primo passo per l'umanizzazione.

E poiché nessun crimine è più infame  
del razzismo che nega l'altrui umanità  
del razzismo che perseguita esseri umani  
del razzismo che divora e annienta  
l'umanità dell'umanità  
il tuo compito sia innanzitutto  
abolire il razzismo e realizzare  
il riconoscimento dell'umanità  
di ogni essere umano e realizzare  
i doveri che ne derivano  
la condivisione del bene e dei beni.  
Abolire il razzismo e tutte le persecuzioni  
è il primo passo per l'umanizzazione.

E poiché di tutti i crimini il primo  
prima radice e primo modello  
di tutti i rapporti di dominazione  
di tutte le forme di violenza  
è il maschilismo  
che spacca in due l'umanità e trasforma  
ogni essere umano in vittima o in drago  
innanzitutto il tuo compito sia  
abolire il maschilismo.  
Se non si abolisce la violenza maschile  
se non si abolisce il sistema di potere maschile  
se non si abolisce l'ideologia maschilista  
mai sarà libera l'umanità  
mai sarà solidale  
mai sarà felice.  
Abolire il maschilismo e tutte le oppressioni  
è il primo passo per l'umanizzazione.

Condividere il bene ed i beni

ciascuna persona donando  
secondo le proprie capacità  
e ciascuna persona ricevendo  
secondo i propri bisogni  
è l'impegno necessario.

Condividere il bene ed i beni  
cessando di distruggere e invece accudendo  
questo unico mondo vivente casa comune  
dell'umanità intera  
rispettando proteggendo salvando  
la vita e le vite del mondo  
senza di cui cessa la nostra stessa vita  
salvare la natura salva l'umanità  
è l'impegno necessario.

### III. Qui e adesso

Chi prende sul serio i propri doveri  
chi prende sul serio l'impegno dichiarato  
nella Dichiarazione dei diritti umani  
chi sa che il proprio diritto alla vita  
sul riconoscimento è fondato dell'eguale diritto  
di ogni essere umano  
non può sottrarsi alla lotta necessaria  
alla lotta per contrastare  
la violenza assassina  
alla lotta per inverare  
i diritti umani di tutti gli esseri umani.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
un governo di golpisti sta compiendo  
scellerati atti di razzismo  
violando ogni legge morale e civile  
restaurando la barbarie  
provocando sofferenze e morte  
imponendo un regime di violenza e di anomia.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
il governo propaganda il disprezzo  
per le persone più sofferenti  
ed istiga all'odio razzista.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
il governo compie il delitto  
dell'omissione di soccorso dei naufraghi  
violando il più basilare dei diritti.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
i soccorritori volontari che vite umane salvano  
il governo aggredisce e sabota

negando loro approdo in porto sicuro.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
con un decreto incostituzionale  
il governo compie un colpo di stato razzista  
e perseguita innumerevoli innocenti  
con violenza bestiale inaudita.

Oggi e qui nell'Italia del 2018  
tu hai il dovere di opposti a tanto orrore.

Ogni persona decente s'impegni  
affinché siano revocate le scellerate misure naziste  
imposte dal governo della disumanità.

Ogni persona decente s'impegni  
per le immediate dimissioni  
del governo della disumanità.

Ogni persona decente s'impegni  
affinché siano processati e condannati i ministri razzisti  
resisi responsabili di crimini abominevoli.

Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Salvare le vite è il primo dovere.

#### IV. La nonviolenza

La Dichiarazione dei diritti umani  
è ancora il nostro programma  
la sua realizzazione richiede  
la scelta della nonviolenza.

La Dichiarazione dei diritti umani  
è ancora il nostro programma  
i suoi principi e i suoi valori sono gli stessi  
della Costituzione della Repubblica Italiana  
la sua realizzazione richiede  
la scelta della nonviolenza.

La Dichiarazione dei diritti umani  
è ancora il nostro programma  
essa è il frutto della Resistenza  
dell'umanità che sconfisse il fascismo  
sono una cosa sola antifascismo e nonviolenza.

La Dichiarazione dei diritti umani  
è ancora il nostro programma  
pace giustizia diritti umani responsabilità per il mondo  
democrazia condivisione mutuo aiuto  
sono una cosa sola sono la nonviolenza.

Solo la nonviolenza può salvare l'umanità  
solo la nonviolenza può invereare i diritti umani  
solo facendo il bene si può sconfiggere il male.

Con la scelta della nonviolenza  
con la forza della verità  
insorga ogni persona senziente e pensante  
per sconfiggere ed abolire la barbarie razzista  
per sconfiggere ed abolire l'anomia e la violenza  
per affermare i diritti di tutti gli esseri umani.

### 3. BALLATA ALL'IMPROVVISO DELLE LEGGI DEL '38 DI PIAZZA FONTANA E DEL DECRETO SICUREZZA

*"Tim Finnegan lived in Walkin Street"*

Si cominciò così così negando  
la vita comune a comuni persone  
poi vennero i treni  
poi vennero i campi  
poi vennero i forni  
e così fu finita.

Ma io spero che tu che mi leggi  
voglia essere tra le persone buone  
che si opposero al male e vollero resistere.

Si cominciò così così negando  
il desiderio di libertà e giustizia  
il bisogno di giustizia e libertà  
e per fermare le anime e i corpi  
che quel sogno quel desiderio quel bisogno  
incarnavano e recavano alla luce  
le anime e i corpi si ruppero insieme  
alla luce delle bombe che tutto rende tenebra  
che tutto trasforma in dolore e morte.

Ma io spero che tu che mi leggi  
voglia essere tra le persone buone  
che si opposero al male e vollero resistere.

Si cominciò così così affermando  
che il naufrago non merita soccorso  
che chi salva le vite è un criminale  
che lo straniero deve essere schiavo  
che l'esule si merita la morte  
che sia percosso e seviziato l'ospite  
che i campi e le deportazioni tornino  
e dal momento che l'odio e l'amore  
sono la stessa cosa e tutto è niente

sia legge la violenza e la barbarie  
fascista torni sui colli fatali.

Ma io spero che tu che mi leggi  
voglia essere tra le persone buone  
che si opposero al male e vollero resistere.

Si cominciò si proseguì così  
così finisce il mondo in un abisso  
così la notte rapisce gli occhi e i respiri  
così l'umanità s'indraga e s'estingue.

Ma io spero che tu che mi leggi  
voglia essere tra le persone buone  
che si opposero al male e vollero resistere.

#### 4. NEI GIORNI DEL COLPO DI STATO RAZZISTA DEL GOVERNO DELLA DISUMANITA'

Nei giorni del colpo di stato razzista  
del governo della disumanità  
ti chiedi il tuo dovere quale sia?

Nei giorni in cui il governo viola  
la Costituzione e restaura il regime  
delle leggi razziste  
ti chiedi il tuo dovere quale sia?

Nei giorni in cui il governo scellerato nega  
ai naufraghi soccorso ed approdo in porto sicuro  
ed aggredisce e sabota chi in mare salva le vite  
ti chiedi il tuo dovere quale sia?

Nei giorni in cui il criminale governo  
Dell'estrema destra razzista e golpista  
tenta d'imporre in Italia l'apartheid  
le persecuzioni e le deportazioni  
ti chiedi il tuo dovere quale sia?

Tu lo sai già quale sia il tuo dovere  
resistere occorre resistere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
in difesa della vita della dignità dei diritti  
di ogni essere umano.

Tu lo sai già quale sia il tuo dovere  
opporti al fascismo  
salvare le vite  
restare un essere umano.

#### 5. LE MORTI SILENZIOSE

E poi ci sono le altre morti  
le morti silenziose  
quelle che non vede non sente nessuno

Il naufrago che il mare ingoia in un boccone  
quello che nel lager libico sparisce  
la ragazza che dal ciglio della strada  
viene gettata nel dirupo in pasto ai cani

Lo schiavo che non regge all'ultima percossa  
l'affamato filiforme grossa testa tutta occhi  
spalancati stupefatti e nessuno  
dei passanti frettolosi infastiditi si accorge  
che non respira più

Le solite cose le solite giornate  
in questo nostro grande campo di gioco  
in questa pianura polacca sotto la fuliggine  
che incessante silenziosa la ciminiera alita

## 6. CRONACHE DI QUESTO ANTICO REAME DI NUSMUNDIA

### I.

L'operaio moldavo che il padrone  
non porta al pronto soccorso ma getta  
come un rifiuto lontano dal cantiere

mentre ancora agonizza e può essere salvato  
ma un operaio in nero ed immigrato  
forse non sembra una persona a chi lo sfrutta

in questo antico reame di Nusmundia

### II.

Il giovine viceministro del viceministro plenipotenziario  
dichiara che vuole più galere

forse per avere più spazio il giorno in cui  
saranno chiamati i governanti  
a render conto della morte dei naufraghi  
abbandonati nel Mediterraneo  
a rendere conto del colpo di stato razzista  
a rendere conto delle violenze commesse  
contro le persone più inermi più indifese

in questo antico reame di Nusmundia

### III.

Per decreto viene abolita  
la protezione umanitaria ai più bisognosi

per decreto viene negata  
eguaglianza di diritti ai più oppressi

per decreto s'impone nel regno  
segregazione persecuzione deportazione

il governo razzista attua un colpo di stato  
e il parlamento dei cortigiani lo avalla

in questo antico reame di Nusmundia

IV.

In questo paese ridente  
si ride del male che il governo  
infligge alle persone più oppresse  
si ride mentre il regime  
golpista razzista schiavista  
annega asfissia stritola  
esseri umani innocenti  
si ride della segregazione  
si ride delle persecuzioni  
si ride delle deportazioni  
in questo paese ridente

in questo antico reame di Nusmundia

V.

Dovresti dire infine una parola di conforto  
ma io non so dire una parola di conforto  
so solo chiamare all'insurrezione nonviolenta  
contro il regime della disumanità

so solo chiamare all'insurrezione nonviolenta  
in difesa del diritto alla vita di tutti gli esseri umani  
in difesa della legalità che salva le vite  
in difesa della nostra comune umanità

in questo antico reame di Nusmundia

## 7. LUNGO IL CAMMINO DEL RINUNCIANTE

Lungo il cammino del rinunciante  
trovi la compassione  
o forse è la compassione  
che ti pose su questa via

Lungo il cammino del rinunciante  
trovi solo dolore e vuoto  
ma tu stesso sei solo dolore  
tu stesso vuoto

Lungo il cammino del rinunciante  
trovi l'azione non agente  
la lotta di classe  
la resistenza antifascista

Lungo il cammino del rinunciante  
la nonviolenza combatte la violenza  
insorge l'oppressa e l'oppresso  
risorge l'umanità

## 8. I PENSIERINI DEL MINISTRONE

I.  
E' una fatica governare il popolaccio  
neppure con la frusta ci si fa  
per fortuna che ci ho il telefonino.

II.  
A me le cose difficili  
mi fanno venire il mal di testa  
allora afferro la sei colpi e sparo.

III.  
C'è un governo e c'è un contratto  
poi niente  
poi niente  
poi niente  
e poi ci sono i sudditi osannanti  
e sotto quelli che ognuno che ne ammazzi  
sali di un altro punto nei sondaggi.

## 9. LA POLITICA CON GLI ATTRIBUTI

Mio cugino sì che ce lo sa  
quello che ci piace agli elettori  
agli elettori ci piace sentire che smarroni di brutto  
agli elettori ci piace guardare torturare le femmine nude  
agli elettori ci piace menare i selvaggi di razza inferiore  
agli elettori ci piace gridare viva il duce  
e le partite in televisione tutti i giorni

Mio cugino lo sa come si fa contento  
il buon padre di famiglia  
il giovinotto in gamba  
il padrone del capannone



l'amico svelto di mano  
l'ufficiale delle SS in congedo  
e quello che il popolo vuole  
mio cugino glielo dà

Per la campagna elettorale in primavera  
M'ha detto che pensa di riaprire il colosseo  
il governo ha già stanziato i fondi  
per l'acquisto dei leoni e il bando è pronto  
per i diritti tv in mondovisione

#### 10. SFOGLIANDO UN GIORNALE

Cerco invano la parola onesta  
che dica quello che dai tempi dei tempi  
tutti sappiamo:  
soccorrere i naufraghi e portarli  
in un porto sicuro

Cerco invano la parola buona  
che dica quello che dai tempi dei tempi  
tutti sappiamo:  
l'ospite è sacro  
soccorrerlo accoglierlo assisterlo devi

Cerco invano la parola giusta  
che dica quello che dai tempi dei tempi  
tutti sappiamo:  
riconosci l'umanità in ogni essere umano  
sii tu il buon samaritano

Cerco invano la parola vera  
che udii una volta dalla viva voce  
di Primo Levi

#### 11. PER IL BAMBINO NELLA MANGIATOIA

Per il bambino nella mangiatoia  
piange commosso ogni core bennato  
ma nulla sente quel dall'epa croia  
per il bambino nel gommone nato

se non disprezzo indifferenza noia  
per chi nei dì di festa ha disturbato  
e quel bambino tiri pur le cuoia  
che troppo fiato ci si è già sprecato

Per la famiglia che fuggì in Egitto  
ancora trepida ogni galantuomo  
e di bontà si sente tracimare

ma per chi fugge attraverso il mare  
dai lager libici sia donna o uomo  
farli morire non gli par delitto

## 12. LO VEDO SOLO IO?

Che il governo della disumanità  
compie il delitto di omissione di soccorso  
lo vedo solo io?

Che il governo della disumanità  
sabotando chi soccorre lascia morire i naufraghi  
lo vedo solo io?

Che il governo della disumanità  
vuole respingere nei lager libici i fuggiaschi  
lo vedo solo io?

Che il governo della disumanità  
negando protezione umanitaria  
esseri umani espone a male e morte  
lo vedo solo io?

Che il governo della disumanità  
violando la Costituzione perseguita innocenti  
e impone un regime di apartheid  
lo vedo solo io?

Che il governo della disumanità  
contro l'umanità commette crimini  
lo vedo solo io?

Lo vedo solo io?  
Lo vedi anche tu?  
Che fare dunque?

## 13. VOLERSI BENE

Volersi bene  
e lasciar annegare nel Mediterraneo  
i naufraghi in fuga dai lager libici.

Volersi bene  
e lasciar schiavizzare chi lavora nei campi e nei cantieri  
sotto la sferza di caporali e mafie.

Volersi bene  
e decretare l'abolizione della protezione umanitaria  
per chi senza essa subirà violenze e morte.

Volersi bene

e predisporre lager e deportazioni  
e sempre più brutali persecuzioni razziste.

Volersi bene  
e imporre in Italia un regime di apartheid  
violando la stessa Costituzione repubblicana.

Non solo il governo della disumanità  
è colpevole di crimini contro l'umanità  
ma anche chi non denuncia questo orrore  
ma anche chi non insorge a contrastarlo.

#### 14. TOUT VA TRES BIEN

I potenti assassinano gli oppressi  
i ricchi schiavizzano persone e devastano il pianeta  
il governo perseguita i migranti  
gli uomini violentano e uccidono le donne  
alla televisione un botto di bei film

Tutto va bene  
continuiamo così

#### 15. IL TORMENTO DEL GRAMMATICO

Dicono di amare il bambino nella mangiatoia  
ma amano solo il dio degli eserciti

Dicono di amare il perseguitato il crocifisso  
ma amano solo il potere imperiale

Dicono di amare le donne  
e uccidono le loro compagne

Poi l'ho capita  
L'amara verità

#### 16. IO NON RIESCO A FINGERE CHE SIA

Io non riesco a fingere che sia  
cosa normale abbandonare i naufraghi  
lasciare che se li divorì il mare  
e intanto mandar giù pane e nutella  
per colazione e ridere e scherzare  
con i seguaci pronti a ogni nequizia  
buffoneggiando dal telefonino.

Io non riesco a fingere che sia  
cosa normale la persecuzione  
la schiavitù e la segregazione  
recludere nei campi e deportare

le vittime sfuggite ad altri orrori  
e intanto farsi selfie sorridenti  
e senza tregua vomitar menzogne.

Io non riesco a fingere che sia  
cosa normale agire da nazisti  
imporre un regime di apartheid  
e menar vanto del male commesso.

Io non riesco a fingere che sia  
normale e lecito quello che accade  
oggi in Italia la violenza sorda  
di un governo tanto disumano  
ed il silenzio vile di chi lascia  
che il razzismo si faccia regime  
che il fascismo torni e la barbarie.

Io credo che sia necessario insorgere  
e con la forza della verità  
e con la scelta della nonviolenza  
difendere l'umanità di tutti.

Io credo che sia necessario insorgere  
perché l'Italia resti una repubblica  
e democratica e antifascista.

Io credo che sia necessario insorgere  
se non per altro per salvare vite  
se non per altro per restare umani.

## 17. NEI GIORNI DEL COLPO DI STATO RAZZISTA

I.

Nei giorni del colpo di stato razzista  
le persone diventano di sabbia e di ghiaccio  
il vento sradica le case e le trascina nel nulla

dove era l'accampamento serpenti  
dove era la piazza le ortiche  
dove volavano parole d'amore  
solo strida e lacrime di spettri

le camicie brune giocano alla ruffa  
mangiano ossa filano filo spinato  
sul dosso e sul volto fogli di carta oleata  
al posto delle mani artigli sgocciolanti  
invece delle scarpe zoccoli di ferro  
e garze e diplomi e speroni e cravatte di vetro  
ovunque passino schiacciano grilli  
ovunque giungano notte e silenzio

## II.

Io non riesco ad ammettere  
che in questo paese governi un governo  
che non soccorre i naufraghi  
che istiga all'odio razzista  
che propugna e realizza persecuzioni  
e campi di concentramento e deportazioni  
che instaura un regime di apartheid

io credo che sia necessario insorgere  
che occorra denunciare e contrastare i crimini  
del governo razzista del fascismo che torna

io credo che sia necessario insorgere

## III.

Mentre arroventa i ferri mattiniero il carnefice  
e alza e alza e alza il volume della musica  
caffè cornetti tramezzini conditi con dita umane  
e tutti ridono e sono felici coloro che godono  
di non essere nel numero dei perseguitati oggi

che del domani si sa non vi è certezza  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia

## IV.

Deliberano la disumanizzazione  
di coloro che vogliono perseguire  
contando sulla disumanità  
di chi potrebbe opporsi e invece tace

deliberano in fretta di furia ruggendo  
soffiando saliva per chiuderci gli occhi  
delle parole fanno giavellotti  
dagli schermi alitando la peste

deliberano lo spettacolo della tortura  
e della morte  
che sempre allieta il cuore dei sudditi  
e al posto loro li tiene

deliberano la strage degli innocenti  
cui già hanno mozzato la lingua  
carne da frusta e da acqua salata  
teste da giogo nei campi del raccolto  
corpi di spugna sul ciglio delle strade

pretendono chiamarla legge  
questa barbarie  
credono che non vediamo  
credono che non capiamo  
ciò che stanno facendo

V.

Ad avere l'integrità morale  
di George Orwell di Hannah Arendt  
di Albert Camus di Amos Oz  
di Virginia Woolf di Simone Weil  
di Ruth First e di Sandro Pertini  
oggi non solo dovremmo dire  
che in Italia c'è un regime razzista  
ma insorgere per abatterlo  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per tornare alla Costituzione antifascista  
per tornare una repubblica democratica  
per tornare uno stato di diritto un paese civile  
per salvare tutte le vite  
per affermare la dignità umana  
di tutti gli esseri umani

#### 18. DI POLIFEMO PIU' BARBARO ANCORA

Finisce quest'anno e il governo razzista  
continua a negare approdo in Italia  
in porto sicuro ai naufraghi salvati  
da benedetti soccorritori volontari  
nel Mediterraneo.

Dai tempi di Omero una tale barbarie  
non si era più vista e già era allora  
orrore esecrando.

Ma il governo italiano anche di Polifemo  
di carne umana empio divoratore  
è più barbaro ancora.

Io chiedo perché non insorga  
ogni persona senziente e pensante  
per far cessare questo abominio  
per far tornare il nostro paese  
un paese civile che salva le vite  
che riconosce la dignità umana  
e ripudia il fascismo.

#### 19. LA COSA PEGGIORE DEL PASSATO

La cosa peggiore del passato  
è che non passa mai.

La cosa peggiore del futuro  
è che arriva sempre.

Quanto al presente non so dire niente  
che appena che apri bocca è già fuggito.

Resta questo soltanto: il bene fatto  
e tu fa' il bene e tutto sia pur nulla.

Non essere uccisi è il primo diritto  
salvare le vite è il primo dovere.

## 20. ALLA RESA DEI CONTI

Finito l'anno è tempo di bilanci  
ed io che odio tutti i consuntivi  
e che ho dimenticato i vecchi slanci  
e solo attendo che la morte arrivi  
volete dica un motto di sapienza?  
e sia: tu accostati alla nonviolenza.

Accostati alla nonviolenza e scegli  
di contrastare tu ogni oppressione  
di dire tu a chi dorme che si svegli  
guarda negli occhi e in cuore le persone  
vedi come le sta uccidendo il male  
e tu soccorri: ogni vita vale.

Accostati alla nonviolenza e lotta  
contro tutti i poteri dominanti  
senti sulla tua guancia come scotta  
lo schiaffo ricevuto già da tanti  
segui la regola dei savi scaltri:  
quel che vuoi fatto a te tu fallo agli altri.

Accostati alla nonviolenza e il mondo  
fallo migliore con la compassione  
contrasta ogni atto vile e inverecondo  
smaschera ogni menzogna e ogni illusione  
e oppresse e oppressi chiama alla rivolta:  
ogni persona sia aiutata e accolta.

Finisce l'anno e dalle cicatrici  
misuro la fatica e la vergogna  
tanti son morti miei compagni e amici  
dilaga la violenza e la menzogna  
e questo è il frutto della mia esperienza:  
ci salverà solo la nonviolenza.

## 21. CRICCO E CROCCO NEL CIRCO DEGLI ORRORI

Dice il ministro Cricco:  
Gettateli tutti ai pesci

Dice il ministro Crocco:  
Prendiamoci donne e bambini  
gli uomini crepino pure

Non so chi mi faccia più orrore

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

## 22. CORTA CANTATA DELLO STRACCIO INSANGUINATO

A chi cerca di imporre di nuovo in Italia le antileggi fasciste del '38  
noi diciamo no.

A chi cerca di imporre in questo paese schiavitù e apartheid  
noi diciamo no.

A chi vuol fare strame della Costituzione scritta col sangue dei martiri della Resistenza  
noi diciamo no.

A chi lascia morire i naufraghi in mare  
a chi vuole che i superstiti siano riconsegnati agli aguzzini dei lager in Libia  
a chi non riconosce che un essere umano è un essere umano  
noi diciamo no.

Siamo gente semplice  
le cose semplici le capiamo  
che ogni essere umano ha diritto alla vita  
che tu devi aiutare chi di aiuto ha bisogno  
che siamo tutti una sola umanità  
con gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Siamo gente semplice  
ci fa orrore un governo razzista  
sappiamo che contro il fascismo assassino  
è dovere di ogni persona onesta insorgere.

Siamo gente semplice  
sappiamo che salvare le vite è il primo dovere.

Siamo gente semplice  
vogliamo essere tutti liberi  
vogliamo che tutti abbiano uguali diritti  
vogliamo che il bene ed i beni fra tutti siano condivisi.



Siamo gente semplice  
ci ripugna il fascismo  
ci ripugna il razzismo  
ci ripugna il maschilismo  
ci ripugnano la diseguaglianza e lo sfruttamento  
sappiamo di doverci battere  
e batterci sappiamo  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per la legalità che salva le vite  
per la liberazione comune  
nostra bandiera è uno straccio insanguinato  
del sangue di tutte le vittime memoria.

Siamo gente semplice  
quando diciamo no è no.

### 23. LA FAMOSA INVASIONE DEI FEACI. UNA LETTERA AL DIRETTORE

Egregio direttore e caro amico,  
provo a fare due calcoli all'ingrosso:  
diciamo che l'Unione dell'Europa  
comprende tot paesi ed all'incirca  
diciamo un tot milioni di abitanti.

E che ogni giorno dagli aerei sbarcano  
dopo aver trasvolato mari e oceani  
diciamo a occhio un tot di passeggeri  
che è bella gente ricca e profumata  
che è un piacere fargli un bell'inchino.

Invece 'sti cinquanta meno uno  
sarà perché son vittime innocenti  
sarà perché son naufraghi e superstiti  
dai lager libici e perché fuggiaschi  
da guerre e dittature e carestie  
nessun governo dell'Europa unita  
vuole vederli neanche in cartolina.

Diceva ieri sera un ministrone  
che pare ci abiti in televisione:  
"Insomma 'sti cinquanta clandestini  
intanto sono troppi e non c'è spazio,  
e poi consideriamo questi fatti:  
innanzitutto, hanno fatto naufragio  
che già è una cosa che porta sfortuna;  
secondo: quando erano ammucchiati  
su quelle zattere chissà che avranno fatto;  
terzo: se in Libia erano tenuti  
come le bestie è chiaro come il sole  
che non è gente da voler per casa

che se ci avessero d'orgoglio un pizzico  
da soli si sarebbero affogati  
invece eccoli qui a scocciarci a noi  
a noi che ci facciamo i fatti nostri  
e non andiamo in giro a dar fastidio  
ci limitiamo a vendere le bombe  
e a far coi dittatori buoni affari  
saccheggiando qua e là se c'è occasione.  
E poi vabbe' cinquanta clandestini  
saranno pure meno di un pulmino  
di gioventù tifosa (e primavera  
di bellezza e bivacco di manipoli  
- oh, il calcio mi fa diventare lirico)  
ma sono sempre più che sufficienti  
a fare un'invasione e qui da noi  
a chi c'invade gli spariamo addosso  
che legittima sempre è la difesa".

Eppure al bar ho visto sul giornale  
una fotografia de 'sti cinquanta  
poveri cristi spersi in mezzo al mare:  
e mo' non vorrei dire uno sproposito  
ma uno era proprio uguale a me  
e un altro a mio cugino e i regazzini  
ai regazzini nostri uguali uguali  
me parevamo noi più poveracci  
(un po' più poveracci, mica tanto)  
e allora ho detto a Cencio lì vicino:  
"E perché mai 'sta gente come noi  
non averebbe d'avecce 'l diritto  
lo stesso nostro de pote' campa'?  
Perché hanno da mori' affogati loro  
e invece no tutti i ministri ladri?  
Si pozzo sceje co' cchi vojo vive  
me piaciono più essi che i briganti  
fascisti ladri e boia der governo".  
Allora Cencio non ha detto niente  
però m'ha fatto segno, e l'ho capito:  
è vecchio Cencio e si ricorda ancora  
le cose che chi è giovane non sa.

Qui vorrei aggiungere qualche parola  
sulle persecuzioni messe in atto  
dal governo nazista del paese  
in cui vivo, ma non ce n'è bisogno:  
chi legge queste righe già sa tutto.

Non c'è bisogno ch'io faccia notare  
che il nome del paese in cui mi trovo  
che da nazisti oggi è governato  
io non lo scrivo e quindi resta ignoto:

così non posso esser perseguitato  
anch'io per aver detto il nudo vero.  
La prudenza si sa non è mai troppa.

Stia bene e si riguardi, caro amico,  
e mangi un po', la smetta coi digiuni,  
che ultimamente mi pare sciupato.

#### 24. GIORNO VERRA'

Giorno verrà che tutti saremo tratti a giudizio

Ci verrà chiesto perché non impedimmo  
che a ottant'anni dal male assoluto delle leggi del '38  
tornasse in Italia un regime razzista  
che violando ogni legge e ogni morale  
nuove persecuzioni abominevoli impose

Ci verrà chiesto perché non insorgemmo

Ci verrà chiesto come potevamo osare  
celebrare il giorno della memoria il 27 gennaio  
- il giorno che ricorda la liberazione  
delle vittime superstiti di Auschwitz -  
mentre permettevamo che i seguaci e gli emuli  
dei criminali razzisti di allora  
ripristinassero in Italia  
segregazione e persecuzione  
la più barbara violenza razzista

Ci verrà chiesto perché non insorgemmo

Ci verrà chiesto come potevamo osare  
celebrare il 25 aprile la liberazione dal fascismo  
mentre consentivamo a un nuovo governo razzista  
di violare la Costituzione antifascista  
e di imporre di nuovo antileggi hitleriane

Ci verrà chiesto perché non insorgemmo

Ci verrà chiesto conto  
dei crimini commessi dal governo golpista  
dell'omissione di soccorso ai naufraghi  
dell'istigazione all'odio razzista  
della violenza contro i migranti  
della loro riduzione in miseria e in schiavitù

Ci verrà chiesto perché non insorgemmo

Ci verrà chiesto conto della passività  
mentre infuriava il male sui più deboli

ci verrà chiesto conto del silenzio vile  
mentre il governo vomitava odio e violenza  
ci verrà chiesto conto  
delle sofferenze delle morti delle vittime tutte  
colpevoli anche noi che non sapemmo  
insorgere contro l'orrore  
insorgere per l'umanità

## 25. COSA SIGNIFICA IL 27 GENNAIO

I.

Il 27 gennaio 1945 fu il giorno  
della liberazione dei superstiti  
del campo di sterminio di Auschwitz

Il 27 gennaio è oggi  
il giorno della memoria  
di tutte le vittime dei lager  
di tutte le vittime del nazismo  
di tutte le vittime del fascismo

Il 27 gennaio è quindi  
il giorno che ricorda all'umanità  
di opporsi sempre al fascismo assassino  
di opporsi sempre al razzismo  
che del fascismo hitleriano  
è stato nucleo e motore

Il 27 gennaio è quindi anche  
e innanzitutto giorno che chiama  
alla lotta contro il razzismo  
alla lotta contro ogni ideologia ed ogni prassi  
che nega l'eguaglianza di dignità e diritti  
di tutti gli esseri umani  
giorno che chiama  
alla lotta contro ogni violenza  
che rapina opprime devasta assassina  
alla lotta contro ogni violenza  
che nega la fraternità e la sorellanza  
fra tutti gli esseri umani  
e la cura comune per il mondo vivente di cui siamo parte

Il 27 gennaio è quindi il giorno  
di una memoria attiva e resistente  
che sa che ogni essere umano ha diritto alla vita  
che sa che il primo dovere è salvare le vite

Il 27 gennaio è quindi il giorno  
in cui nel ricordo delle vittime  
l'intera umanità è chiamata alla lotta

in difesa della vita della dignità dei diritti  
di ogni essere umano  
lotta comune per il bene comune  
e per il riconoscimento dell'umanità  
dell'intera umanità passata presente ventura

II.

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad opporci al governo razzista e golpista  
ad opporci al governo della disumanità

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad opporci ai criminali dell'omissione di soccorso  
che lasciano morire in mare i naufraghi

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad opporci ai criminali che istigano all'odio razzista  
e che politiche razziste comandano ed eseguono

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad opporci ai criminali che impongono in Italia  
segregazione e persecuzione

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad opporci ai criminali che violano la Costituzione  
ed impongono un regime di apartheid

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad insorgere con la forza della verità  
ad insorgere con la scelta della nonviolenza  
ad insorgere in difesa  
dei diritti umani di tutti gli esseri umani

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad insorgere con la forza della verità  
ad insorgere con la scelta della nonviolenza  
ad insorgere in difesa  
della legalità che salva le vite

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad insorgere con la forza della verità  
ad insorgere con la scelta della nonviolenza  
ad insorgere in difesa  
della Costituzione repubblicana  
del diritto e della democrazia  
della civiltà  
dell'umanità che è una

Oggi qui il 27 gennaio ci chiama  
ad insorgere con la forza della verità

ad insorgere con la scelta della nonviolenza  
per salvare tutte le vite

III.

Ogni giorno è il 27 gennaio  
ogni giorno il tuo dovere è opposti  
al razzismo al fascismo ad ogni violenza

Ogni giorno è il 27 gennaio  
ogni giorno è il giorno in cui devi dare aiuto  
ad abbattere i cancelli dei lager  
a liberare i superstiti di Auschwitz

Ogni giorno è il 27 gennaio  
ogni giorno è il giorno in cui sai  
che ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
che occorre soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
che salvare le vite è il primo dovere

Ogni giorno è il 27 gennaio  
non cessa mai la lotta tra l'umanità e il fascismo  
l'umanità che vuole vivere  
il fascismo che vuole annientarla  
non far mancare il tuo braccio all'umanità  
non far mancare il tuo cuore contro il fascismo

Ogni giorno è il 27 gennaio  
nel ricordo di tutte le vittime  
la Resistenza continua  
la nonviolenza è in cammino

## 26. LEGGO QUESTA MATTINA SUL GIORNALE

Leggo questa mattina sul giornale  
che un condannato per quattro omicidi  
finisce in carcere.

E mi chiedo: per chi di persone  
nel Mediterraneo negli ultimi anni  
34.361 ne ha fatte morire  
quale è la pena?

34.361 è il numero delle vittime accertate  
dei naufragi di migranti nel Mediterraneo  
le vittime di cui si conosce il nome  
e con esse innumerevoli altre  
sono morte di cui non resta traccia  
due volte uccise anche nel ricordo.

I governanti europei che impedendo

ingresso legale e sicuro in Europa a chi fugge  
da fame guerre dittature disastri  
hanno imposto a centinaia di migliaia di innocenti  
di subire l'orrore dei lager libici  
e a decine di migliaia di innocenti  
lo sterminio in mare  
questi governanti stragisti  
quando saranno giudicati?  
quando condannati?  
e quale sarà la pena per un crimine  
così immane?

Penso questi pensieri sfogliando il giornale  
questa fredda mattina alla fermata dell'autobus  
e vedo le mie lacrime inzuppare i fogli.

## 27. NON MI UNIRO' GIAMMAI A CHI NON HA PIETA'

Non mi unirò giammai all'ebbra folla e ignobile  
che alla forca inneggia e alle galere.

Non mi unirò giammai a chi propugna  
d'incarcerare per sempre una persona.

Non mi unirò giammai a chi non ha pietà  
per le vittime alcuna e quindi è pronto  
ad aggiungere altro male al male.

Non mi unirò giammai a chi adora  
la violenza il dolore la morte.

Chiamo fascismo questo prosternarsi  
alla violenza  
chiamo fascismo questo prosternarsi  
a chi soltanto e sempre vuole il male.

Io credo che umanità significhi  
opporsi sempre a tutte le uccisioni  
salvare tutte le vite  
soccorrere tutte le vittime  
al male opporsi facendo il bene  
non cedere mai alla violenza  
ricordare la propria umanità  
agire sempre con misericordia  
essere tu l'umanità come dovrebbe essere.

## 28. IL POVERO CRISTO MORTO DI FREDDO

Il povero cristo morto di freddo  
nel Parco della Resistenza

La bambina di quattro anni morta annegata nel mar Egeo  
a quattro bracciate dalla costa

L'orrore del razzismo al governo nel nostro paese  
l'orrore delle discriminazioni e delle persecuzioni  
l'orrore dell'omissione di soccorso che uccide innocenti  
l'orrore della complicità italiana con i lager libici  
l'orrore del silenzio di troppi nativi frutto  
non del terrore ma d'introyettata barbarie

L'urgenza di insorgere  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
di insorgere adesso  
in difesa della legalità che salva le vite  
di insorgere adesso  
per opporsi al regime razzista e golpista  
di insorgere adesso  
per soccorrere accogliere assistere chi di aiuto ha bisogno  
di insorgere adesso  
in difesa dei diritti umani di ogni essere umano  
di insorgere adesso  
contro tutte le uccisioni contro tutte le violenze  
di insorgere adesso  
per salvare tutte le vite in pericolo  
di insorgere adesso  
per restare umani

\* \* \*

Parte sesta

## 1. CHI OGGI NON SI OPPONE ALLE VIOLENZE RAZZISTE

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di cantare il gregoriano

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di celebrare il Giorno della Memoria

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di dirsi democratico

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di dichiararsi persona civile

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di ritenersi persona onesta

Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
non pretenda di sentirsi un animo non vile



Chi oggi non si oppone alle violenze razziste del governo della disumanità  
di quelle violenze è complice

Il razzismo è un crimine contro l'umanità  
salvare le vite è il primo dovere

## 2. IL BAMBINO CON LA PAGELLA E IL SILENZIO CHE CONSENTE IL MALE

Chi si commuove per il bambino con la pagella  
affogato nel Mediterraneo  
perché consente con il suo silenzio  
che oggi il governo ometta di soccorrere i naufraghi  
negando loro approdo in porto sicuro?

Chi si commuove per le persone costrette senza un tetto  
morte assiderate in queste fredde notti  
perché consente con il suo silenzio  
che oggi il governo neghi protezione umanitaria  
a migliaia di vittime innocenti  
tutte al dolore alla paura alla violenza alla morte esponendole?

Chi si commuove a sentire in televisione  
delle violenze mostruose inferte dai caporali schiavisti  
perché consente con il suo silenzio  
che oggi il governo perseguiti le vittime  
e favoreggi quindi i criminali?

Chi si commuove al ricordo delle vittime  
della Shoah ridotte a fumo e cenere  
perché consente con il suo silenzio  
che oggi il governo lasci torturare e morire  
nei lager libici vittime innocenti  
che tutte sarebbero salve  
riconoscendo finalmente diritto d'asilo  
ed ingresso legale e sicuro  
in Italia e in Europa  
a chiunque fugge da guerre e da fame  
da dittature e da devastazioni?

Insorgere occorre contro il razzismo  
insorgere occorre contro la disumanità  
insorgere occorre con la scelta della nonviolenza  
insorgere occorre con la forza della verità  
insorgere occorre per salvare tutte le vite

Ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
occorre soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
salvare le vite è il primo dovere

## 3. ALZI LA MANO

Chi è contrario alla tortura alzi la mano.  
L'ergastolo non è forse una tortura?  
Abolire l'ergastolo. Adesso.

\*

Chi è contrario ad uccidere alzi la mano.  
L'ergastolo non è forse un'uccisione lenta e inesorabile?  
Abolire l'ergastolo. Adesso.

\*

Chi è contrario a tenere un essere vivente rinchiuso in una gabbia per tutta la vita alzi la mano.  
L'ergastolo non è tenere un essere umano rinchiuso in una gabbia per tutta la vita?  
Abolire l'ergastolo. Adesso.

#### 4. DUE NAUFRAGI

Questa notte un altro naufragio  
nel braccio di mare tra Libia ed Italia  
questa notte un altro massacro  
di superstiti dei lager libici  
questa notte  
questa nostra notte

E insieme il secondo naufragio  
il nostro naufragio  
dell'Italia che continua a negare salvezza alle vittime  
dell'Italia il cui cuore è tornato di sasso  
dell'Italia in cui è tornato al governo il fascismo  
che nega la Costituzione e i doveri ch'essa stabilisce  
che nega il diritto d'asilo a chi è perseguitato  
che nega soccorso a chi è in pericolo di morte  
che nega il diritto alla vita inerente ad ogni essere umano

il naufragio dell'Italia che non insorge  
per salvare le vite innocenti  
per opporsi alle persecuzioni naziste  
per cacciare il governo razzista  
per tornare un paese civile  
un popolo umano

Questa notte un altro naufragio  
nel braccio di mare tra Libia ed Italia  
questa notte un altro massacro  
di superstiti dei lager libici  
questa notte  
questa nostra notte

#### 5. UN'ORAZIONE PRESSO IL CIMITERO DI VITERBO

Presso il cimitero di Viterbo  
questa mattina del 20 gennaio 2019  
volevamo ricordare Abdul Ghaffar Khan  
l'eroe della nonviolenza morto quasi centenario

il 20 gennaio del 1988  
e il martire della lotta contro il razzismo e il colonialismo  
Amilcar Cabral, che fu assassinato  
il 20 gennaio del '73 neppure cinquantenne.

Ma ieri ci è giunta la notizia  
che nelle scorse ore nel Mediterraneo  
altre 170 persone sono morte  
come già decine di migliaia prima di loro  
uccise dai governi europei  
uccise dal governo italiano  
che traditori del diritto e dell'umanità  
patroni e complici delle mafie schiaviste dei trafficanti  
impongono a chi fugge da fame e guerre  
da dittature e da devastazioni  
l'orrore dei lager libici  
l'orrore della morte in mare  
negando loro il diritto d'asilo  
negando loro il diritto di giungere  
in luogo sicuro in modo legale e sicuro  
negando loro il diritto alla vita.

Così oggi noi qui non ricordiamo soltanto  
Abdul Ghaffar Khan, il Gandhi musulmano,  
per trent'anni imprigionato da vecchi e nuovi oppressori  
e che centomila uomini seppe unire nella lotta nonviolenta  
contro l'imperialismo, il colonialismo, il razzismo,  
per la liberazione dell'umanità;  
e il nostro maestro e compagno Amilcar Cabral,  
che per tutta la vita lottò  
contro l'imperialismo, il colonialismo, il razzismo,  
per l'indipendenza dell'Africa e la libertà  
dell'umanità intera.

Noi oggi qui vogliamo ricordare anche  
tutte le vittime dei naufragi nel Mediterraneo  
tutte le vittime dei lager libici  
tutte le vittime della violenza razzista  
dei governi europei e tra essi  
del più criminale, il governo italiano.

Fra sette giorni poi ricorderemo  
nel Giorno della Memoria  
le vittime tutte dei campi di sterminio  
le vittime tutte della furia nazista  
e ricordando tutte le vittime  
sentiremo ancora e ancora la loro voce  
che ci chiede aiuto, che ci chiede  
di insorgere affinché cessi questo orrore.

Un lungo discorso avevo pensato  
di fare qui oggi, un lungo discorso

con dentro le parole luce e pianto  
e pietra e sorgente e cenere e cuore  
e chicchi di grano e stridore di denti  
e vento e pane e occhi che si schiudono.

Invece dirò soltanto questo:  
che occorre insorgere per far cessare  
la strage nazista nel Mediterraneo  
che occorre insorgere per far cessare  
l'orrore del ritorno del nazismo in Libia  
che occorre insorgere per far cessare  
la violenza razzista dei governi europei.

Non narrerò la vita, il pensiero e l'azione  
di Badshah Khan e di Amilcar Cabral,  
basterà dire che ricordarne il nome  
già basta a chiamare alla lotta nonviolenta  
le oppresse e gli oppressi del mondo intero  
per il bene comune dell'umanità.

Dirò soltanto quello che ogni giorno  
da mesi e mesi vado ripetendo:  
che il governo italiano da mesi e mesi commette il delitto  
di omissione di soccorso nei confronti dei naufraghi  
in pericolo di morte nel Mediterraneo.  
Che il governo italiano da mesi e mesi agisce  
per impedire che le persone in Libia schiavizzate e torturate  
possano trovare salvezza giungendo in Europa.  
Che il governo italiano da mesi e mesi aggredisce e sabota  
i soccorritori volontari che nel Mediterraneo vite umane salvano.  
Che il governo italiano da mesi e mesi conduce  
una criminale campagna di istigazione all'odio razzista.  
Che il governo italiano con il cosiddetto "decreto sicurezza"  
impone in Italia un regime di apartheid  
impone mostruose violazioni dei diritti umani  
viola la Costituzione della Repubblica.  
Che il governo italiano abolendo la protezione umanitaria  
priva di ogni sostegno migliaia e migliaia di persone  
gettandole nella miseria, nella disperazione, nella fauci  
dell'economia schiavista e della criminalità organizzata.  
Che il governo italiano fa proseguire il crimine e l'infamia  
dei campi di concentramento in Italia addirittura aumentandoli  
e prolungando i tempi di arbitraria detenzione.  
Che il governo italiano intende effettuare  
massicce deportazioni  
esponendo le vittime al pericolo  
di tremendi soprusi e finanche di morte.  
Che il governo italiano sta criminalmente cercando  
di demolire di fatto il diritto d'asilo sancito dalla Costituzione.  
Che il governo italiano da mesi e mesi si sta adoperando  
per annientare efficaci ed ammirevoli esperienze di solidarietà,

di soccorso, di accoglienza, di assistenza.  
Che il governo italiano da mesi e mesi invece di contrastare gli schiavisti opprime ancor più le loro vittime innocenti.  
Che il governo italiano continua a negare il diritto di voto a milioni di persone che in Italia vivono, lavorano, pagano le tasse e sono esempio di rettitudine, di generosità, di virtù civiche.  
Che il governo italiano continuando a negare l'ingresso nel nostro paese a chi è in fuga da guerre e fame, da schiavitù e disastri, impedisce a chi ne ha assoluto bisogno e assoluto diritto di giungere nel nostro paese e nel nostro continente in modo legale e sicuro e così favorisce di fatto le mafie schiaviste dei trafficanti di esseri umani.  
Questo anche oggi occorre che sia detto.

E anche questo dirò quest'oggi ancora anche questo da mesi e mesi ripetendo:  
che contrastare il razzismo è assolutamente decisivo per difendere la democrazia, lo stato di diritto, la civiltà, la dignità umana, la sopravvivenza stessa dell'umanità.  
Che occorre promuovere una campagna nonviolenta di resistenza civile al razzismo per difendere la vita, la dignità e i diritti di tutti gli esseri umani.  
Che occorre insorgere affinché sian revocate tutte le scellerate e infami misure razziste imposte dall'attuale e dai precedenti governi.  
Che occorre insorgere affinché il governo razzista e golpista rassegni le dimissioni.  
Che occorre insorgere affinché i ministri razzisti responsabili di gravissimi reati ne rispondano nelle aule di giustizia.  
Che occorre insorgere affinché riconosciuti siano tutti i diritti umani, e tra essi innanzitutto il diritto di voto, a tutte le persone che vivono nel nostro paese:  
"una persona, un voto" è il fondamento della democrazia, della civile convivenza.  
Che occorre insorgere affinché riconosciuto finalmente sia a tutte le persone il diritto di giungere nel nostro paese in modo legale e sicuro, e affinché sia concretamente garantito il diritto d'asilo come stabilito dalla Costituzione.  
Che occorre insorgere affinché sia finalmente contrastata L'economia schiavista ed ogni altro atto di persecuzione e di sopraffazione.  
Facciamo cessare la strage nel Mediterraneo liberiamo tutti i prigionieri dei lager libici annientiamo le mafie schiaviste dei trafficanti: è possibile, è facile, è semplice farlo riconoscendo finalmente a tutti gli esseri umani il diritto di giungere in salvo in Italia e in Europa in modo legale e sicuro.

Dirò soltanto infine di ricordarci tutti  
che siamo tutti esseri umani.  
Che ogni essere umano ha diritto alla vita,  
alla dignità, alla solidarietà.  
Che vi è una sola umanità in un unico mondo vivente  
casa comune dell'umanità intera.  
Che salvare le vite è il primo dovere.

Questo appresi alla scuola di Abdul Ghaffar Khan  
questo appresi alla scuola di Amilcar Cabral:  
che salvare le vite è il primo dovere.

Questo ci dicono i volti sommersi dalle acque  
degli esseri umani innocenti che non potremo più salvare:  
che salvare le vite è il primo dovere.

Il razzismo è un crimine contro l'umanità.  
Salvare le vite è il primo dovere.

## 6. UN ALLIEVO DI AVERROE'

Alla scuola del vecchio mio maestro  
questo appresi e mai più dimenticai

Che solo il bene è bene e solo al bene  
tu devi acconsentire

Che al governo razzista e golpista  
che al governo che non soccorre i naufraghi  
e li lascia morire nel mare  
che al governo che perseguita innocenti  
e favoreggia gli schiavisti e i lager  
tu devi opposti

Che ogni essere umano ha diritto alla vita  
che salvare le vite è il primo dovere  
che alla violenza occorre opporre sempre  
la nonviolenza

Che occorre insorgere contro il razzismo  
che occorre insorgere contro il nazismo  
che occorre insorgere per il bene comune  
per i diritti di tutti gli esseri umani  
per la legalità che salva le vite  
per l'umanità che nessuno abbandona alla morte

Che solo il bene è bene e solo al bene  
tu devi acconsentire

Alla scuola del vecchio mio maestro

questo appresi e mai più dimenticai

## 7. RILEGGO LE PAROLE CHE PRIMO LEVI SCRISSE

Rileggo le parole che Primo Levi scrisse  
nelle ultime pagine dell'ultimo libro  
con cui ci chiamava ci preparava ai futuri doveri:  
"è avvenuto, quindi può accadere di nuovo".

E di nuovo è accaduto qui in Italia  
che nuovi istrioni la cui figura muove al riso  
prendessero il potere a farne uso  
per far morire naufraghi nel mare  
per respingere nei lager chi ne fugge  
per privare inermi innocenti di ogni diritto  
ed imporre di nuovo segregazione  
persecuzione riduzione in schiavitù  
campi deportazioni mostruose  
violazioni dei diritti umani.

"E' avvenuto, quindi può accadere di nuovo"  
e di nuovo sta accadendo nel silenzio  
complice di un paese che con poche eccezioni  
non muove un dito non lancia un grido  
non interpone un braccio non alza una barricata  
per salvare le vite delle vittime innocenti  
per salvare le altrui vite e le anime nostre.

Insorgere occorre contro il governo della disumanità  
insorgere occorre contro il regime dell'apartheid  
insorgere occorre contro il razzismo  
insorgere occorre per salvare le vite.

Insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
insorgere  
fedeli alla legalità repubblicana  
fedeli alla costituzione democratica  
fedeli allo stato di diritto  
fedeli all'umanità che è una  
insorgere  
nel ricordo delle vittime dei lager  
nel ricordo dei nostri maestri di umanità  
insorgere.

E' oggi è qui che ci dobbiamo opporre  
è oggi è qui che resistere dobbiamo  
è oggi è qui che difendere devi  
l'umanità di tutti e di ognuno.

Insorgere occorre qui e adesso  
per restare per tornare umani.

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere.

## 8. LA FORMULA

Un'agonia senza speranza, una pena senza scampo, "finché morte non sopraggiunga".  
Questa è la formula dell'ergastolo.  
Come dell'impiccagione, come della crocifissione.  
Abolire l'ergastolo. Adesso.

## 9. UN DISCORSO UNA MATTINA DI GENNAIO NEI PRESSI DI UNA LAPIDE E DI TRE PIETRE D'INCIAMPO

### I. In quella casa viveva una famiglia

In quella casa viveva una famiglia  
che fu venduta ai nazisti e fu  
deportata ad Auschwitz e non fece ritorno.

Per tanto tempo questa città  
ne ha perso o nascosto la memoria  
ma ora una lapide e dopo la lapide  
tre pietre d'inciampo ricordano i nomi  
di quelle vittime innocenti e tu ricordale  
e con loro tutte le vittime ricorda.

### II. Ormai vecchio

Ormai anch'io vecchio  
ho conosciuto nella mia vita  
alcuni superstiti dei lager  
ne ho ascoltato e meditato le parole  
ne ho scrutato e ne ho colto nei volti  
e nella voce  
il dolore infinito e l'infinita dignità  
grandi come il mare che sempre respira  
grandi come il cielo tutto tremante di stelle.

Mi sono chiesto molte volte  
se giunto alla prova avrei saputo anch'io resistere  
se avrei saputo anch'io restare umano  
dinanzi a quell'immensa mole di male  
a quella macchina spietata di tortura  
a quei luoghi creati per vendemmiare sangue  
come loro riuscirono a resistere  
come loro riuscirono a restare umani  
a difendere l'umanità di tutti



a difendere l'umanità che è una.

### III. Tutte le vittime

Tutte le vittime sono la stessa vittima  
hanno tutte lo stesso volto il tuo  
hanno tutte lo stesso sguardo il tuo  
hanno tutte la stessa paura gli stessi sogni i tuoi  
hanno tutte la stessa disperata speranza la tua  
la stessa fame lo stesso sonno lo stesso freddo  
le stesse piaghe lo stesso pianto lo stesso canto muto  
la stessa gioia infinita di essere vivi  
lo stesso bruciante terrore di non essere più  
lo stesso stupore dinanzi al carnefice  
lo stesso svuotarsi come un sacco sventrato e trascinato  
che lascia una traccia di chicchi di grano nel fango  
lo stesso spegnersi di candela consumata  
in un resto di gocce indurite  
che prima era la luce che teneva testa  
all'infinita notte all'infinito vuoto.

Tutte le vittime sono l'umanità  
e tu sei l'umanità  
chi uccide una persona tutte ci uccide  
chi salva una vita tutte le salva  
chi vede l'altro è se stesso che vede.

Sappiamo che siamo una sola umanità  
nessuno sia abbandonato al dolore e alla morte  
nessuno sia gettato nella botola  
nessuno sia fatto precipitare nel baratro  
nessuno sia lasciato tra le onde o tra le fiamme  
nessuno sia vestito di filo spinato  
nessuno debba conoscere il colpo che spezza le ossa  
siamo una sola umanità lo sappiamo  
nessuno sia trasformato in sasso o in vento  
nessuno sia trafitto dai chiodi o dalle zanne  
nessuno finisca sotto le ruspe sotto le fruste  
perché siamo una sola umanità  
e ogni vittima ha il volto di Abele.

### IV. Il primo dovere

Tu poniti all'ascolto delle vittime  
alla sequela delle vittime tu poniti  
tu poniti all'ascolto dei resistenti  
alla sequela dei resistenti tu poniti  
tutte le vittime sono resistenti  
in quanto vittime esse sono  
l'umanità intera l'umanità integra  
in loro straziata lacerata fatta a brani

in loro e solo in loro resta integra  
l'umanità.

Chi non si riconosce nelle vittime  
ha già cessato di sentirsi umano  
chi non si batte per salvare le vittime  
già non capisce più i propri pensieri  
il cuore gli devasta già il deserto  
e un avvoltoio gli divora l'anima.

Umani siamo e lo siamo soltanto  
quando tra le vittime ci riconosciamo  
quando lottiamo per salvare le vittime  
perché solo salvando le vittime  
si salva l'umanità.

Non essere uccisi è il primo diritto  
salvare le vite è il primo dovere.

V. All'ascolto della voce dei sommersi

Se ti poni  
All'ascolto della voce dei sommersi  
quella voce ti dice cose vere  
quella voce ti chiama al tuo dovere.

Oggi qui in questa via di tramontana  
in questa città di tufo e peperino  
dinanzi a questa casa a queste pietre d'inciampo  
a questa distesa di fantasmi tutti occhi  
tu ascolti la voce dei morti  
la voce degli assassinati ad Auschwitz  
la voce di tutte le vittime  
le vittime di tutte le guerre  
le vittime di tutti i regimi assassini  
la voce esile come un filo d'erba  
e tonante come una tempesta  
il coro delle vittime ti chiama  
al tuo primo dovere  
salvare le vite.

Ti dice quella voce tu non puoi  
ormai salvare le vite nostre estinte  
ma puoi serbare la nostra memoria  
e questa nostra voce puoi sentire  
e quindi sentila la nostra voce  
che questo ti comanda  
di salvare  
chi oggi è vivo ed è perseguitato  
chi oggi ancora può essere salvato  
dalla violenza assassina nazista

che nuovamente infuria qui e adesso.

Se la memoria ha un significato  
e un valore  
se veramente tu vuoi ricordarci  
e nel ricordo farci ancora vivere  
questo la nostra voce ti comanda  
di salvare chi qui e adesso  
sta subendo la nostra stessa sorte  
questo la nostra voce ti comanda  
di opporsi al nazismo qui e adesso  
questo la nostra voce ti comanda  
di soccorrere accogliere assistere  
ogni persona in pericolo  
ogni persona perseguitata  
ogni persona abbandonata  
ogni persona negli artigli e nelle fauci  
dei poteri malvagi e disumani  
che oggi qui sono ancora il nazismo.

#### VI. La memoria e l'appello

Questo è quello che sento nel mio animo  
e questo è quello che significa per me  
ricordare le vittime dei lager  
per me significa continuare oggi  
la lotta contro i lager e le stragi  
la lotta contro segregazioni e persecuzioni  
la lotta contro deportazioni e uccisioni  
la lotta contro schiavitù e razzismo  
continuare oggi continuare qui  
la lotta contro il nazismo.

Chi crede che fare memoria delle vittime sia  
visitare un museo una volta all'anno  
o una casa abbandonata o un cimitero  
strofinando via le ragnatele  
o celebrando in fretta solenni cerimonie  
per finir prima dell'ora di pranzo  
non fa memoria delle vittime le oltraggia  
non ne ascolta la voce addolorata  
le calpesta ancora una volta  
ne fa merce per la propria vanità  
per la propria tracotanza onnivora  
di complice del nazismo di oggi  
e di ieri e di sempre.

Sola memoria delle vittime dei lager  
è quella che ne ascolta l'appello infinito  
alla lotta contro il fascismo  
alla lotta per salvare le vite

per salvare tutte le vite  
alla lotta qui e adesso.

## VII. Insorgere occorre

Ecco questo discorso volge al termine  
abbiamo tutti freddo siamo stanchi  
tutti dobbiamo andare al nostro lavoro  
così questo discorso volge al termine  
ma la sua fine è questa e solo questa  
che occorre insorgere contro il fascismo  
per salvare tutte le vite.

E dico allora ciò che occorre dire  
e dirlo sempre e dopo detto farlo  
insorgere contro il governo razzista  
insorgere contro i suoi crimini infami  
insorgere contro il fascismo che torna  
insorgere per salvare tutte le vite.

Io dico che il governo italiano  
commette il delitto di omissione di soccorso  
e fa morire naufraghi innocenti  
negando loro un porto sicuro.

Io dico che il governo italiano  
commette il delitto d'istigazione all'odio razziale  
e commette e promuove la violenza razzista  
perseguitando e facendo morire persone innocenti.

Io dico che il governo italiano  
perseguita persone innocenti  
fa morire persone innocenti  
e per realizzare questi crimini  
viola la Costituzione della Repubblica Italiana  
tradisce le leggi e il popolo italiano  
viola il diritto internazionale  
tradisce e opprime l'umanità.

Io dico che il governo italiano  
negando ingresso legale e sicuro  
a chi ha pieno diritto di venire in Italia  
non solo viola la Costituzione  
ma è complice delle mafie schiaviste  
dei trafficanti di esseri umani.

Io dico che il governo italiano  
che agisce per impedire che le vittime  
dei lager libici possano salvarsi  
fuggendo dai lager e venendo in Italia  
non solo viola le leggi e la morale

ma è complice e patrono dei lager libici.

Io dico che il governo italiano  
è criminale razzista e golpista.

Io dico che il governo italiano  
viola i diritti umani  
commette crimini contro l'umanità.

E dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
in difesa della vita della dignità e dei diritti  
di tutti gli esseri umani.

E dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
in difesa della legalità che salva le vite.

E dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
in difesa della Costituzione repubblicana  
democratica e antifascista.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per opporci qui e adesso al nazismo.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché l'Italia sia ancora  
una repubblica democratica  
uno stato di diritto  
un paese civile  
che salva le vite  
che soccorre accoglie assiste chi ha bisogno di aiuto  
il paese civile per cui diedero la vita  
i martiri della Resistenza.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché sia riconosciuto ad ogni persona il diritto  
di giungere qui in modo legale e sicuro  
per salvare la propria vita per vivere una vita degna.

Dico quindi che è necessario insorgere

con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché sia riconosciuta in Italia ad ogni persona  
la pienezza dei diritti umani  
e in primo luogo il diritto di voto.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché siano immediatamente revocate  
tutte le scellerate misure razziste  
imposte dal governo razzista e golpista.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per far dimettere il governo razzista e golpista.

Dico quindi che è necessario insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché i ministri razzisti responsabili  
di crimini gravissimi e infami contro l'umanità  
siano processati e condannati secondo la legge.

Siamo una sola umanità  
salvare le vite è il primo dovere  
questo è ciò che sento nel lago del cuore  
questo è il solo modo che conosco  
per ricordare e onorare  
le vittime del nazismo  
del secolo scorso e di oggi.

Ogni vittima ha il volto di Abele  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
opponiti tu al nazismo che torna  
salvare le vite è il primo dovere.

## 10. UN'ATTESA DISPERATA DELLA MORTE

Questo significa l'ergastolo:  
che fino alla morte sarai sempre prigioniero  
che tutti i tuoi giorni saranno solamente  
un'attesa disperata della morte.

Ma una persona di questo consiste:  
dei suoi inalienabili diritti  
del suo incessante aprirsi e divenire  
della costitutiva libertà  
dell'infinita possibilità di bene  
ad ogni essere umano inerenti

e chi per sempre a una persona toglie  
tutti quei beni che ne fanno una persona  
quella presenza umana l'ha già uccisa.

Una vita che non sia altro che attesa della morte  
non è una vita degna di esseri umani  
è soltanto un'infinita sofferenza  
privata di ogni bene e che soltanto muore.

L'ergastolo è l'imperio degli orchi e dei vampiri.  
L'ergastolo è la morte col contagocce data  
per la sadica gioia di chi la morte adora.  
L'ergastolo è un crimine contro l'umanità.

Abolire l'ergastolo. Adesso.

## 11. NOI CHE VOGLIAMO ESSERE E RESTARE UMANI

Noi che vogliamo essere e restare umani  
noi che ci opponiamo a tutte le uccisioni  
noi dichiariamo che l'ergastolo è un delitto  
e quindi che deve essere abolito.

Essendo proprio dell'umanità  
di ogni persona umana  
capire cambiare migliorare  
pentirsi del male fatto  
riparare per quanto possibile ad esso  
ritrovare se stessa nel volto altrui  
scegliere il bene  
l'ergastolo che tutto questo impedisce  
nega l'umanità dell'umanità.

Come è un delitto la pena di morte  
che una persona uccide d'un sol colpo  
l'ergastolo che inesorabilmente  
lentamente uccide una persona  
soffocandola senza via di scampo  
annientandola senza speranza alcuna  
è ugualmente un uccidere è ugualmente  
un delitto.

Un delitto inammissibile come tutte le uccisioni  
un delitto inammissibile come tutte le stragi  
un delitto inammissibile come tutte le guerre  
un delitto contro l'intera umanità.

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere.

Abolire l'ergastolo. Adesso.

## 12. “FA PARTE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO”

Dunque il sequestro di persona  
fa parte del programma di governo.

Dunque l’omissione di soccorso  
fa parte del programma di governo.

Dunque il lasciar morire i naufraghi  
fa parte del programma di governo.

Dunque la violenza sui bambini  
fa parte del programma di governo.

Dunque la persecuzione razzista  
fa parte del programma di governo.

Dunque l’istigazione all’odio razzista  
fa parte del programma di governo.

Dunque l’incitamento al pogrom  
fa parte del programma di governo.

Dunque perseguitare e schiavizzare innocenti  
fa parte del programma di governo.

Dunque favoreggiare i lager libici  
fa parte del programma di governo.

Dunque la segregazione e la deportazione  
fa parte del programma di governo.

Dunque commettere delitti  
fa parte del programma di governo.

Dunque violare la Costituzione  
fa parte del programma di governo.

Siamo a Berlino nei ruggenti anni Trenta?  
Siamo a Nismundia in questi nostri giorni?

## 13. ANCORA UN APPELLO ALL’INSURREZIONE NONVIOLENTA PER LA LEGALITA’ CHE SALVA LE VITE

Non lasciare che l’innocente sia perseguitato  
non lasciare che prevalgano i carnefici  
non lasciare che il nazismo trionfi

Non permettere che esseri umani siano uccisi  
non permettere che la disumanità governi



non permettere che la violenza schiacci l'umanità

Difendili tu gli esseri umani in pericolo  
difendila tu la legalità che salva le vite  
difendila tu l'umanità calpestata

Opponiti tu al razzismo assassino  
opponiti tu al regime dell'apartheid  
opponiti tu alla barbarie onnicida

Ogni vittima ha il volto di Abele  
ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

#### 14. IL PRINCIPE GERARDO SOTTO IL TRENO

I.

Si chiamava Jerry Prince  
di venticinque anni nigeriano  
laureato in chimica  
giunto in Italia su un barcone  
impegnato nel volontariato  
persona generosa stimata ed amata  
da quanti lo hanno conosciuto.

Vittima del cosiddetto "decreto sicurezza"  
privato della protezione umanitaria  
si è tolto la vita il 28 gennaio  
gettandosi sotto un treno a Tortona.

Grida ancora il suo sangue innocente.

II.

Il governo razzista e golpista  
anche questo omicidio ha commesso.

Con fiato di fiamma  
con ali di drago  
spargendo la peste  
il governo razzista e golpista.

Tenebre eruttando  
al passo dell'oca  
urlando alalà  
il governo razzista e golpista.

Che fa strage nel Mediterraneo  
che patrocina i lager in Libia  
che perseguita qui gli innocenti

il governo razzista e golpista.

Anche questo omicidio ha commesso  
Il governo razzista e golpista.

III.

Insorga il popolo italiano  
in difesa delle vite innocenti.

Insorga il popolo italiano  
in difesa dello stato di diritto.

Insorga il popolo italiano  
per la legalità che salva le vite.

Insorga il popolo italiano  
per i diritti umani di tutti gli esseri umani.

Insorga il popolo italiano  
per la salvezza di tutti i naufraghi.

Insorga il popolo italiano  
per la salvezza di tutti i perseguitati.

Insorga il popolo italiano  
contro il nazismo che torna.

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere.

#### 15. NEL RICORDO DI TUTTE LE VITTIME

Nel ricordo di tutte le vittime  
agisci ora  
per salvare le vite in pericolo.

Nel ricordo di tutte le vittime  
afferma ora  
che siamo una sola umanità.

Nel ricordo di tutte le vittime  
opponiti ora  
ai crimini contro l'umanità che il governo italiano commette.

Solo chi si colloca dalla parte di tutte le vittime  
è antifascista  
è persona amica della nonviolenza.

Siamo il partito degli assassinati  
siamo l'umanità che si oppone alla barbarie

salvare le vite è il primo dovere.

## 16. TUTTE LE VITTIME

Tutte le vittime  
la stessa vittima.

Salvare le vite  
il primo dovere.

## 17. GIOISCE IL MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

Gioisce il ministro plenipotenziario  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
che una nave della guardia costiera del Paese della sabbia  
- già teatro delle nostre coloniali stragi  
e di nuovi orrori ancora e ancora arena -  
abbia catturato un gruppo di naufraghi  
in fuga dall'orrore su un gommone nel Mare tra le terre  
e li abbia riportati indietro  
verso i lager cui erano scampati  
verso i lager dove già subirono ogni violenza  
non soccorsi ma catturati  
e riportati indietro nell'inferno.

Gioisce il ministro plenipotenziario  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
che i naufraghi non vuole soccorsi e tratti in salvo  
dove possano vivere liberi e in pace  
ma vuole invece siano catturati di nuovo dagli aguzzini  
e di nuovo precipitati  
nei lager da cui erano in fuga.

Gioisce il ministro plenipotenziario  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
che s'ingegna e si adopera con diuturna fatica  
affinché nessuno sbarchi ove sia salvo  
affinché tutti i naufraghi muoiano in mare  
o siano riafferrati dagli artigli degli schiavisti  
e dei torturatori alla mercè ritornino.

Gioisce il ministro plenipotenziario  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
mentre gridano di orrore le pietre  
si squarciano i cieli  
il mondo intero stupefatto agghiaccia.

Nelle tombe dei partigiani  
stridono i frantumi delle ossa  
e nero nei cieli neri fischia ancora il vento  
carico ancora della cenere dei forni.

Gioisce il ministro plenipotenziario  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
che esseri umani innocenti siano ancora tratti a forza  
nei lager.

#### 18. MODESTI CONSIGLI STRATEGICO-STRUTTURALI ALL'ESECUTIVO DEL POPOLO DEL SANGUE E DEL SUOLO

Leggo sulle agenzie di stampa  
che secondo un illustre senatore  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
i fatti della nave Diciotti  
(sarebbe a dire in lingua corrente  
la commissione del reato  
di sequestro di persona aggravato  
da parte del governo razzista e golpista)  
erano “parte di un tentativo strategico  
dell'Esecutivo di risolvere in modo strutturale  
il problema dell'immigrazione irregolare”.

Mi sarà grato il senatore illustre  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia  
e sua eccellenza il ministro sequestrante  
di alcuni modestissimi suggerimenti  
che mi permetto offrire a lorsignori  
in loro omaggio e per il bene della patria.

Si potrebbero affondare i barconi dei naufraghi  
con relativo contenuto in mezzo al mare  
come “parte di un tentativo strategico  
dell'Esecutivo di risolvere in modo strutturale  
il problema dell'immigrazione irregolare”.

Si potrebbe anche farli scannare  
direttamente sulle spiagge libiche  
offrendo un obolo ai loro detentori  
(a fini di contabil trasparenza  
prima del pagamento si potrebbe esigere  
l'esibizione ovvero la consegna  
dei soli occhi alle vittime cavati)  
come “parte di un tentativo strategico  
dell'Esecutivo di risolvere in modo strutturale  
il problema dell'immigrazione irregolare”.

Si potrebbe finanche sbarcarli svelti svelti in ceppi  
e subito ficcarli in un container  
con sopra un buco per lo Zyklon B  
come “parte di un tentativo strategico  
dell'Esecutivo di risolvere in modo strutturale  
il problema dell'immigrazione irregolare”.

Cosa non si riesce a escogitare  
con un pizzico d'ingegno e di talento  
che mai mancò al suddito ariano  
di questo antico e nobile reame di Nusmundia.

## 19. L'INCENDIO

Tra le baracche del ghetto di San Ferdinando  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia  
ancora una condanna al rogo è stata eseguita  
ancora una persona è stata messa a morte  
per la colpa di essere mano d'opera sfruttata  
per la colpa di essere bracciante  
per la colpa di essere migrante  
per la colpa di essere nero  
per la colpa di essere vivo.

L'incendio di San Ferdinando  
è lo stesso del Mediterraneo in fiamme  
e le fiamme sono le stesse  
del forno di Birkenau.

Solenne il ministro plenipotenziario  
si reca sul posto in cerchio volando  
col fascio littorio i microfoni le telecamere  
le tasche piene di caramelle e scorpioni  
armato di verghe di staffile di scudiscio  
per fustigare fino a sminuzzarlo  
il cadavere carbonizzato  
per nutrire di filo spinato  
gli altri schiavi impietriti e piangenti  
gli altri schiavi senza unghie e senza denti  
che sappiano gli schiavi che essere schiavi  
è il loro destino solfeggia il ministro  
la mano sul ventre le zanne scintillanti  
poi mangia un hamburger di carne umana  
si fa un selfie brandendo una tibia  
incrociata ad un telefonino  
e proclama la difesa della razza  
e il fardello dell'uomo bianco.

Dall'alto delle mura della città di Dite  
si giubila e si esulta si levano cori  
e canti di vittoria e il grido alalà.

Strani frutti sotto il treno di Tortona  
tra le volute di fumo di San Ferdinando  
nei lager della quarta sponda  
tra le onde del mare colore del vino  
e con tre gole latra trismegisto

il ministro plenipotenziario Kurtz  
ed ogni latrato pompa in su i sondaggi  
mentre sfilano al passo dell'oca  
i membri del gabinetto del popolo dei vampiri  
qui in questo antico e nobile reame di Nusmundia  
nell'anno del ritorno delle leggi del Trentotto  
nell'anno del ritorno del regno millenario.

## 20. E SULLE PICCHE RECANO

### I. Funziona

Funziona sempre il razzismo  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia.

Il governo fa disastri?  
E' colpa degli immigrati.

I padroni rubano e scappano?  
E' colpa degli immigrati.

La squadra non vince una partita?  
E' colpa degli immigrati.

Tuo figlio si fa bocciare a scuola anche quest'anno?  
E' colpa degli immigrati.

Non riesci a smettere di bucarti?  
E' colpa degli immigrati.

La televisione fa le righe?  
E' colpa degli immigrati.

Piove proprio sul tappeto del salotto?  
E' colpa degli immigrati.

L'incendio, l'alluvione, il terremoto?  
E' colpa degli immigrati.

Funziona sempre il razzismo  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia.

### II. Un uomo in mare

“Un uomo in mare” grida il gabbiera.  
“E chi se ne frega” risponde il ministro.

“Soccorrere i naufraghi” è la regola prima  
del diritto del mare.

“Ci potevano pensare prima” risponde il ministro  
“se lo meritano di affogare”.

“Chi salva una vita salva il mondo intero”  
è scritto nel Talmud babilonese.  
“Sentito avete? Eccola la prova”  
gorgheggia prorompe trionfa il ministro  
“del complotto degli anziani di Sionne  
deicidi perfidi scafisti e clandestini”.

### III. Alcune perle di saggezza del ministro plenipotenziario

Le persecuzioni hanno sempre fatto bene alla salute.  
Epurandosi il paese si rafforza.  
La guerra è la sola carta igienica del mondo.  
Il popolo mi chiede di difendere la razza.  
Chi non pesta l’afriicano è un ebreo e un comunista.  
Prima i padani prima gli italiani prima gli ariani.  
Il governo fa il governo i giudici facessero i giudici e non scocciassero.  
Non ci sono vittime di serie A e di serie B, a noi ci piace massacrarle tutte.

### IV. E tu che guardi

E tu che guardi non vedi niente?  
E tu che vedi non dici una parola?  
E tu che assisti non muovi neanche un dito?

Marciano al passo dell’oca pomposi i gerarchi  
e sulle picche recano le teste decollate.

Muoiono gli affogati a un passo dalla riva  
muoiono fucilati o dal rogo divorati  
gli schiavi affamati nella campagna viva.

Muoiono i migranti perseguitati  
dal governo amico dei campi  
dal governo amico della pulizia  
dal governo amico della soluzione  
finale.

E tu che guardi non vedi niente?  
E tu che vedi non dici una parola?  
E tu che assisti non muovi neanche un dito?

\* \* \*

### Parte settima

#### 1. PASSATO QUALCHE GIORNO

##### I. Contagocce

Passato qualche giorno già del rogo

ogni memoria pubblica si è persa  
l'aria attoscata è di bel nuovo tersa  
i servi tornano all'usato giogo.

Che fine fa il cadavere del giovane arso vivo?  
Che fine fa chi ha perso anche la misera baracca?

Spente le telecamere ecco tornano  
i caporali coi pulmini e con i ferri.

Frattanto a Roma i pretoriani esultano  
inneggiano alla pacchia che è finita  
che sia ben chiaro a tutti qual è il posto  
delle classi pericolose  
delle razze inferiori  
delle femmine fattrici e di conforto.

## II. Statistica

Lo chiedo a mero fine di statistica:  
quanta gente sarà morta annegata  
stanotte nel Mediterraneo?  
Qualcuno tiene il conto  
degli stupri nei lager libici?  
C'è forse un punteggio  
per ogni migrante torturato  
a scorpioni e frustate nei campi  
per ogni migrante resa schiava  
sui cigli delle vie del belpaese  
per ogni rosso giallo nero eliminato?

Lo chiedo a mero fine di statistica:  
le decine, le centinaia, le migliaia  
di persone inermi e innocenti  
che il decreto per la sicurezza della razza  
priva di tutti i diritti e scaraventa  
nell'inferno schiavista negli artigli delle mafie  
come faranno a sopravvivere?

## III. *Et à bonnes moeurs dedié*

Mi chiedono gli amici perché scrivo queste cose  
e perché le scrivo così.

Perché non parlo delle ingenti bellezze  
della storia opima delle grazie della lingua  
dei trovati della civiltà  
e spreco il mio tempo nei ghetti e nei cimiteri.

Potessi saperlo avessi  
un amico dottore che mi prescrivesse



la medicina che cancella la memoria  
e rende ciechi e sordi e onnipotenti  
adesso sarei come loro  
come i ministri che si fanno i selfie  
mentre banchettano a reti unificate  
levando in alto i calici in cui ferve  
il sangue delle vittime sgozzate.

Avessi ancora la mia giovinezza  
non scriverei costì queste tristezze  
starei per strada a fare barricate.

## 2. LA SERA PRIMA DELL'INIZIO DELLO STERMINIO DEGLI HERERO

I.

L'ordine è già arrivato, ma la truppa ancora lo ignora.  
L'ordine non arriva con un messaggero a cavallo  
non arriva dalla radio col telefono con tre squilli di tromba  
col triplice cachinno con passo di minuetto  
non arriva su carta intestata e neppure nel codice  
dei giocatori di quartiglio dei tagliagole dei vicoli  
col fischio del treno e le muse stupefatte  
arriva e basta  
a un certo punto ti accorgi che è nell'aria  
senti le lame che vengono affilate.

Basta un cenno e tutto è detto  
senza una parola senza uno sguardo d'intesa  
basta trovare sul muro sotto casa  
lo sgorbio nazista la scritta "morte al negro"  
basta sapere che dietro la lavagna  
già comincia il primo blocco del campo  
basta guardare il piccolo duce che azzanna  
pane e nutella e l'occhio gli scintilla  
tutto è già detto senza dire niente  
la guarnigione dorme e già si sogna  
le baionette che affondano nel tenero.

Nell'aria è come un ronzio  
Nell'aria è un silenzio di pietra  
il cielo è un incendio infinito  
nero come la pece da abissi e calanchi solcato  
voci di demoni invisibili  
litani parole senza suono  
parole dalle lunghe bave di fiele e di toscano  
parole come rasoi  
padroni a casa nostra  
ruspe in azione  
prima gli italiani  
la pacchia è finita

i primi manipoli già bivaccano in strada  
la notte infetta pullula e ripullula  
si scaldano intorno ai roghi  
dell'arte degenerata  
intorno ai roghi dei ghetti  
si passano il bruciabudella  
le parole d'ordine raschianti  
la manovra del popolo  
il governo del cambiamento  
primavera di bellezza  
la perfida Albione  
la difesa della razza  
dio riconoscerà i suoi.

E' solo la sera prima  
o forse è la sera dopo  
il mare colore del vino  
il mare colore del sangue.

II.

La giovane donna innocente che ti guarda e dice  
io non capisco il mondo e quasi piange  
e si vergogna del pianto e del mondo  
tutte ha già conosciuto le angherie la disperazione  
sente il soffio del diluvio di male che irrompe.

Il vecchio che guarda stupefatto  
il ritorno dell'orda hitleriana  
e pensa che quindi non bastò  
non bastò tanto lottare tanto soffrire  
a estinguere il mostro.

Si chiede cosa sia diventata la gioventù  
che spacca le teste come scatolette  
che vomita parole pregne di Zyklon B  
che cavalca draghi di coltan ridendo giuliva  
masticando le carni succhiando le ossa  
delle piccole mani dei bambini affogati  
nella caverna del mare tra le terre  
il mare colore del vino  
il mare colore del sangue.

III.

Alla furia criminale e disumana  
del governo razzista e golpista  
opponiti tu.

Alla strage nel Mediterraneo  
opponiti tu.

Ai lager libici e a chi riconsegna  
agli aguzzini le vittime superstiti  
opponiti tu.

Alle antileggi hitleriane  
alle persecuzioni razziste  
ai campi di concentramento e alle deportazioni  
alla schiavitù e all'apartheid in Italia  
opponiti tu.

Sii tu la Rachele che salva Ismaele  
sii tu a rispondere a Duccio Galimberti  
che ti convoca a Madonna del Colletto  
sii tu il buon samaritano  
sii tu il cuore pensante della baracca  
accorri tu all'appello di Anna e di Simona  
accorri tu all'appello della Rosa Rossa e della Rosa Bianca.

Se non resisti tu chi resisterà?  
Se non ti opponi tu chi si opporrà?  
Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Salvare le vite è il primo dovere.

### 3. DIGLIELO AL SENATORE

I.

E tu diglielo al signor senatore  
che un crimine è un crimine è un crimine

E tu diglielo al signor senatore  
che salvare le vite è il primo dovere

Se ancora lo ignora s'informi:  
soccorrere i naufraghi è obbligo di legge  
ed implica sbarcarli in un porto sicuro

Se ancora lo ignora s'informi:  
il sequestro di persona aggravato  
commesso e ostentato dal Ministro dell'Interno  
come si esibisce una preda e un trofeo  
è delitto previsto e punito dal codice

Se ancora lo ignora s'informi:  
che altri ministri si dichiarino correi  
non estingue il reato ma solo vi aggiunge  
il concorso tra loro anch'esso dal codice  
previsto e punito

Se ancora lo ignora s'informi:

per quel sequestro di persona aggravato  
non vale la pretesa esimente di aver agito  
“per la tutela di un interesse dello Stato  
costituzionalmente rilevante”  
non essendovi lì tale interesse  
ma solo la flagrante violenza razzista  
di un governo fedifrago  
che alla Costituzione attenta  
e che degli interessi dello Stato  
- la vigenza del diritto, la democrazia, la civile  
convivenza, l’umana dignità - fa strame

Se ancora lo ignora s’informi:  
per quel sequestro di persona aggravato  
non vale la pretesa esimente di aver agito  
“per il perseguimento di un preminente  
interesse pubblico”  
non essendovi lì tale interesse  
ma solo la flagrante violenza razzista  
di un governo barbaro e insensato  
che l’interesse pubblico  
- ovvero il bene comune -  
disprezza e sottomette  
alla propria onnivora brama di potere  
al proprio delirio di onnipotenza  
alla pretesa di farsi potere assoluto  
sottratto al controllo giurisdizionale  
sciolto da ogni vincolo di leggi e morale

Se ancora lo ignora s’informi:  
davanti alla legge tutti sono eguali

Mille sofismi non bastano a nascondere  
il semplice fatto che il governo  
sta commettendo crimini e pretende  
impunità per essi

E tu diglielo al signor senatore  
che farsi complice di un crimine è un crimine

E tu diglielo al signor senatore  
che ostacolare della giustizia il corso  
è anch’esso un crimine

E tu diglielo al signor senatore  
che quando il Ministro pretende difendersi  
sostenendo che attua il programma di governo  
quando quel programma crimini realizza  
quel programma è criminale e di quei crimini  
in tribunale si deve rispondere.

II.

Non solo il delitto del sequestro di persona  
ha commesso il governo della disumanità  
ma anche l'omissione di soccorso dei naufraghi  
ma anche il sabotaggio dei soccorritori volontari  
che vite umane salvano nel Mediterraneo  
negando a tutti loro in porto sicuro approdo

Non solo il delitto del sequestro di persona  
ha commesso il governo della disumanità  
ma anche il favoreggiamento degli schiavisti libici  
ogni volta che si è adoperato  
affinché fossero respinti in Libia  
i superstiti fuggiti dai lager  
che in Europa avrebbero trovato salvezza

Non solo il delitto del sequestro di persona  
ha commesso il governo della disumanità  
ma anche l'istigazione all'odio razzista  
con una ossessiva propaganda  
che eccita al fascismo e all'omicidio

Non solo il delitto del sequestro di persona  
ha commesso il governo della disumanità  
ma anche orribili persecuzioni  
di persone del tutto innocenti  
col cosiddetto "decreto sicurezza"  
erede delle leggi del Trentotto

Non solo il delitto del sequestro di persona  
ha commesso il governo della disumanità  
ma anche un attentato alla Costituzione  
violandola sistematicamente  
per imporre un regime di apartheid

Sono delitti contro l'umanità  
e si fa complice chi non li contrasta

Questo tu dillo al signor senatore  
che dovrà prendere la decisione  
se autorizzare la magistratura  
a procedere contro un delitto certamente commesso  
a procedere contro un criminale reo confesso

Diglielo al signor senatore  
non consentire che possa votare  
senza sapere cosa sta facendo  
prova almeno tu a salvargli l'anima

E prova almeno tu a salvare le vite

delle vittime innocenti del governo

Il razzismo è un crimine contro l'umanità  
ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere

III.

Queste righe ho scritto pensando  
a Prince Jerry Igbinosa  
a Moussa Ba  
alle innumerevoli sorelle  
agli innumerevoli fratelli  
vittime della violenza razzista  
possa il Senato della Repubblica  
ascoltare la loro muta voce  
possa venire il tempo della pace  
della giustizia della fraternità  
della condivisione del bene  
tra l'intera famiglia umana

#### 4. TRE CANZONCINE DEL “DECRETO SICUREZZA DELLA RAZZA”

I.

Sicurezza sicurezza  
primavera di bellezza  
nella razza è la salvezza  
della nostra avidità  
per Salvino mio cugino  
eja eja alalà

II.

Col decreto sicurezza della razza  
finisce la pacchia e arriva la ramazza  
il sangue resta limpido senza una sola chiazza  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
grazie al governo del cambiamento  
tutti gli *Untermenschen* finiscono nel vento  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
con la manovra del popolo sovrano  
tirano le cuoia l'ottentotto e l'ottomano  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
L'Italia non ha più i muscoli di burro

affoga l'invasore e ci nutre il pesce azzurro  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
L'Italia non ha più un cuoricino di donnetta  
chi spara all'africano ora vince una scimmietta  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
i treni finalmente arrivano in orario  
e l'immigrato morde il ferro del binario  
viva il decreto sicurezza della razza!

Col decreto sicurezza della razza  
è l'ora del trionfo della volontà  
eja eja alalà  
viva il decreto sicurezza della razza!

III.

Vorrei girar l'Italia in motorino in motorino  
le tasche piene di gessetti e nel taschino nel taschino  
lo strumento di Figaro affilato  
e scrivere sui muri due domande:  
Siete d'accordo col decreto sicurezza della razza?  
E siete italici di pura razza ariana?

E al bar dell'angolo mi compro un gelatino un gelatino  
e fischiettando aspetto lì vicino lì vicino  
fermo i passanti gli indico la scritta  
e fo il sondaggio al popolo sovrano  
e quando trovo chi non gli sconfinfera  
gli apro la gola da un orecchio all'altro

Noi per la patria si fa questo ed altro  
noi per la patria si sa versare il sangue

5. "NEL DUBBIO SPARA, DIO RICONOSCERA' I SUOI"

E' la nuova legge sulla legittima difesa.  
Corollario: se sei disarmato sei un criminale.  
E di venire sforacchiato te lo meriti.

Chi non ha una pistola non è un patriota.  
Chi non ha una pistola non è un vero uomo.  
Chi non ha una pistola se l'è voluta lui di essere un bersaglio.

6. LA PADANIA REDIVIVA

L'autonomia del Nord è cosa buona e giusta  
e schiattino i terun se non gli gusta.

Chi è ricco è bravo e forte  
e chi è povero si merita la morte.

Chi ha sfruttato e si è arricchito  
va premiato ed applaudito.

Lo sfruttato e lo spogliato  
di sicuro se lo sono meritato.

Quest'è l'autonomia corpo di un can  
viva la Lega e viva il Ku Klux Klan.

## 7. LE BOMBE ITALIANE CHE FANNO STRAGE IN YEMEN

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
ti guardi le mani e ti chiedi perché  
di lingue di fiamma di macchie di sangue  
siano bagnate

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
violando le leggi italiane e violando  
le leggi nel cuore di ogni persona scritte

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
e tu sai che devi opporsi a questo crimine  
e tu sai che devi salvare le vite  
delle persone di cui fanno brandelli  
delle persone di cui fanno cenere  
delle persone di cui fanno polvere ombra nulla

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
il tuo silenzio di notte e di nebbia  
le mani tue melmose di cinabro

## 8. NESSUNO

### I. Da un lato

Sfuggito finalmente al lager libico  
naufrago sulla zattera che affonda  
congelato affamato terrorizzato  
nel cerchio della danza delle onde  
dure come pugnali  
alte come montagne  
gigantesche bocche sbavanti  
nella brama furiosa d'ingoiarmi  
in questa notte corrusca e irrimediabile  
di sacchi di orecchie di occhi di lingue strappate  
in cielo osservo lontane silenziose  
le mobili luci degli aerei e so



che li viaggiano i privilegiati  
del potere che mi destina al lager  
che mi condanna a morire affogato  
che vuole che io sia schiavo o morto

E so  
che se per disgrazia morissero loro  
tutto il mondo ne sarebbe addolorato  
anch'io ne proverei compassione  
mentre della mia morte nessuno

E nessuno è anche il mio nome  
e avrei anch'io da raccontare una storia  
come tutte le storie bella e orribile  
di una guerra infinita e di un lungo viaggio  
e della nostalgia che brucia l'anima

Ma già le onde m'afferrano e mi sbalzano  
Nell'acqua fredda e già sento i miei piedi  
tirati giù dai mostri dell'abisso

## II. Dall'altro

Non è il mare che uccide i naufraghi  
ma i governi europei e tra essi primo il nostro

Non sono sorti da soli come funghi i lager libici  
li hanno voluti i governi europei e tra essi primo il nostro

Il nazismo che torna non piove dal cielo per malefico incanto  
non viene vomitato dalla roccia spaccata dal fendente del mago  
non lo sputa nel mondo un rospo o un drago  
torna per volontà dei governanti  
ad opprimere i popoli a distruggere il mondo

E contro il nazismo che torna  
contro il razzismo assassino  
contro le stragi ed i lager  
contro il governo della disumanità  
tu devi insorgere per restare umano  
tu devi insorgere per non mutarti in mostro  
tu devi insorgere per salvare le vittime

Tu devi insorgere  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
se non lo farai tu chi altri lo farà?

## III. Ancora un messaggio nella bottiglia

Ogni vittima ha il volto di Abele

ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
sii tu il buon samaritano  
salvare le vite è il primo dovere

#### 9. ER GIOCHERELLO NOVO

Giocamo 'n po' a 'sto giocherello novo  
de la difesa ch'è sempre leggittima  
e cchi nun je sta bbene adè 'na pittima  
che vedesse d'annassene a ffa' ll'ovo.

Come funziona? Famo che tte trovo  
da sol'a ssolo e ttu cciai li diritti, ma  
io ciò lo sputafoco, sora vittima  
prima te sparo e doppo me commovo.

'Sta legge nova è propio 'n gioiello  
er mejo regaletto der biconzo  
pe' nnue che cc'emo facile 'r grilletto

che ssemo tosti come 'r marmo e 'r bronzo  
e cce gusta da' ffoco ar senzattetto  
ar comunista e ar negro che vva a zzonzo.

#### 10. UN'OPINIONE TECNICA E SPASSIONATA SULLE BOMBE ITALIANE CHE FANNO STRAGE IN YEMEN

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
uccidono esseri umani, d'accordo  
ma è gente lontana, e poi chi la conosce.

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
uomini donne e bambini ammazzano  
ma tanto chissà che vita facevano.

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
forse non sono una gran bella cosa  
ma il mercato ha i suoi diritti e le sue regole.

Le bombe italiane che fanno strage in Yemen  
se proprio v'infastidiscono  
potete sempre cambiare canale e vedere un bel film  
questo è un paese libero e civile.

#### 11. CONTRIBUTO CURTURALE AR DIBBATTITO SU LE COSE BBONE FATTE DAR DUCE

Che 'r duce ha ffatto cose bbone è vvero  
presempio la difesa de la razza  
presempio la conquista de l'impero  
e ssi cc'è quarche fregno che sse 'ncazza

vor di' cch'è 'n comunista o 'n muso nero  
e ttocca da curallo co' la mazza  
finché non rinzavisce cor penziero  
o j'appozzamo 'r grugno 'n de la tazza

der cesso finché 'npara a esse itajano  
e a rriconoscia che 'r fascismo è bbello  
e ccià rraggione 'Ntugno de Tajano

e ppe' cchi propio adè senza ciarvello  
e vvole da' ffastidio a tutto spiano  
allora ggiù cor zanto manganello.

## 12. POTESSI VINCERE LA COPPA DI CAMPIONI (UN CANTARE DALL'AUTOBIOGRAFIA DELLA NAZIONE)

Potessi vincere la coppa dei campioni  
potessi avere l'elisir di lunga vita  
potessi fare tombola e riempirmi di miliardi  
fare la bella vita del corsaro nero  
con tutte quelle squinzie minorenni

Intanto rubo le gomme  
mi sniffo una striscia quando capita  
massacro quello straccio di mia moglie  
e con gli amici vo a dar fuoco ai negri  
ridendo e scherzando si passa la vita

La pena di morte ci vorrebbe  
riaprire subito le case chiuse  
e una pistola per ogni cintura

Io quando sento l'inno di Mameli  
mi ci commuovo sempre e mi ricordo  
la notte d'Italia-Germania 4 a 3

## 13. "L'AUTOBUS IN FIAMME NEL CUORE DEL MEDITERRANEO". NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO IL RAZZISMO UN COMIZIO A VITERBO

I. L'ha detto la televisione

Ha detto la televisione  
che chi raccatta gente tra le onde è un mascalzone  
che il ministro del popolo difende i confini della patria  
che gli africani danno fuoco ai nostri figli  
che è ora di farla finita col buonismo pusillanime e disfattista  
che è ora di fare pulizia nel nostro spazio vitale  
e se lo dice la televisione tutti sanno  
che è veramente cosa buona e giusta.

## II. Invece io penso

Io penso invece che chi salva naufraghi agisce da essere umano  
che chi commette crimini razzisti è un criminale che va processato  
che la follia di una persona non giustifica altre persone a riprodurla  
che salvare le vite è il primo dovere.

Lo so che non la penso come la televisione  
so invece che dalla televisione sempre e soltanto gli assassini parlano.

## III. Due giornate che sono una

Si svolgono quest'oggi due giornate  
la Giornata contro il razzismo promossa dall'Onu  
la Giornata contro le mafie promossa da "Libera"  
sono due iniziative coerenti tra loro  
anzi io credo siano una sola iniziativa  
che chiama all'impegno a salvare le vite  
a difendere tutti gli esseri umani  
a contrastare il male facendo il bene  
ad opporsi alla violenza con la nonviolenza.

## IV. Solo la nonviolenza

Perché solo la nonviolenza si oppone  
alla violenza razzista e alla violenza mafiosa  
a tutte le guerre e a tutte le uccisioni  
a tutte le persecuzioni e a tutte le oppressioni  
a tutte le devastazioni e a tutte le distruzioni  
al razzismo e al maschilismo  
alla schiavitù e al fascismo.  
La nonviolenza sa che ogni vittima ha il volto di Abele.  
La nonviolenza sa che salvare le vite è il primo dovere.

## V. *Repetita iuvant*

E quindi ripetiamolo una volta ancora  
quello che ancora e ancora occorre dire  
che l'omissione di soccorso è un crimine  
che salvare le vite è un dovere  
che chi perseguita innocenti è un criminale  
che chi propaganda il razzismo è un fascista.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che o si agisce per salvare tutte le vite  
o si è complici di tutte le stragi.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che devi essere tu l'umanità come dovrebbe essere.

## VI. Un governo razzista e golpista

E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che il governo italiano è razzista e golpista

che commette crimini contro l'umanità  
che attenta alla Costituzione della Repubblica italiana  
e trascina nell'abisso del male assoluto il nostro paese.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che da molti mesi il governo italiano commette il delitto di omissione di soccorso  
nei confronti di naufraghi in pericolo di morte  
e di sabotaggio dei soccorritori volontari che salvano vite nel Mediterraneo  
negando loro approdo in porti sicuri in Italia.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che addirittura nelle circostanze  
in cui il soccorso sia agevolmente effettuabile ed effettuato  
il governo italiano giunge all'orrore di esprimersi e operare  
affinché i superstiti siano respinti in Libia  
dove tornerebbero ad essere vittime di segregazione in lager  
di schiavitù torture e costante pericolo di morte.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che con il cosiddetto "decreto sicurezza della razza"  
il governo italiano ha imposto misure di persecuzione razzista  
nei confronti di persone del tutto innocenti  
misure disumane criminali e criminogene  
misure di apartheid.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che il governo italiano persiste in una propaganda  
che costituisce istigazione all'odio razzista  
ed apologia del delitto di omissione di soccorso.  
E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che nel commettere e per commettere questi crimini razzisti  
il governo italiano non solo viola leggi ordinarie e convenzioni internazionali  
ma viola la stessa Costituzione della Repubblica italiana.

## VII. Due provvedimenti indispensabili

E quindi ripetiamolo una volta ancora  
che due sono i provvedimenti indispensabili  
per far cessare le stragi nel Mediterraneo  
ed annientare le mafie schiaviste dei trafficanti  
per far cessare la schiavitù in Italia  
e riconoscere l'umana dignità di ogni persona.  
Il primo: riconoscere a tutti gli esseri umani  
il diritto di giungere nel nostro paese in modo legale e sicuro.  
Il secondo: riconoscere tutti i diritti ed innanzitutto il diritto di voto  
a tutte le persone che vivono nel nostro paese.

## VIII. *Quid agendum*

Dinanzi alla violenza razzista del governo italiano  
è dovere del popolo italiano insorgere  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per l'immediata revoca di tutte le folli e scellerate misure razziste.  
Dinanzi alla violenza razzista del governo italiano  
è dovere del popolo italiano insorgere

con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per le immediate dimissioni del governo della disumanità.  
Dinanzi alla violenza razzista del governo italiano  
è dovere del popolo italiano insorgere  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
affinché i ministri responsabili di gravissimi reati  
ne rispondano nei tribunali della repubblica.  
Dinanzi alla violenza razzista del governo italiano  
è dovere del popolo italiano insorgere  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per la vita la dignità e i diritti di tutti gli esseri umani  
per la legalità che salva le vite  
in difesa della democrazia dello stato di diritto della civiltà  
in difesa dell'umanità.

#### IX. Congedo e appello

Il razzismo è un crimine contro l'umanità.  
Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Sii tu il buon samaritano.  
Salvare le vite è il primo dovere.

#### 14. LA LEGGE NOVA

E' come l'arbero de la cuccagna  
'sta legge nova che drento casa tua  
tu ammazzi a cchi tte pare e cciai raggione.

Mo' cco' la scusa de veda la partita  
fo vveni' 'r mi cuggino a casa mia  
(Oreste, quello ricco, no Gennaro  
Ch'è micragnoso più de la micragna)

poi tiro fora la baiaffa e dico  
mo' si nun stacche subito 'n'assegno  
te sparo e te sfraggello tutto 'r grugno  
che mica adè reato a casa mia  
de manna' ar creatore chi mme pare.

Adè la legge nova der governo  
de la difesa ch'è sempre leggittima  
e io me ce difenno e ttu cce pippi.

#### 15. ME SO' DDECISO A FFA' 'R ZUPREMATISTA

Me so' ddeciso a ffa' 'r zuprematista  
e mmo' vve spiego la mi' religgione:  
s'ha dda ammazza' chi è nnegro e pezzentone  
e mmussurmano abbreo e comunista

s'ha dd'ammazza' 'gni donna femminista

ch'adè disubbediente ar zu' padrone  
perché ciavrà da esse 'na raggione  
si è ll'omo che 'ndo' la pija la pista.

Perch'adè cchiaro com'è cchiaro er zole  
che ppure ddio adè maschio e cristiano  
e a ddilla propio tutta 'n du' parole

se vede subito ch'adè ariano  
e come 'nzegneno 'n tutte le scole  
quann'uno è mmorto smette d'esse umano.

## 16. TUTTO PRIMA O POI VIENE TRAVOLTO

Tutto prima o poi viene travolto  
il tempo drago vorace  
tutto divora, ogni corpo, ogni volto  
riduce in brace.

Perché allora senti questa piaga nel cuore?  
Perché il rimpianto, il rimorso non ti lascia?  
Perché ti opprime e ti accascia  
questo incessante inestirpabile dolore?

## 17. LE LEGGI GANZE DER GOVERNO NOSTRO

Da quanno governamo finarmente  
famo le leggi come ddio comanna  
padroni a casa nostra e corpo in canna  
difesa de la razza e der varzente.

Le femmine? accucciate e ubbidiente.  
Li negri? a la catena e a la capanna.  
Li momettani? schioppettate e a mnanna.  
Voi apri' bocca? sarta quarche ddente.

S'ha dda fa' ccome che ffaceva 'r duce  
chi rroppe i zzebbedei 'na bbotta e vvia  
mozza' le lingue troppo tajeccuce

e dda' ffoco a cchi dice 'n eresia.  
E quannno serve se spegne la luce  
eppoi chi è mmorto è mmorto e ccosì ssia.

## 18. LE NUOVE LEGGI SULLA LEGITTIMA DIFESA E SULLA SICUREZZA DELLA RAZZA SPIEGATE AL POPOLO

Per primo ammazzo chi non è europeo  
e poi ammazzo chi non è italiano  
ammazzo poi chi non è viterbese  
e dopo chi non è del mio quartiere

e poi chi non è del mio palazzo  
poi faccio fuori pure i coinquilini  
e alla fine ammazzo anche mia moglie  
mi piace esser padrone a casa mia.

#### 19. DAL BALCONE DI GIULIETTA PARLA IL MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte gli africani che mica sono umani  
l'avete visto quanto sono neri?

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte i musulmani che sono troppo strani  
l'avete visto che pregano in ginocchio?

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte le signore femministe  
che sotto sotto sono tutte comuniste.

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte il fesso disarmato quando incontra  
Ramon con la sua fida carabina.

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte i nostri schiavi che non li hanno  
per legge di natura e del mercato.

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
chi sbaglia sesso e razza è colpa sua  
chi è povero la frusta se la merita.

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
il pesce grosso mangia il pesce piccolo  
è sacrosanta legge di natura.

Noi non tocchiamo i diritti di nessuno  
a parte chi ostacola il progresso  
ed il progresso è quando incasso i talleri.

Siamo il governo della difesa della razza  
siamo il governo del legittimo omicidio  
siamo il governo della gioventù.

Siamo il governo delle grandi opere  
siamo il governo padrone a casa nostra  
siamo il governo che durerà mill'anni.

#### 20. PARLA IL MINISTRO DELL'ONORE DELLA STIRPE

'Ste donne cor cervello de gallina  
prettenno uguajanza e libbertà.



S'è mmai sentita robba più cretina?  
Puzza de comunismo e d'empietà.

E' legge naturale eppoi divina  
che quarcheduno ha da comannà  
l'omo comanna sopra la sbarbina  
er ricco su cchi ha da faticà.

Domineddio comanna a tutto 'r monno  
poi vene 'r president'americano  
poi c'è la mafia che nun cià mmai sonno

poi c'è la Nato poi c'è ll'ariano  
er maschio er bba' 'r marito lo sbinnonno  
e la femmina è mmeno de 'n tafano.

## 21. ESERCITAZIONE AL POGROM

### I. Il lampo

In un lampo si sparge la voce arrivano gli italiani  
sono piccoli e ladri bruni di pelle e puzzano  
portano le infezioni vivono come le bestie  
avvelenano col respiro se tossiscono vomitano rospi  
arrivano gli italiani in un lampo si sparge la voce

Non nel nostro quartiere soffriamo già tanto noi  
non nel nostro quartiere abbandonato da dio  
non nel nostro quartiere abbiamo già dato e già dato  
non nel nostro quartiere questa razza di cani e di ratti  
è l'ora di fare qualcosa di ricacciarli via

Eccoli gli italiani prolifici come conigli  
ne arriva uno e già sono cinque dieci cinquanta  
se gli offri un tozzo di pane ti morde rabbioso la mano  
dal mattino alla sera già la fanno da padroni  
insozzano rompono tutto eccoli gli italiani

Vanno fermati subito dopo è troppo tardi  
vanno fermati subito col fuoco e le catene  
tornino al posto loro tornino all'inferno  
i loro occhi bassi e torvi i loro sguardi unti e cattivi  
il loro sorriso bavoso di belve i loro denti guasti

Qui non c'è posto per gli italiani  
che sono tutti porci e lupi e piattole e zecche  
e come porci e lupi e piattole e zecche vanno trattati  
con le docce e col forno con le docce e col forno nei campi  
lontano da qui lontano da ogni dove gli italiani

Nelle tasche le lame respirano forte attendono l'ora

di scintillare oggi sarà battaglia finalmente  
la patria ha sete di sangue la patria oggi siamo noi  
arrivano gli italiani e lo sentiranno  
quanto acuti sono i nostri ferri quanto friggono le nostre fiamme

## II. Il ministro plenipotenziario

Sul sacro suolo della patria nostra  
non metteranno piede gli italiani  
che siamo noi i padroni a casa nostra

Noi siamo sempre contro la violenza  
ma gli italiani sono la violenza  
la testa del serpente va schiacciata

E poi basta guardarli gli italiani  
i gesti i versi e come stanno in branco  
si vede bene che non sono umani

Qui c'è un governo che sa quel che fare  
qui c'è un governo che difende i cittadini  
qui non c'è posto per i clandestini

Si faccia quello che si deve fare  
difendere il nostro spazio vitale  
e la nostra purezza della razza

## III. Giunge la sera

Giunge la sera e le televisioni  
si accendono in tutte le casa perbene  
sono stati ricacciati gli italiani  
sono stati affogati in mare gli invasori  
come moleste nidiate di animali  
sono stati bruciati sul rogo i caporioni  
i vagoni bestiame viaggiano in orario  
verso le sabbie favolose di Libia

In questo antico e nobile reame di Nusmundia  
tutto va bene come deve andare  
la gente perbene non esca di casa la notte  
le grida che sentite sono solo gatti in amore  
i patrioti vigilano

## 22. UN CANNIBALE NON PUO' GOVERNARE, UN RAZZISTA NON PUO' FARE IL MINISTRO

Un cannibale non può governare  
un razzista non può fare il ministro

il governo attuale razzista e golpista

che omette di soccorrere i naufraghi in mare  
effettuale complice dei lager libici  
effettuale fautore della riduzione in schiavitù  
turpe persecutore di innocenti inermi

il governo attuale razzista e golpista  
è un governo criminale e in quanto tale  
non è un governo legittimo in un paese  
democratico retto da leggi e costumi civili  
che vietano le uccisioni e le persecuzioni

il governo attuale razzista e golpista  
che commette crimini contro l'umanità  
che commette attentati contro la Costituzione  
che commette e propaganda disumanità  
che pretende impunità per i suoi crimini

il governo attuale razzista e golpista  
non rappresenta la volontà popolare  
non rispetta le leggi che salvano le vite  
non riconosce l'umana dignità  
è una feroce banda criminale

insorgere occorre con la nonviolenza  
per far cessare i crimini razzisti

insorgere occorre con la nonviolenza  
per cacciare il governo razzista e golpista

insorgere occorre con la nonviolenza  
in difesa dei diritti umani di tutti gli esseri umani  
in difesa della legalità che salva le vite  
in difesa della Costituzione antifascista  
in difesa della civiltà  
in difesa dell'umanità che è una.

## 23. IL MINISTRO PLENIPOTENZIARIO AL MERCATO DEGLI SCHIAVI IN ALTO MARE

I.

La femmina e il cucciolo li prendiamo  
il nostro è un popolo sentimentale  
siamo il paese del melodramma  
neppure il duce riuscì a raddrizzarli  
e poi le femmine sono un genere che tira  
il nostro è un popolo di latin lover  
e i ragazzini metti poi si perdono  
magari se ne cava qualche cosa  
con la richiesta d'organi che c'è  
il maschio no qui proprio non ci serve  
se lo prendano i crucchi se gli garba

che dicono che dicono i baluba?  
dicono che non vogliono dividersi?  
dicono che sono una famiglia?  
da quando in qua i selvaggi 'ste pretese?  
da quando in qua chi è schiavo mette becco?  
che non lo sanno che ci basta un fischio  
non dico altro ci siamo capiti.

## II.

Nusmundia è il paese che amo  
anche i terroni per quanto fanno schifo  
e i confini della patria io li difendo  
con il sangue se occorre con il sangue  
dei clandestini invasori con il sangue  
nero che sporca il mare nostro e dico  
che ci dovrebbero risarcire il danno  
morti di fame e bestie tutti quanti  
gli piacerebbe di venire qui  
gli piacerebbe di rubare il pane nostro  
gli piacerebbe la ferrari e il risotto  
e invece trovano il governo tosto  
del cambiamento la manovra del popolo  
le nuove leggi in difesa della razza  
è legge di natura l'inferiore  
deve perire perché il forte viva  
e noi modestamente siamo i forti  
per questo ci vota la gente  
per questo e per vedere il sangue.

## III.

Fuggono dalla guerra? vigliacchi  
combattessero invece a casa loro  
se una casa loro poi ce l'hanno  
perché chi ce la vuole certa gente  
che fugge fugge fugge finché sbatte  
fuggono dalla fame? e perché invece  
non s'ingegnano a farsi un capannone  
la fabbrichetta e poi l'azienda loro?  
la verità è che non hanno voglia  
di lavorare e aspettano la pacchia  
ma qui la pacchia bamboli è finita  
(mo' lo ridico che quando lo dico  
c'è sempre lo scrosciare degli applausi)  
signori buggiaroni qui la pacchia  
finita è fernuta stop kaputt

## IV.

'Sta lagna poi del diritto d'asilo

mo' m'ha stufato quale asilo e asilo  
all'età loro vogliono l'asilo?  
lo dicono da soli che non sono  
che un branco d'ignoranti e d'incapaci  
buoni soltanto a coglier pomodori  
se c'è la frusta che li tiene svegli  
buone soltanto al più antico mestiere  
se c'è il pappone che le piazza alle piazzole  
la civiltà signori si guadagna  
col merito perché è sapienza antica  
che la natura non dà pasti gratis  
e figurarsi se li offriamo noi  
con la crisi che c'è qui a casa nostra.

V.

Dicono i comunisti che il governo  
è responsabile dei morti in mare?  
che glielo ho detto io di affogarsi?  
se sono così fessi affari loro.

Dicono i comunisti che il governo  
perseguita gli inermi e gli innocenti?  
se erano innocenti se ne stavano  
a casa loro e invece guarda un po'.

Dicono i comunisti che il governo  
è razzista e fascista? io gli rispondo  
che tutto quello che gli esce di bocca  
dovrebbe uscirlgli da un altro orifizio.

Dicono i comunisti che il governo  
è criminale e tutte quelle balle?  
non perdo tempo con i comunisti  
finché il paese non è liberato  
da tutti i clandestini e judenrein.

24. APPROSSIMANDOSI IL 25 APRILE

(...)

Quasi una ricapitolazione in poche parole

Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Siamo una sola umanità in un unico mondo vivente casa comune dell'umanità intera.  
Abolire le guerre, gli eserciti, le armi.  
Salvare le vite è il primo dovere.

Agisci verso gli altri come vorresti che gli altri agissero verso di te.  
Essere lievi sulla terra, prendersi cura del bene comune, condividere il bene ed i beni.  
Avere coscienza della fragilità e rispetto del limite, *in dubio contra projectum*.

Salvare le vite è il primo dovere.

Ascoltare le altre persone, riconoscerne l'umanità, dire il vero.  
Soccorrere, accogliere, assistere ogni persona bisognosa di aiuto.  
Una sola umanità, un'universale democrazia: una persona, un voto.  
Salvare le vite è il primo dovere.

Nessuna persona è un'isola, ogni persona è responsabile di tutto.  
La libertà delle donne è la sola prova e misura della liberazione dell'umanità.  
Sii tu l'umanità come dovrebbe essere.  
Salvare le vite è il primo dovere.

Poniti sempre dalla parte delle vittime, contro tutte le uccisioni.  
Poniti sempre dal punto di vista del bene comune dell'umanità.  
In ogni persona è l'umanità intera.  
Salvare le vite è il primo dovere.

(...)

## 25. QUESTO 25 APRILE

Questo 25 aprile io penso ancora  
ai miei antichi maestri,  
a Vittorio Emanuele Giuntella, a Primo Levi.  
E so quale sia il mio dovere.  
Oppormi al governo razzista.  
Oppormi al fascismo che torna.  
Oppormi a tutte le uccisioni e le persecuzioni.  
Salvare tutte le vite.

## 26. IL DERBY

Dice il ministro plenipotenziario  
che i lager e la lotta contro i lager  
per lui (e il signor duca) pari sono  
è un derby tra fascisti e comunisti  
e ognuno faccia il tifo per chi vuole.

Io lo ringrazio, sì, il signor ministro  
per aver detto a tutti chiaro e tondo  
di ritenere che tra i genocidi  
e chi ha lottato per l'umanità  
lui non ci vede alcuna differenza.

La differenza invece io ce la vedo  
e credo che un ministro che perseguita  
uomini e donne inermi e non soccorre  
i naufraghi ed incita al razzismo  
sia anche lui un barbaro e un fascista.

Ma io sono soltanto una persona

che non esiste e parlo di un paese  
che non esiste e si chiama Nusmundia  
dove i razzisti siedono al governo  
e gli innocenti muoiono affogati.

\* \* \*

Parte ottava

## 1. ALCUNE PAROLE DETTE A VITERBO IL POMERIGGIO DEL 25 APRILE 2019

### I. Di cosa stiamo parlando

Di cosa stiamo parlando quando parliamo del fascismo?

Il fascismo sono i lager.

Chi dice che è passato tanto tempo e che è ora di non pensarci più  
ci dice di accettare i lager.

Chi dice che il fascismo ha fatto anche cose buone  
ci dice di accettare i lager.

Chi ripropone le ideologie nazionaliste colonialiste e razziste  
ci dice di accettare i lager.

Chi banalizza il male

ci dice di accettare i lager

di essere complici delle SS

di cooperare ancora allo sterminio.

Chi oggi governa ed omette di soccorrere i naufraghi

chi oggi governa e nega salvezza ai fuggiaschi dai lager libici

chi oggi governa ed impone persecuzioni razziste

chi oggi governa istigando all'odio razzista

ci dice di accettare i lager le stragi il genocidio

ci chiede di essere complici della barbarie assassina

ci chiede di essere complici dell'annientamento dell'umanità.

### II. Celebrare la liberazione

Celebrare la liberazione dell'Italia dal fascismo significa

celebrare la fine della dittatura fascista

celebrare la fine dell'occupazione nazista

celebrare la fine della guerra.

E quindi celebrare l'inizio della pace

l'inizio dello stato di diritto che riconosce e difende

la dignità umana di tutti gli esseri umani

l'inizio della democrazia

che salva le vite.

Ed insieme significa

ricordare con strazio le vittime del fascismo e della guerra

ricordare con gratitudine chi si batté contro il fascismo e i lager

chi si batté in difesa dell'umanità intera

chi con la sua lotta ci ha donato la nostra condivisa libertà.

E quindi significa anche  
l'impegno a difendere la libertà sancita  
nella Costituzione della repubblica italiana  
democratica ed antifascista  
l'impegno ad adempiere il programma  
che la Costituzione contiene  
di solidarietà e di liberazione dell'umanità intera.

Pertanto significa adesso  
difendere la vita la dignità i diritti  
di tutti gli esseri umani  
soccorrere accogliere assistere  
ogni essere umano bisognoso di aiuto  
opporsi alla guerra e a tutte le uccisioni  
opporsi al razzismo e a tutte le persecuzioni  
opporsi al maschilismo e a tutte le oppressioni  
opporsi alla schiavitù alla rapina alle stragi  
alla barbarie alla disumanizzazione all'annientamento.

Significa salvare le vite  
salvare tutte le vite  
salvare sempre tutte le vite  
che è il primo dovere.

### III. I compiti dell'ora

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per far cessare l'omissione di soccorso  
che miete vittime nel Mediterraneo.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per far cessare in Italia le persecuzioni razziste  
per far cessare in Italia la riduzione in schiavitù  
per far cessare in Italia l'apartheid.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
in difesa dei diritti umani  
in difesa della legalità che salva le vite  
in difesa della Costituzione antifascista.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per l'immediata revoca di tutte  
le scellerate e infami misure razziste  
imposte dal governo della disumanità.



Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
per le immediate dimissioni  
del governo razzista e golpista  
del governo della disumanità.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
affinché i ministri responsabili  
di mostruosi crimini razzisti  
ne rispondano nelle aule di giustizia.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
affinché ogni essere umano  
possa giungere nel nostro paese  
in modo legale e sicuro.

Insorgere occorre  
con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
affinché ogni essere umano  
possa vivere in sicurezza  
e pienezza di diritti.

Restare umani occorre  
e per restare umani  
insorgere occorre  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
contro tutte le violenze e le uccisioni  
contro il razzismo e il fascismo che torna.

#### IV. A chi ti dice

A chi ti dice che ripeti sempre  
le stesse noiose parole  
a chi ti dice di lasciarlo in pace  
oggi che è giorno di festa  
a chi ti dice che lui se ne frega  
e che ogni vittima se l'è cercata  
a chi ti dice che da quando il mondo  
è mondo il pesce grosso mangia il piccolo  
a chi ti dice che si fa gli affari suoi  
né gli interessa quel che fa il governo  
e tu rispondigli che il suo silenzio  
la sua pigrizia la sua indifferenza  
è già colpevole complicità  
con i delitti che il governo compie  
con il razzismo che divora vite  
con il fascismo che tristo ritorna  
e nuovamente tenta massacrare

l'umanità che soffre e lotta e spera  
di avere un giorno la sua libertà.

V. Il volto di Abele

Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Sii tu l'umanità come dovrebbe essere.  
Salvare le vite è il primo dovere.

## 2. IL NOSTRO ROGO QUOTIDIANO

Leggo che un giovane immigrato  
è morto stanotte in un rogo  
nel ghetto di Borgo Mezzanone.

La contabilità del regime razzista  
dello schiavismo del nazismo oggi in Italia  
aggiunge un'altra vittima ai suoi fasti.

Io so che questa vita  
come innumerevoli altre  
poteva e doveva essere salvata  
rovesciando il governo razzista  
abolendo la schiavitù in Italia  
contrastando il fascismo che torna.

Io so che questa vita  
come innumerevoli altre  
poteva e doveva essere salvata  
con la legalità che salva le vite  
applicando il dettato della Costituzione  
facendo cessare nel nostro paese il regime dell'apartheid.

Io so che questa vita  
come innumerevoli altre  
poteva e doveva essere salvata  
se solo il popolo italiano insorgesse  
in difesa della vita di ogni essere umano  
e realizzasse gli impegni  
che la legge fondamentale di questo paese  
stabilisce come dovere comune.

Non possiamo far tornare in vita questa vittima  
come le innumerevoli altre già uccise dal regime  
mafioso e razzista che oggi domina in Italia  
ma possiamo e quindi dobbiamo  
insorgere affinché non accada mai più  
che un essere umano soffra in un ghetto  
che un essere umano muoia in un rogo  
che un essere umano subisca schiavitù  
che un essere umano non riceva riconoscimento e soccorso

che un essere umano non abbia la vita degna la libertà la solidarietà  
a cui ogni essere umano ha diritto.

Abolire tutte le misure razziste  
imposte del governo della disumanità.

Dimissioni immediate del governo razzista.

Siano processati e condannati i ministri  
responsabili di crimini contro l'umanità.

Riconoscere tutti i diritti umani  
a tutti gli esseri umani.

Soccorrere accogliere assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto.

Abolire la schiavitù  
condividere il bene ed i beni.

Salvare le vite  
il primo dovere.

### 3. IL RAZZISMO E' GIA' IL FASCISMO

Non c'è bisogno di giri di parole  
ogni persona onesta lo sa bene  
che il razzismo è già, è già il fascismo  
e tu lo devi contrastare adesso  
e tu lo devi contrastare sempre.

Salvare le vite.  
Restare umani.  
Opporre al male il bene che resiste.  
Sii tu l'umanità  
come dovrebbe essere.

### 4. ALFIO

Tra pochi giorni sarà il 30 aprile  
saranno già passati nove anni  
dal giorno in cui non si risvegliò più  
il nostro compagno Alfio Pannega.

E della sua parola e del suo braccio  
in questi giorni avremmo più bisogno  
per contrastare l'orda neofascista  
ci resta invece solo la memoria.

Ma la memoria è già una forza grande  
e quindi nell'opporci al criminale

governo dei razzisti e dei golpisti  
ci sia d'esempio ancora Alfio Pannega.

Perché ogni giorno della sua esistenza  
sempre lottò contro lo sfruttamento  
contro il fascismo contro la violenza  
per la giustizia e la fraternità.

Perché ogni giorno della sua esistenza  
tutti i suoi beni sempre condivise  
con chiunque bussasse alla sua porta  
sempre fu generoso Alfio Pannega.

Giammai si arrese al male e all'oppressione  
e sempre fare il bene preferì  
ancora è vivo nella nostra lotta  
l'antifascista Alfio Pannega è qui.

## 5. IL MINISTRO DELLA PAURA

Il ministro della paura  
ha fatto di tutto per far crescere il maschilismo il razzismo lo schiavismo il fascismo  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia.

Il governo razzista e golpista  
ha fatto di tutto per far crescere il maschilismo il razzismo lo schiavismo il fascismo  
in questo antico e nobile reame di Nusmundia.

Bevono il sangue delle loro vittime  
e pensano così di vincere le elezioni  
un voto in più ogni persona uccisa.

Quando compaiono in televisione  
hanno ancora i grembiali sporchi di sangue  
è sempre l'ora delle basse opere.

In questo antico e nobile reame di Nusmundia  
in questa dolente città di filo spinato e di seminterrati  
dove ad ogni cantonata un drago attende la sua vittima.

In questo antico e nobile reame di Nusmundia  
in cui a mensa si servono chiodi e veleno  
dove il terrore è arte di governo.

## 6. IN UNA GIORNATA DI LUTTO CITTADINO

In una giornata di lutto cittadino  
una città s'interroga sulla violenza  
e che questo interrogarsi dia frutto.

Per anni squadristi nazisti

per le strade di sera e di notte  
hanno terrorizzato ragazze e ragazzi  
e la città non vedeva.

Si sono incistati i poteri criminali  
qui giunti grazie ai legami  
col regime della corruzione  
e la città non vedeva.

Goccia su goccia un oceano anche qui  
sono divenute le violenze dei maschi sulle donne  
e la città non vedeva.

Crimini razzisti sono stati commessi  
orribili e infami  
e la città non vedeva.

Ora finalmente apre gli occhi  
dopo l'orrore  
dopo il sangue.

Che restino aperti gli occhi  
che si ponga mano a contrastare la violenza.

Opporsi alla guerra e a tutte le uccisioni.  
Opporsi al razzismo e a tutte le persecuzioni.  
Opporsi al maschilismo e a tutte le oppressioni.  
Soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto.  
Resistere al fascismo che torna.  
Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Solo la nonviolenza può sconfiggere la violenza.  
Solo la nonviolenza può salvare l'umanità.  
Con voce e con volto di donna la nonviolenza è in cammino.

## 7. CON GLI OCCHI CHIUSI, CON GLI OCCHI APERTI

Con gli occhi chiusi  
tutto va bene madama la marchesa  
il governo regala latte e miele  
strade pulite e treni in orario.

Con gli occhi aperti  
la mattanza nel Mediterraneo  
la schiavitù nei campi e sul ciglio delle strade  
l'ordine ariano lo stupro e lo staffile.

Con gli occhi chiusi  
le favole dal palco dei comizi  
il selfie a denti smaglianti  
il mito dell'eterno trionfo.

Con gli occhi aperti  
il regime dell'apartheid  
la persecuzione razzista  
il fascismo tornato al potere.

Chi tiene gli occhi chiusi  
vince un posto alla mensa del Reich millenario  
vince una comparsata alla televisione  
vince un paio di speroni e una schiava da squartare.

Chi tiene gli occhi aperti  
verrà affogato nel Mediterraneo  
bruciato vivo nella baracca del ghetto  
fucilato per strada e dato in pasto ai cani.

## 8. EL OTRO, EL MISMO

Sono la stessa cosa  
le leggi razziste del '38  
e il decreto sicurezza della razza

Sono la stessa cosa  
tutte le persecuzioni  
tutte le stragi in terra o in mare

Sono la stessa cosa  
il fascismo di allora e di oggi  
la violenza razzista di un tempo e di adesso  
l'infamia razzista che nega  
l'umanità dell'umanità

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere

## 9. IL GIORNO CHE IL MINISTRO APPARVE ALLA MADONNA

### I. Un giorno di gloria

Quello sì che fu un giorno di gloria  
era il maggio radioso a Mediolano  
oceanica era l'adunata  
primavera brillava di bellezza

Schierate in piazza le truppe d'assalto  
sul palco i sindaci ancora a piede libero  
e gli statisti ariani di tutto il continente

Dal palco sua eccellenza il ministro  
spiegò che il papa era eretico e tifoso di una squadra argentina  
spiegò che per salvare le vite bisogna affogare tutti i naufraghi  
spiegò che i nazisti non erano per niente nazisti ma brave persone

spiegò che l'Europa il più pulito ci ha la rogn  
spiegò che l'Onu erano tutti delinquenti  
e parassiti e agenti dei complotti bolscevichi  
che negano al popolo nostro lo spazio vitale e il posto al sole

Poi il ministro spiegò che gli scienziati  
hanno dimostrato che i comunisti hanno la coda  
che chi non è ariano sono tutte scimmie  
che le donne sono mezzi uomini perché gli manca il coso  
che domineddio gli telefona tutte le sere e vota per noi  
che abbiamo una sana visione razziale

Poi ha spiegato che noi siamo sopranisti  
che vuole dire che stiamo sopra a tutti  
e quegli altri le zecche sono invece sottanisti  
e i sottanisti sono tutte femminucce  
e come dice la parola stessa  
o stanno sotto il basto o si sa che fine fanno

Tutti applaudevano come un sol uomo  
un solo sangue un solo suolo

Poi hanno parlato pure certi  
che non sapevano nemmeno l'italiano  
e parlavano solo le lingue straniere  
che mi chiedevo perché il ministro  
se li teneva lì sul palco invece di arrestarli  
e farli rinchiudere giù nel deserto in Libia

Alla fine il ministro  
è apparso alla madonna e la madonna  
si è trasformata in una statua d'oro  
sul tetto di un chiesone lì vicino  
mistero della fede  
trionfo della volontà

Poi si è fatto il giro dei selfie  
ma io ero troppo distante e non potevo  
perdere il pullman per tornare a casa

Sulla corriera stanchi e felici  
abbiamo cantato le belle canzoni di quando eravamo un impero  
e sgnappa per tutti finché t'esce dagli occhi  
e non ci pensi più all'affitto alle bollette alla fame  
la vita è dura al paese  
ma oggi è stato il nostro giorno da leoni  
padroni a casa nostra campioni del mondo  
e stanotte si va a caccia di africane.

II. Il ministro plenipotenziario di Nusmundia mette in riga l'Onu

Dice il ministro plenipotenziario  
che l'Onu è una congrega di meticci  
dei casi nostri è meglio non s'impicci  
si sa che fine fa chi è temerario.  
Qui si fa la difesa della razza  
che la piantassero di contar fole  
a buon intenditor poche parole  
e per chi non capisce c'è la mazza.

Qui sono io la legge ed io la spada  
qui regna dio la patria la famiglia  
e la razza ariana - e non ci aggrada  
la gente del color della fanghiglia.

A casa nostra noi siamo i padroni  
e ci facciamo quello che ci pare  
coi nostri schiavi zozzi e buggiaroni  
che non ci hanno il diritto di campare.  
E l'invasor che se ne vien dal mare  
a far la pacchia e il re degli scrocconi  
e succhiar sangue come le zanzare  
farà la fine di tutti i capponi.

Qui c'è un governo col cuor di leone  
qui il turco l'abissino e l'ottentotto  
ci piace morto o schiavo o galeotto  
e l'Onu se ne faccia una ragione.

### III. Il ministro plenipotenziario di Nusmundia appare alla madonna

Era un giorno radioso di maggio  
a Milano che caldo faceva  
o invece era freddo e pioveva  
e il ministro apparì alla madonna.  
Il ministro è benefico e saggio  
ama i bimbi la gente e il paese  
è barbato è belloccio è cortese  
della patria ariana è colonna.

Il ministro ha il fucile e il rosario  
tremi il barbaro e vile straniero  
il selvaggio sia giallo che nero  
non infetti una stirpe di eroi.  
Il ministro è alla mano e bonario  
ma sa essere determinato  
l'invasore il meticcio il tarato  
van tenuti lontani da noi.

### IV. Il ministro plenipotenziario di Nusmundia illustra il contratto di governo

Qui si applica il contratto di governo



del governo del popolo sovrano  
è il decreto sicurezza della razza  
che decide chi si salva e chi si ammazza  
che decide chi è animale oppure umano  
chi si becca il piatto ricco e chi l'inferno.

Come disse lo statista che ci ispira  
è ormai tempo che il popolo italiano  
si proclami francamente razzista  
e chi non è d'accordo è un comunista  
giudio femminista e momettano  
si guarda dalla nostra santa ira.

V. Licenza

Qui sopra si parla dell'antico e nobile reame di Nusmundia  
un luogo meramente immaginario dove fummo di nuvola e di vetro  
ogni riferimento a fatti e persone oggi qui realmente esistenti  
dipende di certo solo dal fatto che la realtà imita l'arte  
e che non vi è limite all'orrore.

Oppresse e oppressi di tutti i paesi  
unitevi nella lotta per la liberazione comune  
ogni vittima ha il volto di Abele  
ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà.

Il razzismo è un crimine contro l'umanità  
insorgi contro il razzismo  
insorgi contro il fascismo che torna  
salvare le vite è il primo dovere  
difendi i diritti di tutti gli esseri umani  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
sii tu la nonviolenza in cammino.

## 10. COLLACRAVATTA E SENZACRAVATTA

Collacravatta dixit:

Non bastano le persecuzioni  
ci vogliono anche le deportazioni  
è scritto nel contratto di governo  
\*

Senzacravatta dixit:

Chi pretende di salvare i naufraghi di razza inferiore  
primo paga un riscatto in oro o in valuta  
secondo gli sequestro la nave e il salvagente  
terzo finisce in galera buttiamo la chiave e gli venga il colera  
quarto gli dice bene che non buttiamo a mare pure lui  
o lo affidiamo ai colleghi libici  
\*

Collacravatta dixit:

Mi sembrano nervosi gli alleati

noi invece non siamo per niente nervosi  
nell'impegno a ripulire l'Italia dalla feccia  
e realizzare la soluzione finale della questione comesichiamo  
è scritto nel contratto di governo

\*

Senzacravatta dixit:

Nel prossimo "decreto sicurezza della razza ter" è previsto  
di liberare tre milioni di squali nel mar Mediterraneo  
di realizzare in Polonia centri di trasferimento e smaltimento dei migranti  
con opportune pertinenze igieniche (docce e crematori)  
di smantellare col fuoco tutti i centri sociali i campi sosta e i ghetti  
(avendo cura che non ne fuoriesca il contaminante contenuto clandestino)  
di abolire la magistratura che non rispetta l'autorità suprema ruspante  
di scomunicare il papa che oltretutto è un immigrato clandestino pure lui  
di abolire l'Onu che è un covo di musci neri e musci gialli pussa via  
di dare lo sfratto a quell'abusivo del quirinale che mi ci voglio trasferire io  
e di abolire le tasse perché noi al popolo gli vogliamo bene (e fo contento pure Silvio nostro)

\*

Collacravatta dixit:

Noi siamo i buoni e il popolo ci ama  
ed è per tutelare la purezza  
e la felicità del nostro popolo  
che stiamo liberando il patrio suolo  
da zingari migranti e maomettani  
è scritto nel contratto di governo

\*

Senzacravatta dixit:

Governeremo mill'anni  
padroni a casa nostra  
*Look away look away look away Dixie Land*

## 11. "TU SCEGLI DI RESTARE ANCORA UMANO". QUASI UN COMIZIO ALL'ELLERA, IN FORMA DI SONATA

1.

Da un anno il nostro paese è governato  
da un governo razzista e golpista  
che perseguita persone innocenti ed inermi  
che omette di soccorrere chi è in pericolo di morte  
e aggredisce e sabota chi salva vite umane.  
E' il governo della barbarie.  
E' il governo del fascismo che torna.  
E' il governo che pretende di imporre in Italia  
un regime razzista e schiavista  
un regime di apartheid.  
E' il governo che viola la prima legge civile e morale  
la legge che ogni essere umano conosce  
la legge che dice che il primo dovere è salvare le vite.  
Questo governo che attua una politica incostituzionale  
che attua una politica anomica e immorale

che attua una politica criminale  
questo governo che pretende di renderci tutti complici  
del suo delirio e della sua violenza  
questo governo va contrastato.

Va contrastato con la forza della verità  
va contrastato con la scelta della nonviolenza  
va contrastato con la legalità che salva le vite  
va contrastato con la democrazia  
che ogni essere umano riconosce e raggiunge e rispetta e difende.

Domenica si vota per le elezioni europee  
ed in quasi metà dei Comuni d'Italia.  
Non un voto vada ai partiti razzisti  
non un voto alla barbarie.

La prima cosa che quindi oggi vogliamo dire  
è quella che ripetiamo ormai da settimane  
e una volta ancora la ripetiamo qui:  
non un voto ai partiti razzisti  
non un voto ai partiti del governo razzista e golpista  
non un voto ai partiti del governo colpevole di omissione di soccorso nei confronti di naufraghi in  
pericolo di morte  
non un voto ai partiti del governo colpevole di sabotaggio dei soccorritori volontari che salvano vite  
umane nel Mediterraneo  
non un voto ai partiti del governo colpevole della conclamata volontà di far sì che i naufraghi  
superstiti siano respinti nei lager libici  
non un voto ai partiti del governo colpevole di persecuzione razzista ed effettuale favoreggiamento  
della riduzione in schiavitù  
non un voto ai partiti del governo colpevole delle criminali e criminogene misure contenute nel  
cosiddetto "decreto sicurezza della razza"  
non un voto ai partiti del governo colpevole di sequestro di persona aggravato  
non un voto ai partiti del governo colpevole di istigazione all'odio razzista e apologia del delitto di  
omissione di soccorso  
non un voto ai partiti del governo colpevole di reiterate violazioni di convenzioni internazionali di  
leggi ordinarie e della stessa Costituzione della Repubblica italiana  
non un voto ai partiti del governo razzista e golpista  
non un voto ai partiti razzisti.

Anche quando si vota soprattutto quando si vota  
salvare le vite è il primo dovere.  
Anche quando si vota soprattutto quando si vota  
occorre opporsi al fascismo che torna.

2.

Uno solo è l'oggetto del voto di domenica  
arrendersi oppure opporsi al razzismo  
arrendersi oppure opporsi al nazismo  
arrendersi oppure opporsi alla disumanità che schiavizza ed uccide.

In ogni luogo in cui si vota su questo si vota  
si chiede se deve continuare l'ecatombe nel Mediterraneo oppure no  
si chiede se deve continuare la persecuzione razzista delle persone più indifese oppure no  
si chiede se deve continuare l'obbrobrio di mostruose antileggi come il "decreto sicurezza della razza" oppure no  
si chiede se deve continuare il governo della segregazione razziale oppure no  
si chiede se deve continuare il governo della propaganda del disprezzo e dell'odio oppure no  
si chiede se deve continuare il governo che promuove e favorisce i pogrom oppure no  
si chiede se deve continuare il governo del nazionalismo che porta al fascismo oppure no  
si chiede se deve continuare il governo che viola la Costituzione oppure no.

Noi diciamo che occorre votare contro il razzismo.

Noi diciamo che occorre votare contro il nazismo.

Noi diciamo che occorre votare contro la disumanità che schiavizza ed uccide.

E quindi noi diciamo che occorre votare contro il governo razzista e golpista  
per far revocare al più presto tutte le scellerate misure razziste  
per costringere il governo alle dimissioni  
ed affinché i ministri responsabili di crimini razzisti siano finalmente processati  
noi diciamo che occorre votare per salvare le vittime inermi e innocenti delle persecuzioni in corso  
noi diciamo che occorre votare per salvare tutte le vite.

3.

In ogni vittima di guerre e fame  
che muore tra le onde o tra le dune  
sotto la sferza o sotto lo stivale  
vedi il tuo volto e le tue catene.  
Così fu messo a morte il falegname  
che invitava a mettere in comune  
i beni e a non rispondere col male  
al male ricevuto ma col bene.

Abbi pietà di chi è nell'indigenza  
il tuo vestito dona allo spogliato  
non ti avveleni il cuore l'egoismo  
soccorra il sofferente la tua mano.  
Tu scegli di opporsi alla violenza  
di contrastare ogni potere armato  
d'insorgere contro l'odio e il fascismo  
tu scegli di restare ancora umano.

4.

Ogni persona si ricordi di essere un essere umano  
ricordi che ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
ricordi che vi è una sola umana famiglia in quest'unico mondo vivente casa comune dell'umanità  
intera  
ricordi che il primo dovere è salvare le vite.

Del bene comune prenditi cura tu

agisci verso gli altri come vorresti che essi agissero verso di te  
sii tu la generosità' la responsabilità la benignità  
che vorresti trovare nel mondo  
falla tu l'azione buona per tutti  
prenditi cura tu dell'umanità  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere.

Ogni vittima ha il volto di Abele  
sii tu il buon samaritano.

## 12. SE

Se l'Italia diventa uno stato razzista  
tu sai quale sia il tuo dovere

Se l'Italia diventa un regime di apartheid  
tu sai quale sia il tuo dovere

Se il governo italiano nega soccorso approdo e salvezza ai naufraghi in pericolo  
e aggredisce e sabota i soccorritori che salvano le vite  
tu sai quale sia il tuo dovere

Se il governo italiano umilia emargina perseguita  
espone e addita all'odio e alla violenza  
innumerevoli persone innocenti ed inermi  
tu sai quale sia il tuo dovere

Il tuo dovere è difendere la vita la dignità e i diritti  
di tutti gli esseri umani

Il tuo dovere è difendere la democrazia e lo stato di diritto  
che salva le vite e protegge ogni essere umano

Il tuo dovere è difendere la Costituzione repubblicana  
che si oppone all'eversione dall'alto  
che si oppone al fascismo che torna

Il tuo dovere è restare umano  
ed opporsi al governo razzista e golpista  
opposti al governo della disumanità

Ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere

## 13. ESPOSTI AD OGNI PERSECUZIONE

*“I quattro elementi essenziali di tale visione  
sono il fuoco, il rettile, la spada e l'oro”  
(Ladislao Mittner, Sto. lett. ted., I/1, par. 8.3)*

Esposti ad ogni persecuzione

esposti ad ogni ricatto  
questa la condizione dei migranti qui  
di quelli che non sono morti  
nel deserto nei lager libici in mare.

Il cosiddetto “decreto sicurezza della razza” imposto mesi fa  
in un paese narcotizzato  
è il culmine di questa violenza razzista  
che dal governo scendendo per li rami  
giunge alla violenza di strada  
di chi calpesta il pane dei poveri  
di chi minaccia di stupro le donne  
di chi spara dal terrazzo o dalla macchina  
alle vittime designate.

E da parte dei più si fa finta di niente  
si attende che sia - chissà quando -  
la Corte Costituzionale a cassare le misure razziste  
infami infernali hitleriane  
che il cosiddetto “decreto sicurezza della razza” reca  
e che già da mesi hanno scaraventato  
nella miseria e nella disperazione  
tra gli artigli di mafie schiavisti fascisti  
tante persone innocenti ed inermi  
privandole di fondamentali inalienabili diritti  
ad ogni essere umano inerenti.

Di tutto si parla nei luoghi della chiacchiera  
che ha invaso e distrutto lo spazio pubblico  
tranne che di questa prima basilare questione  
che in Italia è stato imposto un regime razzista  
un regime schiavista  
un regime segregazionista  
un regime di apartheid  
e che ogni persona decente  
insorgere dovrebbe  
in difesa dei diritti di tutti  
in difesa della libertà che è una.

Con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
occorre far cadere il governo della disumanità  
occorre far cadere il governo razzista e golpista  
occorre far cadere il governo dell’omissione di soccorso  
occorre far cadere il governo delle persecuzioni.

Con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
occorre ripristinare in Italia la vigenza  
della Costituzione repubblicana antifascista  
della democrazia che ogni essere umano

riconosce e raggiunge  
sostiene e difende  
dello stato di diritto  
della legalità che salva le vite  
della civiltà che sa  
che una è l'umanità  
in quest'unico mondo vivente  
casa comune dell'umanità intera.

#### 14. SIC ET NON

Repubblica non è la parata degli armigeri  
repubblica è l'abolizione delle armi

Repubblica non è i sacri confini  
repubblica è l'abolizione delle frontiere

Repubblica non è chi sta in alto e chi sta in basso  
repubblica è l'eguaglianza di diritti di tutti gli esseri umani

Repubblica non è la festa una volta all'anno  
repubblica è la giustizia e la solidarietà ogni giorno

Chiamiamo repubblica la nonviolenza in cammino  
chiamiamo repubblica la messa in comune del bene e dei beni  
chiamiamo repubblica l'umanità che riconosce se stessa  
chiamiamo repubblica salvare le vite

#### 15. LA FESTA DELLA REPUBBLICA DI SALO'

In questa solenne giornata  
non scriverò quello che vorrei dire

Non scriverò che il governo attuale  
è quello che tutti sappiamo essere

Non scriverò che le leggi razziali del '38  
sono state aggiornate nel 2018

Non scriverò che trovo mostruosa  
la vile generale indifferenza  
mentre le vittime sono perseguitate  
mentre le vittime muoiono bruciate  
mentre le vittime muoiono affogate

Non scriverò quello che vorrei dire  
non scriverò niente  
anch'io tengo famiglia

#### 16. TRE NUOVE CANZONCELLE DEL TEMPO DEL "DECRETO SICUREZZA DELLA RAZZA"

## I. Tango delle camicie nere

Col decreto sicurezza della razza  
il migrante affonda e affoga  
l'ariano gode e sguazza.  
E' meglio della droga 'sto decre'  
'sto decreto sicure'  
sicurezza della razza - olé!

Col decreto sicurezza della razza  
il bracciante schiatta al sole  
lo schiavista ci sghignazza.  
E' il piacere che ci vuole 'sto decre'  
'sto decreto sicure'  
sicurezza della razza - olé!

Col decreto sicurezza della razza  
L'immigrata fa la schiava per la strada  
e il nativo con due soldi si sollazza.  
E' la legge che ci aggrada 'sto decre'  
'sto decreto sicure'  
sicurezza della razza - olé!

Col decreto sicurezza della razza  
l'immigrato fa il bersaglio allo sportivo  
che gli spara stando comodo in terrazza.  
E' un piacere esclamativo 'sto decre'  
'sto decreto sicure'  
sicurezza della razza - olé!

## II. Quando la patria chiama...

Lo dico sempre ma la mi' ragazza  
che 'r monno ormae è tutto a part'addietro  
'ndo c'era 'r ferro cianno messo 'r vetro  
e 'ndo serve 'n biconzo c'è 'na tazza.

Ma 'nzomma, 'nnamo, porca la pupazza  
volemo sine o nnone move 'n deto  
pe' rrealizza' 'r programma der decreto  
p'ave' la sicurezza de la razza?

Perché 'r ministro ce la mette tutta  
ma mmica che pò ffa' tutto da solo  
pe' sfragne ll'ossa ma sta ggente brutta

che vo' contaminacce er zangue e 'r zolo  
e ssi vvolemo che rresti destrutta  
da fucilalla tocca: e io m'arrolo.



### III. Corta ballata del decreto sicurezza della razza

#### 1. Senzacravatta dixit

Dai tempi dei tempi l'umanità  
in cittadini e clandestini si divide  
chi è cittadino la legge lo protegge  
chi è clandestino la legge lo punisce  
il cittadino che non ama il suo governo  
diventa issofatto clandestino  
chi ha una casa usi il chiavistello  
e per il clandestino il manganello.

#### 2. Collacravatta dixit

Del popolo noi siamo gli avvocati  
ma il popolo in due specie si divide  
quello che vota e quello senza voto  
quello che vota merita le coccole  
e quello senza voto le mazzate  
la razza superiore ha i suoi diritti  
ogni razza inferiore ha i suoi doveri  
schiava dev'esser oggi come ieri.

#### 3. In coro

Dal fondo del mare ci guardano ci guardano  
le vittime affogate  
che volevano essere salvate  
e divennero di pesci lauto pasto.  
Così s'imparano a non fare un masterplan.

Dall'alto dei cieli ci guardano ci guardano  
le vittime bruciate  
nei roghi nei ghetti nelle spianate  
che divennero fumo che il vento disperde.  
Così lo sanno che per noi sono [la parola di Cambronne].

Dai lager libici ci guardano ci guardano  
le vittime torturate  
volevano una vita migliore - pensate! -  
e presto passeranno a miglior vita.  
Più loro crepano e più noi vinciamo la partita.

### 17. INNO PATRIOTTICO IN FORMA DI STORNELLATA DEL GOVERNO DELLA DIFESA DELLA RAZZA

*“Qu'un sang impur abreuve nos sillons”*

*“Che schiava di Roma Iddio la creò”*

Fior de rancura  
arraffa quer che trovi finché dura  
la razza nostra è tosta perch'è pura  
fior de rancura fior de rancura

Fior de rampazzo  
Mo' st'immigrati cianno rotto 'r materazzo  
me piji 'n corpo si mmo' nnu' ll'ammazzo  
fior de rampazzo fior de rampazzo

Fior de cicuta  
P'ognuno che s'affoga 'na bbevuta  
e ppure que' sse la semo goduta  
fior de cicuta fior de cicuta

Fior de faciolo  
Que' adè 'r governo der zangue e der zolo  
cemo 'r cappuccio fatto cor lenzolo  
fior de faciolo fior de faciolo

Fior d'ambo e terno  
pe' ll'immicrato 'r posto suo è ll'inferno  
è scritto 'nder contratto de governo  
fior d'ambo e terno fior d'ambo e terno

Fior de capocce  
mentre che se riempimo le saccocce  
ar popolo je resteno le cocce  
fior de capocce fior de capocce

## 18. LA PERSONA CON LE BORSE DELLA SPESA

La persona con le borse della spesa  
che ferma la teoria dei carri armati

e il carrista senza volto che decide  
di non investirlo di non schiacciarlo

dovrebbe essere così  
dovrebbe essere sempre così

l'umanità come dovrebbe essere  
l'umanità che può salvare il mondo

## 19. DI IMPERI E DI FALEGNAMI

L'impero mise a morte il falegname  
che invitava a mettere in comune  
i beni e a non rispondere col male  
al male ricevuto ma col bene.

Così ogni vittima di guerre e fame  
che muore tra le onde o fra le dune  
sotto la sferza o sotto lo stivale  
ha il tuo volto e ha le tue catene.

Opponi tu allo specchio delle brame  
la vecchia storia di cammelli e crune  
ricorda e ti sia regola che vale  
recar soccorso ed alleviar le pene.

Di pane c'è bisogno e non di lame  
e tu resisti alle camicie brune  
resta persona e non statua di sale  
resta persona che salva e sostiene.

## 20. ALCUNE NUOVE PERLE DI SAGGEZZA DI COLLACRAVATTA E SENZACRAVATTA

Collacravatta dice che il governo  
non è razzista sono le razze inferiori  
che non sanno stare al posto loro  
e morire con dignità in qualche posto lontano  
senza dare fastidio a chi lavora  
e vuol guardare in pace la televisione

Senzacravatta dice che non è il governo  
è il nostro popolo che sa che è giunta l'ora  
di proclamarsi francamente razzisti  
e quello che vuole il popolo anche dio lo vuole  
c'è una provvidenza nel mondo e chi di fame muore  
bisogna se ne faccia una ragione

## 21. M'HA DETTO 'R MI' CUGGINO CHE NUN BASTA

M'ha detto 'r mi' cuggino che nun basta  
Perseguita' 'sti zingheri africani:  
que' adè robbetta, mo' tocca arza' ll'asta  
e daje ggiù a li farzi-itajani.

Tutta 'sta ggente co' la capa guasta  
li communisti i ggiudici i moicani  
tocca pija' e rroppeje la crasta  
e quer che resta fallo magna' ai cani.

Cià 'r manganello 'r governone nostro  
Pe' rraddrizza' 'sti giudici babbei  
sempre lli a mette becco e a sputa' 'nchiostro

inzieme ar papa e a tutti i farisei:  
dicessero er rosario e 'r patrennostro  
e nun roppessero li zebbedei.

## 22. E CHI TACE ACCONSENTE

Senzacravatta pretende  
che non siano soccorsi i naufraghi  
ma lasciati annegare  
nel mare colore del vino nel mare colore del sangue.

Senzacravatta pretende  
che i superstiti dei lager libici  
siano nuovamente reclusi nei lager libici  
finché morte non sopraggiunga.

Senzacravatta pretende  
che tutti ci si adegui al regime  
delle persecuzioni razziste  
della segregazione e della schiavitù.

Senzacravatta pretende  
che l'omissione di soccorso sia una virtù  
che l'apartheid sia legge dello stato  
e che salvare le vite sia un crimine.

Senzacravatta pretende  
di imporre un brutale regime razzista  
di ripetere le gesta del testadimorto in bombetta  
e del folle imbianchino.

E chi tace acconsente.

## 23. LA DOMANDA

Ci poniamo questa domanda:  
e se accadesse a noi?  
se fossimo noi ad avere bisogno di aiuto?

Ci poniamo questa domanda.  
Agiamo di conseguenza.

## 24. ADIAFORA

I.

Cose indifferenti sono ormai  
la morte del naufrago  
la deportazione nel lager  
la persecuzione del migrante  
la riduzione in schiavitù del bracciante  
la carne umana bruciata nella baracca.

Cose indifferenti sono ormai  
il governo razzista

il regime di apartheid  
la propaganda dell'odio  
e quel che ne consegue  
- e quel che ne consegue  
sono esseri umani morti.

Cose indifferenti sono ormai  
la strage infinita nel Mediterraneo  
l'indracarsi del governo  
il fascismo che torna  
l'eversione dall'alto  
che fa cenere della Costituzione antifascista  
che fa cenere dell'umanità.

Sembra normale che ministro sia un lupo  
che si abbevera del sangue d'inermi innocenti  
sembra normale il trionfo della segregazione  
dei campi di concentramento e delle deportazioni  
sembra normale l'omissione di soccorso  
e la persecuzione di chi salva le vite.

II.

Non lottarono non morirono per questo  
le donne e gli uomini della Resistenza  
che salvarono l'intera umanità  
dall'ordine ariano dall'ordine dei lager.

Cos'è diventato questo paese  
brocche di veleno cacciato a forza in gola  
la legge morale violata e dileggiata  
la verità schernita e sbranata  
lapidata e fatta polvere ogni virtù civile  
il bene irriso come fiacchezza di vecchi  
il male esaltato e adorato in ebbre danze.

Chi si opporrà a questo orrore se non lo farai tu?  
Chi difenderà l'umanità se non lo farai tu?  
Chi insorgerà contro quest'immensa mole di male se non lo farai tu?

Aprire gli occhi.  
Serbare la memoria e la parola.  
Insorgere contro il fascismo.  
Salvare le vite.

25. OGNI PERSONA LO SA

Ogni persona lo sa che salvare le vite è il primo dovere.  
Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\*

Ogni persona lo sa che l'omissione di soccorso è un crimine infame.

Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\*

Ogni persona lo sa che occorre liberare le vittime recluse nei lager.

Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\*

Ogni persona lo sa che la decisione dei governi europei di negare il diritto a chi è in fuga da guerre e fame di giungere in salvo in modo legale e sicuro ha creato il mercato gestito dalle mafie schiaviste dei trafficanti.

Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\*

Ogni persona lo sa che il razzismo è un crimine contro l'umanità.

Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\*

Ogni persona lo sa che ogni essere umano in quanto essere umano ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.

Lo ignora solo chi oggi fa il ministro.

\* \* \*

Parte nona

## 1. LA SOLITUDINE DELLE PERSONE BUONE

### I.

Sono sempre perplesse e indecise le persone buone  
e hanno paura di tutto e più di tutto di se stesse  
e non lo possono mai dire  
perché gli altri si aspettano che almeno loro  
sappiano sempre quel che occorre fare  
conoscano sempre la via che porta al bene  
non abbiano mai perso una partita  
e la cosa più difficile sia per loro uno scherzo  
come quegli antichi cavalieri  
che mozzano la testa al drago che sputa fiamme  
come fosse soffiare su una candela  
così fingono di non avere esitazioni  
fingono di sapere sempre tutto  
lasciano intendere di essere la fortuna in persona  
una persona buona non può deludere  
chi gli chiede aiuto

Sono sempre stanche le persone buone  
e non lo possono mai dire  
per timore di svuotare di ogni forza  
chi invece vogliono esortare a resistere  
e allora costante devono dar prova  
della buona salute del cuore oltre l'ostacolo  
del fare tutto come bere un bicchier d'acqua  
che l'avversario è una tigre di carta  
che ogni malattia si può vincere

che ogni essere umano è immortale  
che perde solo quello che non lotta  
che un bel respiro e via l'ultimo tratto  
che il bene vince sempre cinque a zero

Sono sempre oppresse le persone buone  
e non lo possono mai dire  
per paura di non dare il buon esempio  
a chi è già così fragile e piagato  
che basta una parola a farne pietra o cenere  
e un solo sguardo a farne pianto e limo  
così sorridono sempre  
fanno scintillare gli occhi di lampi  
col braccio proteso e l'indice puntato  
avvicinano e toccano quasi l'orizzonte e la luna  
e danno la certezza della salvezza comune

Sono sempre sole le persone buone  
e non lo possono mai dire  
perché sanno che tutti sono soli  
e bramano la loro compagnia  
e che sia compagnia di canti e di vittoria  
sia compagnia di vino e imprese audaci  
racconto di avventure inesauribili  
sia la figura della patria da venire  
del regno della libertà presagio  
e qui e adesso l'ingresso nel paese  
della cuccagna della baldanza

Così finisce che sempre rispondono  
che stanno bene che la situazione  
è certo tragica ma molto si può fare  
di saltare su di non mollare proprio adesso  
che manca poco ormai che arriva il bello  
e che appena avranno un po' di tempo  
volentieri e più che volentieri  
si farà insieme una cena  
si vedrà insieme la partita  
e si giocherà a carte tutta la notte che domani è festa  
(ma domani non è mai festa  
sulla televisione c'è un dito di polvere  
e l'ultima cena con gli amici andavamo ancora a scuola  
e come si gioca a quartiglio neppure te lo ricordi più)

Così finisce che sempre rispondono  
che stanno bene e la lotta continua  
che qui non si arrende nessuno  
e chi li ascolta pensa che siano  
nient'altro che palloni gonfiati  
completi imbecilli incapaci  
di vedere il mondo com'è

di sentire il dolore degli altri  
ma non dice niente perché ha bisogno di aiuto  
ma non dice nulla perché non si sa mai  
anche chi sembra buono è un pozzo profondo di male  
e sorride e ringrazia mentre un lupo gli divora il cuore

II.

Non chiedere nulla non desiderare nulla  
non credere alle fole dei potenti  
riconosci il dolore che vedi  
del male prova scandalo e sdegno  
contro tutte le ingiustizie e le violenze lotta  
soccorri ogni persona che soffre  
condividi il tuo pane e la tua tenda  
tieni per te la tua sofferenza e la tua sentenza  
ascolta la parola il grido il silenzio degli altri  
riconosci ad ogni essere umano  
la stessa dignità e gli stessi diritti  
insegna con l'esempio  
suscita la resistenza  
scegli la nonviolenza  
serba memoria e gratitudine  
meravigliati della bellezza del mondo  
ama che le altre persone vivano  
sia lieve il tuo passo sulla terra  
salvare le vite è il primo dovere.

## 2. LA GOCCIA SCAVA LA PIETRA

La goccia scava la pietra  
continui a levarsi la voce  
di quanti non sono razzisti  
a chiedere siano salvate  
le vite dei perseguitati  
a chiedere cessi la strage  
nel mare colore del vino  
a chiedere liberi e accolti  
tutti i fuggiaschi dai lager  
a chiedere si riconosca  
che unica è l'umanità  
ed ogni persona ne è parte.

La goccia scava la pietra  
insorga ogni viva coscienza  
e scacci il governo razzista  
insorga ogni essere umano  
e abbatta il regime razzista  
insorga ogni cuore che anela  
insorga e contrasti il fascismo.



La goccia scava la pietra  
il male può essere sconfitto  
l'umanità può essere salvata.

La goccia scava la pietra  
nessuno si stanchi o si arrenda  
il razzismo è un crimine contro l'umanità  
ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere.

### 3. LA DOMANDA FONDAMENTALE

Le vite umane vanno salvate o no?

### 4. SAPEVAMO

#### I.

Sapevamo di essere disumani  
ma non così disumani da negare approdo  
ai naufraghi superstiti dai lager

Sapevamo di essere barbari  
ma non così barbari da perseguitare persone innocenti ed inermi  
per accaparrare voti seminando odio e violenza

Sapevamo di essere perversi e brutali  
ma non così perversi e brutali da infliggere castighi  
a chi salva la vita a chi sta annegando

#### II.

Sapevamo quale fosse l'autobiografia della nazione  
che oggi riemerge dall'inferno  
vomitando fiamme e peste divorando carne umana

Sapevamo quale fosse l'autobiografia della nazione  
ma credevamo Matteotti Gobetti Gramsci i fratelli Rosselli  
e con loro migliaia e migliaia di donne e uomini resistenti  
avessero riscattato questo paese da quell'antica tara  
ed avessero estinto per sempre la bestia sanguinaria  
che oggi riemerge dall'inferno  
vomitando fiamme e peste divorando carne umana

Sapevamo quale fosse l'autobiografia della nazione  
e che la Resistenza non finisce mai  
e tu devi essere  
l'umanità come dovrebbe essere

#### III.

Sappiamo quale sia il nostro dovere  
salvare le vite  
soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
insorgere nonviolentemente  
per ripristinare la Costituzione democratica ed antifascista  
la legalità che salva le vite  
la civiltà che rispetta e difende ogni essere umano  
tutti gli esseri umani essendo parte dell'unica umanità

Sappiamo quale sia il nostro dovere  
salvare le vite  
soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
insorgere nonviolentemente  
per la revoca di tutte le infami misure razziste e golpiste  
per le dimissioni del governo della disumanità  
perché siano finalmente processati i ministri responsabili  
di crimini contro l'umanità e di attentato alla Costituzione

## 5. LA GITA

E oggi che è domenica prendiamo  
la sacca l'ombrellone e il cannocchiale  
e andiamo a fare festa com'è giusto  
sull'ermo colle che si vede il mare  
e mentre che mangiamo due salsicce  
e tracanniamo un vino generoso  
guardiamo da lontano neri e piccoli  
i naufraghi che affogano.

Quanto fa ridere lo sventolare  
di braccia e gambe come pupazzetti  
prima che il mare se li sia pappati  
pare di essere al cinema muto  
quando eravamo piccoli anche noi.

Poi si fa sera e con l'umidità  
è meglio mettersela una maglietta  
che la salute non va trascurata.

## 6. MESTIERI ANTICHI E NUOVI (E IN CODA UN'EULOGIA)

*“Mordere l'aria mordere i sassi  
la nostra carne non è più d'uomini”*  
(Franco Fortini, *Canto degli ultimi partigiani*)

### I. Un ministrello

C'è un vecchio detto dalle parti mie  
che dice questo che quando t'infuri  
fai due fatiche ad infuriarti prima

e poi a liberarti dalla furia  
e vuole dire che non serve a niente.

Così io non m'infurio mai di nulla  
e faccio il mio lavoro senza scosse  
e faccio il mio lavoro senza errori  
e il mio lavoro è di ammazzar la gente.

## II. L'irricoscente

Se non ti si stringe il cuore  
dinanzi al dolore degli altri

se non ti si rovescia fuori l'anima  
dinanzi agli abusi e alle ingiustizie

se non mordi l'aria e non mordi i sassi  
di fronte all'orrore dell'ordine hitleriano

io veramente non so più chi sei.

## III. Superbone

Così diceva quel mio vecchio amico  
Giorgio Guglielmo Federico Eghello  
che tutto nel contrario si rovescia  
che tutto quel che avviene ha una ragione  
e tutto aiuta la rivoluzione.

Così io me ne sto buono e beato  
a casa mia e aspetto l'ora iccse.

## IV. Cavaroccia e Filtraferro

Ci vuole tempo in tutto e una pazienza  
come ce l'hanno solo i santi e il boia  
tutto si frange sotto l'opportuna  
pressione e tutto scola via liquame.

Cosa pensiamo di chi è sotto i ferri?  
Cosa pensiamo dei clienti nostri?

## V. Epulone

Se fossi così fesso da gettare  
le briciole da un pezzo ch'ero a stracci.

## VI. Sartaco e Goringo

Più aspetti e più è difficile si sa  
che l'incertezza lo sbalordimento

che la fatica e poi lo sfinimento  
che i segni della frusta sulla schiena  
più aspetti e più è difficile si sa.

## VII. Magistra

Insegnava il rispetto per le persone  
era una brava maestra

per cinquant'anni ne ho letto gli scritti  
sempre imparando il dubbio e la pietà

adesso è morta muoiono tutti  
i maestri i compagni gli amici che ho avuto

anch'io sono vecchio e il mondo si disfa  
ma è grazie a loro che sono stato felice.

## 7. ALL'OSTERIA DELL'IMPICCATO

Si deve lasciare affogare il povero cristo?  
dice di sì il governo dei birbaccioni  
ma noi che siamo avanzi di galera  
non lo lasciamo affogare il povero cristo.

Si deve mettere ai ferri chi ha salvato una vita?  
dice di sì il governo dei birbaccioni  
ma noi che siamo avanzi di galera  
gli offriamo da bere a chi salva una vita.

Si deve dargli il resto al superstite del lager?  
dice di sì il governo dei birbaccioni  
ma noi che siamo avanzi di galera  
noi non siamo come i nazisti.

Sappiamo che il primo dovere  
ora e sempre è salvare le vite.

Non glieli lasciamo ammazzare i naufraghi  
al governo dei birbaccioni.

## 8. "LA CAMERA DEI DEPUTATI VOTA LA CONDANNA A MORTE DEI NAUFRAGHI NEL MEDITERRANEO". UN DISCORSO OGGI IN PIAZZA

Ieri 24 luglio duemiladiciannove  
nella città dei colli fatali  
la Camera dei Deputati  
votava a maggioranza la condanna a morte  
di tutti i naufraghi nel Mediterraneo  
votava a maggioranza la condanna a morte  
dei sopravvissuti agli orrori dei lager libici

votava a maggioranza la condanna a morte  
degli scampati alla guerra e alla fame  
votava a maggioranza la condanna a morte  
di Giacomo Matteotti e di Antonio Gramsci.

Perché votare la fiducia posta dal governo razzista e golpista  
sul cosiddetto “decreto sicurezza della razza bis”  
questo significa: omettere di soccorrere  
i naufraghi negando loro approdo in porto sicuro  
questo significa: sabotare e perseguire  
i soccorritori volontari che salvano vite umane in mare  
questo significa: nel Mediterraneo realizzare  
una nuova strage degli innocenti.

Il governo delle camicie brune  
brinda e sghignazza.  
Sugli organi d’informazione  
di regime e dal regime consentiti  
si parla d’altro con grande evidenza  
e si occulta e si favorisce quindi questo crimine immane.  
Nessuna istituzione democratica italiana ed internazionale  
nessuna magistratura italiana ed internazionale  
sembra avere nulla da obiettare  
dinanzi a un delitto così mostruoso  
dinanzi alla strage degli innocenti.  
L’opinione pubblica allevata e ingrassata  
a pastoni di neolingua e bispensiero  
tace e pensa alle vacanze ai balli al diporto  
mentre torna il tempo degli assassini  
mentre torna il regime del passo dell’oca.

Ogni persona che ancora respira  
ogni persona che non si è fatta di sasso  
si sente straziare si sente bruciare le viscere  
di orrore e vergogna  
e in cuore sente e sa  
che è giunta l’ora di insorgere.

E’ giunta l’ora d’insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
in difesa delle vite delle vittime innocenti  
in difesa della legalità che salva le vite  
in difesa dell’ordinamento democratico e costituzionale  
in difesa dell’umanità.

E’ giunta l’ora d’insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per far cessare la strage.

E' giunta l'ora d'insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché il parlamento respinga il cosiddetto "decreto sicurezza della razza bis"  
affinché il parlamento abroghi tutte le scellerate misure razziste  
affinché il parlamento sfiduci il governo razzista e golpista  
affinché i ministri siano giudicati nei tribunali per i crimini contro l'umanità commessi.

E' giunta l'ora d'insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
affinché l'Italia torni ad essere  
una repubblica costituzionale democratica antifascista  
che riconosce e difende i diritti di tutti gli esseri umani.

Si manifesti ora in tutte le piazze d'Italia  
si levi ovunque la voce dell'umanità  
da tutti i tetti siano dette le parole necessarie  
su tutti i fogli su tutti i muri siano scritte:  
ogni vittima ha il volto di Abele  
ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
vi è una sola umanità in un unico mondo vivente casa comune dell'umanità intera  
soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
agisci nei confronti delle altre persone così come vorresti che le altre persone agissero verso di te  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere  
salvare le vite è il primo dovere  
sii tu il buon samaritano  
chi salva una vita salva il mondo.

## 9. UN UOMO E' STATO UCCISO A COLTELLATE

Un uomo è stato ucciso a coltellate  
su molti altri il mare si è richiuso

ogni vittima della violenza  
è un nostro fratello una sorella nostra

cosa si attende ancora per capire  
che mai più nessuno deve essere ucciso?

cosa si attende ancora per capire  
che tutte le vite vanno salvate?

## 10. "FIN DALL'INIZIO DELLA STORIA UMANA". BREVE UN DISCORSO SUI COMPITI DELL'ORA

Fin dall'inizio della storia umana si soccorre il naufrago  
si sa che salvare le vite è il primo dovere.

Ma il governo italiano attuale non solo omette di soccorrere  
non solo si adopera affinché le vittime dei lager libici

ai lager libici scampate siano riconsegnate agli aguzzini  
ma arriva all'orrore di sabotare e di perseguitare  
gli esseri umani che salvano le vite degli esseri umani.

Il governo italiano giunge all'abominio  
di pretendere che sia norma e regola  
lasciar morire gli esseri umani  
negare soccorso a chi è in pericolo di morte.

Pretende il governo che diventi legge  
condannare a morte gli innocenti.

Solo un governo disumano  
può pretendere d'imporre una tale disumanità  
che la strage degli innocenti sia legge  
e chi salva le vite subisca abusi e violenze  
perché cessi di salvare le vite  
e il massacro non abbia più ostacoli.

Solo un governo disumano  
che viola la Costituzione della Repubblica italiana  
che viola il diritto internazionale  
che viola ragione e morale  
può pretendere d'imporre  
un crimine così turpe:  
far morire persone innocenti  
sotto i flutti del mare e sotto l'onda  
della sadica furia razzista.

Ogni persona decente di questo paese  
sa che ha il dovere di insorgere  
con la forza della verità  
con la scelta della nonviolenza  
per far cessare questo crimine  
per far cessare questa strage.

Ogni persona decente di questo paese  
sa che ora occorre premere nonviolentemente  
sul senato affinché respinga  
il diktat hitleriano.

Ogni persona decente di questo paese  
sa che occorre agire nonviolentemente  
per difendere l'umanità nostra e di tutti  
per far cessare il regime razzista e le stragi.

Come fecero le donne e gli uomini della Resistenza  
come hanno fatto tutti i testimoni della dignità umana  
come ovunque fanno le persone amiche della nonviolenza  
sapendo che ogni essere umano ha diritto alla vita  
sapendo che vi è una sola umanità

sapendo che ogni vittima ha il volto di Abele  
sapendo che salvare le vite è il primo dovere.

#### 11. CADA IL GOVERNO RAZZISTA E GOLPISTA

Cada il governo razzista e golpista  
siano abrogate le leggi naziste  
si processino i ministri criminali  
torni l'Italia alla Costituzione  
torni l'Italia all'umanità.

Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Ogni essere umano ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.  
Salvare le vite è il primo dovere.

#### 12. TU

Non aspettare che lo facciano altri  
quello che sai che devi fare tu.

Sii tu a insorgere contro il governo della disumanità  
sii tu a negare il tuo consenso al male  
sii tu a contrastare il razzismo  
a tutte le persecuzioni opponiti tu  
sii tu ad opposti al fascismo che torna  
tu a lottare per fermare la strage  
sii tu la resistenza che comincia.

Salva il mondo chi salva una vita.  
Salvare le vite è il primo dovere.

Sii tu l'umanità come dovrebbe essere.  
Ogni vittima ha il volto di Abele.  
Ogni essere umano ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.

#### 13. COME SI DA' A CONOSCERE IL FASCISTA. UNA MINIMA FENOMENOLOGIA

Usa il turpiloquio. Il turpiloquio è sempre fascista.  
Pratica il culto del capo carismatico. La cui conseguenza sono i campi di sterminio.  
Si nutre di odio e l'odio alimenta. Presto le parole diventano coltelli.  
Vuole i pieni poteri. La licenza di uccidere.  
Non crede che gli altri esseri umani siano veri.  
Chi non gli garba, in pasto alle murene.

#### 14. RITORNO ALLA CIVILTÀ

Dopo un anno di scellerata follia razzista  
torni l'Italia alla civiltà  
tutti gli esseri umani vanno soccorsi  
tutte le vite umane vanno salvate



Dopo un anno di persecuzioni di innocenti  
dopo un anno di omissione di soccorso  
dopo un anno di sabotaggio e persecuzione dei soccorritori che salvano vite  
dopo un anno di sequestri di persona  
dopo un anno di attentati contro la Costituzione  
dopo un anno di complicità con gli aguzzini dei lager libici  
dopo un anno di complicità con le mafie schiaviste dei trafficanti  
dopo un anno di forsennata propaganda razzista  
dopo un anno di incitamento all'odio razzista  
dopo un anno di violenza razzista  
dopo un anno di crimini contro l'umanità  
cada il governo della disumanità

L'Italia torni alla civiltà  
torni alla legalità costituzionale  
torni all'umanità  
e il ministro dell'inferno si rassegni  
e rassegni le sue dimissioni

Ogni vittima ha il volto di Abele  
ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
salvare le vite è il primo dovere

## 15. QUASI UN MINIMO PROGRAMMA DI GOVERNO (UN DISCORSO QUESTA MATTINA IN PIAZZA, RIASSUNTO IN POCHE PAROLE)

### I. Finisca il tempo dell'odio

Finisca il tempo dell'odio e della follia  
non mangino più carne umana i ministri della repubblica

siano soccorsi tutti i naufraghi  
siano liberati e portati in salvo tutti i prigionieri dei lager libici  
sia dato aiuto e asilo a chi fugge dalle guerre e dalla fame  
sia dato aiuto e asilo a chi fugge da dittature e schiavitù

torni l'Italia alla civiltà  
siano abrogate tutte le antileggi hitleriane  
sia ripristinato il dovere di soccorrere chi è in pericolo  
si condivida il pane tra sorelle e fratelli

ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

### II. Rinuncino a commettere ulteriori crimini

Rinuncino a commettere ulteriori crimini altri ebbri abominii  
i ministri già decaduti

in questi pochi giorni d'interregno

s'attengano finalmente al rispetto della Costituzione

già tanti delitti hanno commesso per cui saranno giudicati in tribunale  
non raggiungano in guisa di colpo di coda finale altri orrori

si ricordino almeno ora  
della loro umanità  
dell'umanità di tutti gli esseri umani

ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

III. Con la forza della verità

Con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
si riconquista il bene comune

con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
l'umanità intera torna interamente umana

con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
si abbattono i regimi totalitari

con la forza della verità con la scelta della nonviolenza  
si salvano tutte le vite

ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

IV. Qui e adesso

Qui e adesso occorre che ogni persona di volontà buona  
insorga per salvare tutte le vite

qui e adesso occorre che la repubblica  
torni ad essere una repubblica

qui e adesso valga finalmente  
la legge che salva tutte le vite

qui e adesso  
si riconoscano uguali io e tu  
si facciano noi  
vale per tutti dinanzi a ogni ingiustizia  
il motto del resistente *je me révolte donc nous sommes*

ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

V. E quasi un minimo programma di governo

1. abrogare immediatamente tutte le misure razziste e persecutorie imposte dal governo razzista testè caduto (ma anche le altre imposte dai governi precedenti che hanno aperto la strada all'inabissamento nella brutalità di quest'ultimo anno);
2. ripristinare l'adempimento del dovere di soccorrere chi è in pericolo;
3. escludere da ogni incarico di governo chi è stato complice dell'esecutivo razzista ora caduto;
4. ripristinare la legalità costituzionale che il governo della disumanità ha infranto;
5. riconoscere il diritto di voto e tutti gli altri diritti sociali, civili e politici a tutte le persone che vivono in Italia, facendo cessare l'effettuale regime di apartheid e di schiavitù di cui sono vittima milioni di nostri effettivi conterranei.

Ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
siamo una sola umanità in quest'unico mondo vivente casa comune dell'umanità intera  
il razzismo è un crimine contro l'umanità  
ogni vittima ha il volto di Abele  
salvare le vite è il primo dovere

salvare le vite è il primo dovere  
chi salva una vita salva il mondo  
sii tu il buon samaritano  
sii tu l'umanità come dovrebbe essere

ogni essere umano ha diritto alla vita  
salvare le vite è il primo dovere

## 16. LE VITE UMANE

Le vite umane  
salvate in mare  
non hanno diritto  
a un approdo sicuro?

Le vite umane  
di chi ha sofferto  
ogni violenza  
non hanno diritto  
ad essere soccorse?

Le vite umane  
di chi è fuggito  
da guerre e fame  
da schiavitù e torture  
non hanno diritto  
a vivere ancora?

La legge più antica dell'umanità  
dice che devi salvare le vite  
la legge più antica dell'umanità  
dice di accogliere lo sconosciuto  
la legge più antica dell'umanità  
dice che tutti siamo esseri umani  
dice che tutti abbiamo diritto

alla vita alla dignità all'aiuto.

## 17. SE L'UNICO MODO

Se l'unico modo per farla finita  
con la prosecuzione dei crimini razzisti contro l'umanità  
che hanno infuriato per un anno intero e perdurano ancora  
è andare al voto e allora che si vada  
al voto unendo tutte le forze antifasciste  
al voto unendo tutte le forze antirazziste  
chiamando il popolo italiano ad esser degno  
dei martiri della Resistenza  
della Costituzione repubblicana  
dell'umanità che vuole essere libera e solidale.

Nessun paura del voto se al voto  
si andrà dicendo la verità  
si andrà chiamando alla lotta di tutte e di tutti  
per i diritti di tutte e di tutti  
perché l'umanità sia finalmente umana  
si andrà uniti nel Comitato di liberazione nazionale  
come già nel Comitato di liberazione nazionale ci si unì  
per sconfiggere la ventennale dittatura  
per sconfiggere l'ordine dei lager  
per sconfiggere l'orco che l'umanità intera divorava  
il fascismo può essere sconfitto  
il fascismo deve essere sconfitto  
si uniscano tutte le forze fedeli all'umanità  
nel Comitato di liberazione nazionale.

Ogni essere umano ha diritto alla vita alla dignità alla solidarietà  
soccorrere accogliere assistere ogni persona bisognosa di aiuto  
con la forza della verità con la forza della democrazia  
il razzismo può essere sconfitto  
il razzismo deve essere sconfitto  
con la forza della verità con la forza della nonviolenza  
facciamo cessare la strage degli innocenti  
facciamo cessare il regime dell'apartheid  
salvare le vite è il primo dovere.

## 18. STASIMO I. STANOTTE

Stanotte l'ho passata all'ospedale  
seduto al fianco di un mio vecchio amico  
che sta lottando per vincere il male  
i tubi nel braccio e nel naso  
mi guarda negli occhi e sorride  
mi sembra l'umanità che resiste

Da un'altra stanza del reparto al buio  
continua una voce di donna a gridare

aiuto aiuto aiuto

## 19. STASIMO II. LA GENTE CHE MUORE

I.

Aspettano l'estate d'autunno è troppo triste  
con le foglie che cadono col vento che le spazza  
e le solleva in mulinelli con la polvere  
e tutto è polvere e puzza di piscio di gatto  
allora preferiscono d'estate  
e intasano le linee telefoniche  
hai saputo che tizio hai sentito di caio  
e sempronia e tulliola e lenegedantà  
e ogni volta senti lo scricchiolio  
e non sai se del mondo o delle ossa

Scadono come le scatolette i barattoli  
gl'incarti finiti nel fondo del frigorifero  
scadono come si cade dalle scale  
come la vita nei trattati di filosofia  
dell'esistenza del secolo vigesimo  
e tu resti con questo sapore di muffa  
nella stanza che si svuota e si riempie  
di tarme di ricordi e scarafaggi  
di macchie sul muro di zanzare  
troppo audaci anche per essere zanzare

Ogni cosa si trasforma in imbuti  
in imbuti che danno su altri imbuti  
in finestre senza monadi  
senza menadi senza mandorle  
in vincastri in incastri in lucchetti  
ed orazioni funebri inventate  
dopo un cicchetto e un cicchetto ancora  
finché la lingua si scioglie  
mentre la carne che fu viva si fa cenere

Muoiono sempre a tradimento  
a ufo a tricchettracche  
non avvisano mai non dicono niente  
oppure rompono le scatole per anni  
e poi smettono di botto e allora sì  
che ti rompono le scatole davvero  
gaglioffi sarchiaponi sarpedonti  
me li ricordo quando manipolavano serpenti  
dipinti in locali più che equivoci  
me li ricordo col frac e col cilindro  
e poi di colpo morti a tradimento

Io li guardo da lontano io ci tengo

ad andare a tutti i funerali  
nell'ultima fila mi piazza  
e dentro me stracanto canzonacce  
la morte me ne frego a me la morte  
mi fa un baffo per non dir di peggio  
ed è una cosa che riguarda gli altri  
quando sarà il mio turno me ne frego  
io smetterò di esserci e lei si troverà  
col solito pugno di mosche la babbea  
ad avere paura della sua ombra  
del suo ombrello con l'uncino col fosforo  
delle tigri sognate la morte  
stupida torpida divoratrice  
di niente fatto di niente  
che si crede di essere chissacchi  
ed è solo la morte sola come un cane  
senza scacchi senza cavaliere

La gente che muore e che mi offende  
che muoia che precipiti nel niente  
che colmi l'abisso del mio cuore  
finché il dolore è troppo e allora anch'io

II.

Non accettarlo  
tu salva le vite

Non accettarlo  
tu contrasta la morte

Non accettarlo  
anche se è il solo vero

Resta vivo tieni acceso il fuoco  
nel buio del deserto resta sveglio  
nel tuo turno di guardia  
passa la borraccia frangi e dividi il pane  
di due parole di calore di conforto  
foss'anche solo un fantasma che passa  
fossi anche solo un fantasma tu  
tieni acceso il fuoco e resta sveglio

## 20. STASIMO III. IMPOSTURE

I.

Quello che si mette la maschera afferra il martello e

Quello che getta la maschera afferra la scimitarra e

Quello che gli affari sono affari e la polverina è solo polverina

Quello che se non lo facessi io lo farebbe qualcun altro

Quello che ha letto Prévert e quello che non sa di averlo letto

Quello che allora tricolora e fa strage di naufraghi nel Mediterraneo

E quello che guarda e pensa se ci sia modo di cavarci  
qualche picciolo qualche prebenda  
che la vecchiaia si avvicina

II.

Finalmente piove  
e tutta la polvere tutta la muffa tutto il sangue versato dilava

Finalmente piove  
e finisce l'estate più calda del secolo  
presto cominceranno i saldi

Finalmente piove e la pioggia ti sgretola  
e finalmente scoli via la fai finita  
di cianciare che è la sola cosa che sai fare

Piove ruggine e acido  
piove mastice e parole  
piove rabbia scabbia peste  
frammenti di vetro e di specchi  
di fole

La pioggia spegne tutte le candele  
si resta al buio al freddo alla paura  
e presto sul piazzale dell'appello

III.

Se anche conoscessi tutte le lingue del mondo  
ma non provassi pietà di quei miseri

Se anche avessi sacchi e sacchi di pepite d'oro  
ma non ti ubriacassi mai con loro

Se anche vestissi di fustagno e di perle  
e di stivali d'acciaio lucente

Se anche pensassi i pensieri che solo Prometeo  
dopo mill'anni si decise a pensare  
col fegato in fiamme

Non avessi mai visto un orologio

non avessi mai camminato sulle acque  
non sapessi cosa ti attende

IV.

Solo la paura e le parole nient'altro  
il mondo? un quadro di Magritte  
la gente? un niente chiassoso che slitta sul niente  
la storia? poche storie per favore  
solo le parole per contrastare la paura  
la paura del nient'altro

V.

Quale voce qui parla?  
Perché non la riconosco?  
Perché mi sembra di conoscerla di ricordarla?  
Perché questa radura senza bosco?

## 21. TUTTE LE VITE

Tutte le vite meritano  
di essere vissute

Tutte le vite meritano  
di essere salvate

Nessun diritto mai potrebbe esistere  
se tu se proprio tu non lo sentissi questo primo dovere

salvare le vite  
soccorrere accogliere assistere chi ha bisogno di aiuto

una sola umanità  
un solo mondo vivente  
lo stesso respiro  
la stessa luce

l'aiuto di cui tu stesso hai bisogno  
sappi donarlo ad ogni altro ugualmente  
non ci si può salvare da sé

non può esistere un io senza un tu  
non può esistere nulla senza un noi  
e tutto ciò che senti e vedi altro  
di cui tu stesso senti di esser altro  
anch'esso è io sei tu sei siamo noi  
lo stesso fremito la stessa verità

tu non uccidere  
tu non restare inerte



tu salva le vite

chiamiamo nonviolenza  
la politica necessaria  
dell'umanità giunta a questo bivio  
estremo sull'orlo dell'abisso  
a questa scelta estrema e ineludibile  
del comune disastro  
o della salvezza comune

chiamiamo nonviolenza  
questo varco e questa scelta  
salvare le vite  
è il primo dovere

## 22. SI ASPETTANO

Si aspettano che tu resti sempre uguale  
sempre forte e senza paura  
vigile ed accudente sentinella  
che tiene vivo il fuoco dell'accampamento

Si aspettano che tu sappia la parola  
che resiste e guarisce  
che ti ricordi tutte le domande  
e tutte le risposte  
e i nomi e le date e quella volta  
che insieme facemmo questo e quello  
ed erano tempi  
migliori  
la gente era più generosa  
e si sapeva cosa significasse il verbo condividere

Si aspettano che tu non invecchi  
mentre loro invecchiano con te  
si aspettano che tu non muori mai  
resisti sempre alle malattie  
che le ingiurie del tempo che passa  
e l'orrore del male del mondo  
non ti rompano la corteccia del cuore

Si dicono che per fortuna  
ci sei tu che conosci la strada  
ci sei tu per conforto e consiglio  
ci sei tu e il cammino continua  
e continua la lotta incessante  
e nessuno verrà abbandonato  
alla pioggia alla fame al deserto  
e il drago non verrà neppure questa notte  
perché ci sei tu che tieni acceso il fuoco  
e ti prendi cura di chi soffre

e piangi con chi piange  
ed ascolti in silenzio il silenzio delle stelle  
e il dolore di chi nessuno ascolta

E poi viene il giorno che muori  
e non possono crederci

## 23. I MORTI

*"Era una notte buia e tempestosa"*

*"Hay viento y hay cenizas en el viento"*

### I.

Tutte le persone uccise  
fratelli e sorelle di chi le uccise sono  
e miei

E tutti gli uccisori ugualmente  
sono fratelli e sorelle delle vittime  
e miei anch'essi

Questo lutto infinito  
questo dolore che spacca le ossa  
e squarcia le anime delle persone e il mondo

Una è l'umanità una la carne  
che palpita e soffre finché diventa pietra  
e polvere nel vento e ombra e nulla

L'aiuola che ci fa tanto feroci  
ridotta è a un immenso cimitero  
dove posi il tuo passo schiacci un volto

E questa che chiamiamo società  
è invece empia un'arena gladiatoria  
per il divertimento dei potenti

Tutte le vittime sono la stessa vittima  
e gli uccisori vittime due volte  
del male che trascina nell'abisso

Nulla potrà fermare il male mai  
se non il bene e nulla la violenza  
potrà fermare se non la nonviolenza

### II.

Tutte le armi sono assassine  
abolire le armi

salvare le vite

Ogni essere umano ha diritto alla vita  
alla dignità alla solidarietà  
alla condivisione dei beni e del bene

Adempilo tu il dovere che invera  
ogni diritto e la comune libertà  
sii tu a prenderti cura di tuo fratello e del mondo

III.

Fermare tutte le uccisioni  
salvare tutte le vite  
soccorrere accogliere assistere ogni persona

E' il primo dovere e l'unica  
felicità possibile che resta  
in questa notte buia e tempestosa

Poiché nulla potrà fermare il male  
se non il bene e nulla la violenza  
se non la nonviolenza.

#### 24. L'ABBRACCIO

La madre e il bambino abbracciati  
sul fondo del mare a poche miglia  
da Lampedusa

Le centinaia di migliaia d'innocenti  
in fuga a piedi nel deserto dal Rojava  
a ferro e fuoco

tutte le guerre tutte le armi  
tutte le organizzazioni armate  
uccidono sempre degli esseri umani

tutti i poteri dominanti  
che impongono fame e servitù  
uccidono sempre degli esseri umani

tutte le vittime  
hanno il tuo stesso volto

soccorrere accogliere assistere  
ogni persona bisognosa di aiuto

opporsi sempre a tutte le violenze  
salvare tutte le vite

solo la nonviolenza può salvare  
l'umanità

\* \* \*

#### NOTA

Tutti i testi qui raccolti sono già apparsi sul notiziario telematico quotidiano “La nonviolenza è in cammino” nel corso degli anni 2018-2019.

In alcuni casi sono stati concepiti come fogli volanti, ma più spesso sono rastremate trascrizioni (a memoria, qualche ora o qualche giorno dopo) di discorsi fatti a braccio nelle piazze in pubbliche iniziative o parlando alla buona tra persone amiche.

L'interruzione delle righe, la divisione in lasse, ovviamente vorrebbero suggerire un'intonazione, un ritmo e un respiro; certe iterazioni e variazioni, e allusioni e citazioni, sono trucchi mnemotecnici ben noti a tutti i comizianti; di quel che vi è di studiata, meditata retorica è inutile dire (se non che essa non è falsa).

Alcuni testi grotteschi, particolarmente quelli in vernacolo (che apparvero perlopiù sotto pseudonimi espressionisti qui non riprodotti), sono inclusi in questa silloge non senza qualche esitazione.

Chi legge scuserà le ripetizioni, le necessarie ripetizioni (che certo parranno fastidiose se non ossessive, leggendo di seguito l'uno dopo l'altro questi testi scritti in tempi diversi e diverse situazioni, questi discorsi in luoghi diversi e con diversi interlocutori detti): queste parole non sono state dette e scritte se non per contribuire a contrastare il razzismo e il fascismo che torna: quale che sia il loro valore, è per questo che l'autore vorrebbe venissero innanzitutto giudicate, e quando e dove necessario utilizzate ancora.

\* \* \*